



**ISTITUTO COMPRENSIVO di COLLI a VOLTURNO**

Via Roma snc- 86073 COLLI aVOLTURNO (Isernia) Tel. e Fax:0865-957383

C.F. 80003430941 e-mail [ISIC815004@istruzione.it](mailto:ISIC815004@istruzione.it) - PEC [Cisic815004@pec.istruzione.it](mailto:Cisic815004@pec.istruzione.it)

Sito web [www.scuolacolliavolturno.edu.it](http://www.scuolacolliavolturno.edu.it)



# PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



**2019 - 2022**

# INDICE

## Sommario

PREMESSA.....	3
MISSION DELL'ISTITUTO.....	4
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE .....	9
ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI .....	11
FUNZIONIGRAMMA .....	13
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF.....	17
RUOLI ATTIVATI.....	20
PERSONALE ATA.....	22
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO .....	23
CERRO AL VOLTURNO .....	24
COLLI A VOLTURNO.....	28
FORNELLI.....	31
MACCHIA D'ISERNIA .....	35
MONTAQUILA .....	37
MONTENERO VAL COCCHIARA.....	41
RIONERO SANNITICO .....	43
ROCCHETTA A VOLTURNO .....	47
polo S. AGAPITO – LONGANO .....	49
STRUTTURA E RISORSE UMANE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA .....	52
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI, PLURICLASSI, SEZIONI.....	55
CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ISCRIZIONE .....	55
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI, ALLE CLASSI, ALLE SEZIONI .....	57
CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO DEI DOCENTI .....	57
CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI .....	59
CALENDARIO SCOLASTICO 2021/2022 .....	60
VALUTAZIONE .....	61
CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO .....	62
DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE.....	66
ASPETTI FORMATIVI E PEDAGOGICI.....	75
OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV: PRIORITÀ E TRAGUARDI.....	76
PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	78
FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO.....	97
FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI .....	98
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	102

PROGETTI PON .....	115
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE .....	130
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA .....	138
ORGANIGRAMMA .....	138
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE .....	138
RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE .....	142
Didattica a Distanza - Linee guida.....	145
1 Introduzione.....	145
2 Didattica a distanza e didattica della vicinanza.....	146
3 Obiettivi della didattica a distanza .....	149
4 Riferimenti e news dal ministero dell’Istruzione.....	150
5 Scuola dell’infanzia .....	151
6 Scuola primaria .....	153
7 Scuola secondaria.....	155
Uso di Microsoft Teams .....	156
7.1.1 Uso di Microsoft Teams .....	156
Uso del Registro Elettronico: procedure .....	157
8 Percorsi inclusivi.....	159
Alunni con disabilità .....	160
Alunni con DSA .....	160
Alunni con bisogni educativi specifici non certificati.....	160
Alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione .....	160
9 Valutazione e dintorni .....	161
10 Questioni di privacy.....	162
11 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori.....	162
NETIQUETTE, PER L’UTILIZZO DI TEAMS E WHATSAPP .....	165
MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F. ....	168
ALLEGATI.....	169

## PREMESSA

### IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il piano venga elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano sia approvato dal Consiglio d’Istituto;
- 4) il piano venga sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori;

### REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

## MISSION DELL'ISTITUTO

Alla luce della Legge 107/2015, il Dirigente Scolastico emana l'Atto di indirizzo per la definizione e l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) che deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio. Per la realizzazione del PTOF le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività programmate e devono utilizzare i dati emersi dal Piano di miglioramento (parte integrante del PTOF) predisposto in base anche a proposte e pareri degli organismi e delle associazioni del territorio, del Consiglio di Istituto e delle famiglie.

Per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2020, 2020/21 e 2021/22 vengono formulati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (Curricolo Verticale).

### **STUDENTI**

Considerando l'INCLUSIONE SCOLASTICA come valore fondante, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

La PROGETTAZIONE CURRICOLARE, rielaborata e aggiornata, costituirà il punto di partenza sul quale i Dipartimenti disciplinari, organizzati per aree, continueranno a programmare per classi parallele prove di verifica standardizzate e forme di flessibilità organizzativa e didattica, prestando particolare attenzione alle classi - ponte con cui si lavorerà rafforzando il principio di continuità.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA per i tre ordini di scuola sarà finalizzato allo sviluppo e al potenziamento delle:

- Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, puntando sullo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, del patrimonio culturale, dei beni paesaggistici e ambientali.
- Competenze linguistiche (italiano e lingue straniere).
- Competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali.
- Competenze musicali e artistiche.
- Percorsi formativi finalizzati all'educazione all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, anche in vista della partecipazioni a gare e competizioni a carattere locale e nazionale.
- Percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari.
- Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.
- Percorsi formativi, mediante l'attivazione dei PON, che offrano agli alunni e ai genitori la possibilità di considerare la scuola punto di riferimento anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, promuovendo, in collaborazione con le famiglie, con l'Ente Locale, con le associazioni del territorio, attività ricreative, culturali, artistiche e sportive.

## **DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti elaborerà il PTOF, prevedendo anche attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, programmerà e opererà articolato in Dipartimenti, in Commissioni, in Gruppi di lavoro. I Docenti di tutti gli ordini di scuola saranno impegnati nella realizzazione dei progetti del PTOF o occuperanno funzioni organizzative e di coordinamento.

La formazione dei docenti, obbligatoria e permanente, sarà pianificata in maniera strutturale e coerente con il PTOF e dovrà coinvolgere tutti gli ordini di scuola.

## **GENITORI**

Si dovrà continuare a puntare sul dialogo scuola-famiglia attivo e costante; entrambe, scuola e famiglia, perseguono la stessa finalità: l'educazione e la formazione dell'alunno. I genitori potranno interfacciarsi con docenti e presidenza, avanzando proposte in merito all'ampliamento dell'offerta formativa, partecipando con le proprie competenze professionali alla realizzazione di progetti. La presenza e la partecipazione anche nel periodo di chiusura delle attività didattiche per la realizzazione delle attività programmate costituirà per la scuola un prezioso supporto.

## **LA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

- garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- garantire il perseguimento di risultati attraverso massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
- garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati;
- garantire all'utenza un efficace servizio, fornendo ogni possibile supporto, anche attraverso modulistica sempre aggiornata;
- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;
- adottare una politica di valorizzazione del personale attraverso un sistema trasparente finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a tutto il condiviso e dichiarato nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario:

- consolidare i processi di applicazione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- potenziare le attività di inclusione intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA / BES / dispersione);
- personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e

di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015;

- applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante;
- sviluppare i progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento;
- sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo;
- definire orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- progettare e realizzare attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- sviluppare attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che possano anche prevedere sempre valutazioni;
- sviluppare attività extracurricolari di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento (PON);
- sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale;
- organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio;
- potenziare le competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Alla luce di quanto esposto si ritiene opportuno dare le seguenti LINEE DIRETTRICI:

### **Unitarietà d'Istituto**

Con la prospettiva di unificarsi con un altro istituto, e dunque con altre realtà territoriali, diverse ma allo stesso tempo accomunate dalle stesse tradizioni e da una storia simile, sarà indispensabile lavorare in continuità, verso una sempre maggiore unitarietà d'intenti, progettuale e lavorativa al fine di creare una immagine unica e omogenea della nuova realtà sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.

### **Continuità**

Gli Istituti comprensivi sono nati soprattutto per una concretizzazione di quel processo di continuità organizzativa e didattica che è funzionale alla formazione della personalità degli alunni e dei futuri cittadini. Quindi grande spazio sarà dato a progetti di continuità, alla costruzione e al rafforzamento del curriculum verticale, a momenti concreti di consolidamento della continuità.

### **Innovazione**

Una scuola che voglia formare i futuri cittadini non può prescindere da percorsi di innovazione intesa come informatizzazione globale di tutte le attività, con utilizzo delle LIM in tutte le classi, con comunicazioni che facciano della dematerializzazione il punto di partenza, con metodologie innovative per percorsi di insegnamento/apprendimento, con utilizzo di ogni nuova tecnologia a disposizione, dei media e anche dei nuovi canali social. Da promuovere la partecipazione a ogni iniziativa nazionale e internazionale che metta a disposizione fondi per un'offerta formativa che sia davvero europea.

### **Autoanalisi e autovalutazione**

Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 l'autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà utilizzare la precedente esperienza per riuscire a focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento dei principali stakeholder. Il Piano di Miglioramento è inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità. Durante l'anno scolastico particolare attenzione dovrà essere data al confronto e incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni, dati, suggerimenti. L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento. L'elaborazione del POF dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.



Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Realizzazione di una scuola aperta.
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Alla fine del triennio, il nostro Istituto Comprensivo si prospetta decisamente caratterizzato da unitarietà di intenti e metodi, in un percorso unificato per un'identità chiara e perfettamente rispondente alle esigenze del territorio e di una società contemporanea, nazionale e internazionale, sempre più complessa e dai confini sempre meno precisi.

Pilastri nella sua costituzione saranno i processi ben avviati di:

- razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse;
- dematerializzazione e diffusa digitalizzazione per una reale innovazione che si traduca in buone pratiche quotidiane.

Si prevede che gli studenti diplomati siano preparati adeguatamente e dotati di strumenti culturali, metodologici e critici, tali da proseguire al meglio il percorso di studi perfettamente inseriti nelle nuove dinamiche e dimensioni culturali e sociali e con un profondo attaccamento al proprio territorio, nato dalla conoscenza e dall'esperienza diretta. Si darà attenzione continua ai fenomeni della cultura e della comunicazione sociale avvicinando gli studenti alla lettura della realtà attraverso la fruizione dei giornali, on line o cartacei. Si contribuirà in questo modo alla formazione e alla crescita dei futuri cittadini del domani, liberi dal pregiudizio e dal conformismo.

## ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

I 14 Comuni ai quali appartengono gli studenti che afferiscono alle diverse scuole del territorio dell'Istituto Comprensivo di Colli a Volturno sono:

### ACQUAVIVA D'ISERNIA

- 413 abitanti

### CASTEL SAN VINCENZO

- 501 abitanti

### CERRO AL VOLTURNO

- 1233 abitanti

### COLLI A VOLTURNO

- 1327 abitanti

### FORNELLI

- 1898 abitanti

### MACCHIA D'ISERNIA

- 1093 abitanti

### MONTAQUILA

- 2332 abitanti

### MONTENERO VAL COCCHIARA

- 524 abitanti

### PIZZONE

- 307 abitanti

### RIONERO SANNITICO

- 1107 abitanti

### ROCCHETTA A VOLTURNO

- 1105 abitanti

### S. AGAPITO

- 1443 abitanti

### LONGANO

- 677 abitanti

## SCAPOLI

- 666 abitanti

Il territorio dei Comuni appartenenti all'Istituto è prevalentemente montano con un'economia agricola, artigianale e terziaria. La popolazione scolastica è attualmente costituita da un totale di **251** alunni della Scuola dell'Infanzia, **418** alunni della Scuola Primaria e **195** alunni della Scuola Secondaria di primo grado; si riscontra fra questi la presenza di **20** alunni diversamente abili.

L'organico funzionale di Istituto è costituito da **36** insegnanti di scuola dell'infanzia, da **68** insegnanti di scuola primaria e da **42** docenti di scuola secondaria di primo grado.

La scuola si propone come principale agenzia educativa avendo sul territorio esigue attività culturali complementari ad essa. Il progetto educativo deve creare le condizioni affinché ogni soggetto possa esprimere la propria singolarità e autonomia e possa attribuire significatività al proprio apprendimento. Infatti, si ritiene che, soltanto stimolando la motivazione all'apprendimento, il docente possa trasmettere conoscenze, far acquisire competenze e potenziare le capacità personali degli alunni. Per questo il docente deve predisporre le esperienze in modo tale che gli alunni possano raggiungere un certo livello di autostima, necessario per far sviluppare loro delle aspirazioni conoscitive e formative. Questo approccio riflette la convinzione che ogni soggetto abbia in sé delle qualità da valorizzare e stimolare e che ogni studente sia motivato ad apprendere, anche se talvolta le attività scolastiche tradizionali lo portano a perdere la motivazione interiore. Ed è proprio la motivazione interiore che deve essere attentamente stimolata e coltivata, sul suo consolidamento il docente deve investire risorse culturali ed energie personali. Alcune metodologie didattiche che possono promuovere l'apprendimento basandosi su una incentivazione della motivazione intrinseca sono, ad esempio, la presentazione di argomenti che rispondano ai reali interessi degli alunni, come pure l'invito ad applicarsi in percorsi di ricerca che rispecchino le loro attitudini e soddisfino le loro curiosità. La promozione dell'interesse, del desiderio di conoscere e della voglia di scoprire non può essere infatti un obiettivo di secondo piano nella programmazione di un insegnante. La proposta didattica e pedagogica è, quindi, quella di "personalizzare il curriculum", sforzandosi di individualizzare sempre più il proprio insegnamento e di anteporre alla propria attività un serio lavoro di indagine, incoraggiando gli studenti nella scelta degli obiettivi dell'istruzione. Condurre l'insegnamento facendo riferimento alle motivazioni, permette che l'alunno si applichi con interesse al lavoro scolastico, ottenendo maggiori successi nell'apprendimento. La partecipazione dell'alunno diventa in tal modo un elemento centrale nella costruzione del sapere, nella condivisione e nella trasmissione delle conoscenze. In quest'ottica l'allestimento di laboratori specifici può facilitare il lavoro del docente con mezzi e strumenti innovativi e più vicini ai ragazzi. Spesso ci rendiamo conto che non basta una didattica personalizzata, ma quasi sempre l'innovazione facilita l'apprendimento favorendo l'approccio allo studio da parte degli alunni.

La presenza dei tre ordini di scuola del primo ciclo facilita il percorso sulla continuità, anche con la Scuola dell'Infanzia paritaria presente nel Comune di Colli a Volturno e con le Sezioni Primavera presenti nei Comuni di Cerro al Volturno, Fornelli, Macchia d'Isernia e nel polo S. Agapito - Longano con le quali i rapporti sono sistematici. Non sono invece presenti Istituti Superiori, per i quali comunque la maggior parte degli alunni fa riferimento alla vicina Isernia.

## ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di perseguire la “politica dell’inclusione” con il fine ultimo di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia, le due condizioni riconosciute dalla Legge (la storica 104/92 e la recente 170/2010), fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Le Scuole dell’Infanzia funzionano tutte con doppio turno dal lunedì al venerdì, fatta eccezione per la Scuola di Montenero Val Cocchiara dove è stato attivato solo il turno antimeridiano con orario dalle 8:30 alle 13:30.

Mentre il plesso di Macchia d’Isernia funziona dalle 8:00 alle 16:00, il plesso di Montaquila - Masserie e Montaquila - Roccaravindola funzionano dalle 8:15 alle 16:15, tutti gli altri plessi funzionano dalle 8:30 alle 16:30.

Le Scuole Primarie funzionano in modo diversificato in base alle esigenze di trasporto.

Il plesso di **Colli a Volturno** funziona dalle ore 8:15 alle ore 16:15 tutti i giorni, sabato escluso. La scansione oraria è la seguente:

- ✓ orario antimeridiano dalle ore 8:15 alle ore 13:15;
- ✓ mensa dalle ore 13:15 alle ore 14:15;
- ✓ orario pomeridiano dalle ore 14:15 alle ore 16:15.

L’orario degli altri plessi è il seguente:

- **Fornelli**, dalle ore 8:20 alle ore 13:20, tutti i giorni;
- **Cerro al Volturno**, dalle ore 8:30 alle ore 13:30 per 4 giorni a settimana e dalle ore 8:30 alle ore 16:30 per 1 giorno a settimana; il sabato la scuola è chiusa;
- **Rionero Sannitico**, dalle ore 8:30 alle ore 13:30 per 4 giorni a settimana e dalle ore 8:30 alle ore 16:30 per 1 giorno a settimana; il sabato la scuola è chiusa;
- **Rocchetta a Volturno**, dalle ore 8:30 alle ore 13:30 per 4 giorni a settimana e dalle ore 8:30 alle ore 16:30 per 1 giorno a settimana; il sabato la scuola è chiusa;
- **Macchia d’Isernia**, dalle 8:40 alle 13:10 lunedì, mercoledì, venerdì; dalle 8:40 alle 15:55 martedì e giovedì; il sabato la scuola è chiusa.
- **Montaquila**, dalle 8:30 alle 13:30, tutti i giorni;
- **polo S.Agapito – Longano**, dalle 8:30 alle 13:30 per 4 giorni a settimana e dalle 8:30 alle 16:30 per 1 giorno a settimana; il sabato la scuola è chiusa.

Le Scuole Secondarie di I grado funzionano con un proprio orario articolato su sei giorni settimanali in base alle esigenze di trasporto.

A **Colli a Volturno** le lezioni iniziano alle ore 8:10 e terminano alle ore 13:10 dal lunedì al sabato per gli alunni di tutte le classi. Per tutte le classi l’orario complessivo è di n. 30 ore obbligatorie + n. 1 ora di strumento musicale (pianoforte, percussioni, chitarra, violino) da svolgere il lunedì, il martedì e il mercoledì. Ciascun ragazzo effettua 1 sola ora di strumento musicale a settimana.

A **Fornelli** le lezioni iniziano alle ore 8.30 e terminano alle ore 13.30 dal lunedì al sabato per gli alunni di tutte le classi. Per tutte le classi l’orario complessivo è di n. 30 ore obbligatorie + n. 1 ora di strumento musicale (pianoforte, percussioni, chitarra, violino) da svolgere il giovedì e il venerdì.

A **Cerro al Volturno** e a **Rionero Sannitico** le lezioni iniziano alle ore 8:30 e terminano alle ore 13:30 dal lunedì al sabato per gli alunni di tutte le classi. Per entrambe le scuole, per tutte le classi l’orario complessivo è di n. 30 ore obbligatorie + n.1 ora di strumento musicale. Gli alunni ammessi allo studio dello strumento musicale frequenteranno presso la Scuola di Colli a Volturno.

A **Montaquila**, le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 13.00 dal lunedì al sabato per gli alunni di tutte le classi. Per la classe III l'orario complessivo è di n. 30 ore obbligatorie, mentre per la classe 1 e 2 è di 30h + 1 ora di strumento (violino e pianoforte per classe 1<sup>^</sup>, violino per classe 2<sup>^</sup>). Gli alunni ammessi allo studio dello strumento musicale frequenteranno presso la Scuola di Colli a Volturmo.

## FUNZIONIGRAMMA

FUNZIONI E COMPITI		
Area gestionale e di indirizzo	Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirige l'Istituto Comprensivo "Colli a Voltorno" di Colli;</li> <li>- Rappresenta legalmente l'istituto;</li> <li>- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione;</li> <li>- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto;</li> <li>- Ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;</li> <li>- È responsabile dei risultati del servizio;</li> <li>- È responsabile della sicurezza;</li> <li>- È titolare delle relazioni sindacali;</li> <li>- Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati a vari livelli territoriali;</li> <li>- È responsabile della procedura per la formazione del personale;</li> <li>- Predisporre la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del PTOF;</li> <li>- Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno;</li> <li>- Esercita una leadership partecipativa.</li> </ul>
	Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha poteri di indirizzo politico per l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola (art. 10 D.Lgs. 297/94);</li> <li>- Approva il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF);</li> <li>- Ha potere decisionale sul programma annuale e il conto consuntivo;</li> <li>- Interviene nell'attività negoziale della scuola (art. 33 D.L. 44/01).</li> </ul>
	Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto, delibera ai fini della valutazione degli alunni, promuove attività di formazione ( art 7 D.Lgs. 297/94);</li> <li>- Elabora il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF);</li> <li>- Elege al proprio interno i docenti che fanno parte del Comitato di valutazione;</li> <li>- Elege le funzioni strumentali e ne valuta</li> </ul>

## Area di supporto e coordinamento

		<p>l'azione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività miranti all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.</li> </ul>
	<b>1° collaboratore del dirigente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza;</li> <li>- Affianca il dirigente nelle attività di organizzazione, pianificazione e gestione della vita scolastica;</li> <li>- Verbalizza le sedute del Collegio dei docenti;</li> <li>- Si interfaccia con i coordinatori di plesso e i docenti.</li> </ul>
	<b>2° collaboratore del dirigente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza;</li> <li>- Affianca il dirigente nelle attività di organizzazione e pianificazione della vita scolastica;</li> <li>- Coordina il Plesso scolastico di Masserie la Corte-Montaquila Scuola Primaria ;</li> <li>- Si interfaccia con i coordinatori di plesso e i docenti.</li> </ul>
	<b>Funzioni strumentali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzano e gestiscono il piano dell'offerta formativa triennale della scuola;</li> <li>- Realizzano i progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.</li> </ul>
	<b>Coordinatore di plesso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- È preposto del dirigente nel plesso assegnato;</li> <li>- Gestisce le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti e l'accoglienza dei nuovi docenti nel Plesso;</li> <li>- Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni e le varie manifestazioni nel Plesso;</li> <li>- È responsabile della gestione della sorveglianza alunni nel Plesso;</li> <li>- Monitora la frequenza degli allievi, segnalando al Dirigente casi di assenteismo, al fine di attivare le opportune procedure di segnalazione alle famiglie e/o alle autorità competenti;</li> <li>- È responsabile delle comunicazioni scuola famiglia nel Plesso.</li> </ul>
	<b>Comitato di valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;</li> <li>- Valuta, nella sua componente ristretta, i docenti neoassunti e i docenti che ne fanno richiesta.</li> </ul>
	<b>Giunta Esecutiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prepara i lavori del consiglio e propone le relative deliberazioni di competenza.</li> </ul>

<b>Area della pianificazione condivisa</b>	<b>Rappresentanza Sindacale Unitaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresenta i lavoratori nella scuola e partecipa, per conto dei lavoratori, alla contrattazione d'istituto.</li> </ul>
	<b>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolge la funzione di servizio di prevenzione e protezione in attuazione del D.lgs. 81/2008.</li> </ul>
	<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- È una figura importantissima prevista dal D.Lgs. 81/08. I lavoratori eleggono il rappresentante, se disponibile, nell'ambito delle rappresentanze sindacali (RSU d'Istituto).</li> </ul>
	<b>Addetti alla sicurezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono persone in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dal D.Lgs. 81/09, facenti parte del servizio di prevenzione e protezione.</li> </ul>
	<b>Consulenti esterni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Hanno la funzione di migliorare la qualità del servizio scuola supportando le professionalità presenti nell'istituzione.</li> </ul>
	<b>Consiglio di Intersezione/Interclasse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti e genitori;</li> <li>- Propone il piano annuale delle uscite didattiche;</li> <li>- Definisce le linee educative e metodologiche in riferimento alla gestione della classe e relaziona sull'andamento educativo e didattico complessivo della classe.</li> </ul>
	<b>Ente comunale Agenzie educative territoriali ASL</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantiscono un supporto alla scuola e favoriscono l'ampliamento dell'offerta formativa.</li> </ul>
<b>Area Educativo-Didattica-Operativa</b>	<b>Commissioni Gruppi di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono articolazioni del collegio dei docenti per la programmazione e la gestione, per attività di ricerca-azione educativo-didattica, per l'innovazione e per l'inclusione;</li> <li>- Presentano al Collegio proposte.</li> </ul>
	<b>Consigli di Classe/ Intersezione/Interclasse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Hanno competenza relativamente alla realizzazione del coordinamento disciplinare e interdisciplinare;</li> <li>- Verificano l'andamento didattico.</li> </ul>
	<b>Docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzano il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni;</li> <li>- Esplicano le attività individuali e collegiali;</li> <li>- Curano la loro formazione in servizio.</li> </ul>
	<b>Coordinatore per</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collabora con il dirigente scolastico per</li> </ul>

	<b>l’Inclusione (FS)</b>	assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.
	<b>Animatore digitale</b>	<p>1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la Formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;</p> <p>4) PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA’ FORMATIVE PREVISTE;</p> <p>5) ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE COLLEGATE ALL’ATTUAZIONE DEL PIANO.</p>
	<b>Team digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il team per l’innovazione tecnologica supporta l’animatore digitale e accompagna adeguatamente l’innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.</li> <li>- Il team lavora in sinergia con l’animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d’Istituto nell’ambito</li> </ul>

<div style="background-color: #f4a460; padding: 10px; text-align: center;"> <p style="color: white; font-weight: bold; margin: 0;">Area Amministrativa e di servizi</p> </div>		del PNSD, inserito nel PTOF.
	<b>Referenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmano e coordinano le attività di cui sono referenti.</li> </ul>
	<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione;</li> <li>- Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;</li> <li>- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico;</li> <li>- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;</li> <li>- Formalizza gli atti amministrativi e contabili;</li> <li>- È funzionario delegato, ufficiale rogante, consegnatario dei beni mobili e ne cura gli inventari.</li> </ul>
	<b>Personale amministrativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cura la definizione e l'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria ed economato.</li> </ul>
	<b>Collaboratore scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- È addetto all'accoglienza e alla sorveglianza nei confronti degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione;</li> <li>- È addetto alla pulizia dei locali e spazi scolastici;</li> <li>- Collabora con i docenti.</li> </ul>
<b>Fornitori di beni e servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ditte che forniscono beni e/o servizi non disponibili all'interno della scuola. Sono individuati tramite gara o scelti all'interno di un <i>Albo fornitori</i> della scuola.</li> </ul>	

## FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

### AREA N°1: GESTIONE PTOF, PDM, RAV E RENDICONTAZIONE SOCIALE

- Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF.
- Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare, supporto al lavoro dei docenti nella predisposizione delle attività di progettazione, raccolta e archiviazione del

materiale prodotto.

- Aggiornamento e condivisione della relativa modulistica relativa al PTOF .
- Monitoraggio finale dei livelli di apprendimento degli alunni.
- Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento).
- Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. Coordinamento gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- Partecipazione a eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.
- Interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di plesso e di classe, il DSGA.

Referente: **Angela Bellezza**

### **Area n. 2: GESTIONE INVALSI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ESITI DI PROVE COMUNI E APPRENDIMENTO**

- Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, collaborazione con il personale di segreteria per l'inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione.
- Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi e delle prove comuni.
- Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- Partecipazione a eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.
- Interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di plesso e di classe, il DSGA.

Referente: **Gaby Antonecchia**

### **Area n. 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI ( INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA, SOSTEGNO, ALUNNI BES e DSA)**

- Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES; accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
- Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli di classe delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento.
- Promozione e coordinamento degli incontri con l'équipe psico – medico - pedagogica e gli operatori scolastici; verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione e archiviazione del materiale raccolto ed elaborato.
- Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP; stesura e aggiornamento del PI (Piano per l'inclusione).
- Promozione e acquisto di materiale specifico.
- Interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di plesso e di classe, il DSGA.

Referenti: **Monica Gentile e Lucia Rufo**

#### **Area n. 4: INTERVENTI E SERVIZI PER I DOCENTI, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO, COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

- Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni.
- Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.
- Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici.
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti.
- Coordinamento del piano di formazione e aggiornamento.
- Aggiornamento e diffusione delle modalità di formazione dei docenti neoassunti.
- Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.
- Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- Partecipazione a eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.
- Interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di plesso e di classe, il DSGA.

Referenti: **Roberta Frate e Sabina Izzi**

#### **Area 5: RAPPORTI INTERCULTURALI, VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL TERRITORIO**

- Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.
- Raccolta delle proposte avanzate dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione.
- Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa dei progetti con il territorio.
- Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale.
- Raccolta delle relazioni finali e archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico.
- Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali.
- Coordinamento delle attività interculturali finalizzate all'internazionalizzazione del curricolo.
- Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- Partecipazione a eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.
- Interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di plesso e di classe, il DSGA.

Referenti: **Antonio Di Tommaso e Francesco Di Paolo**

#### **Area 6: GESTIONE SITO WEB e SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE**

- Cura e aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative e ai bisogni organizzativi e gestionali.

- Supporto ed assistenza al lavoro dei docenti nella produzione di documenti didattici multimediali e di materiale informatizzato.
- Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto.
- Pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS.
- Trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali.
- Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa e il sito web della scuola.
- Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- Partecipazione a eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.
- Interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di plesso e di classe, il DSGA.

Referenti: **Daniela De Angelis e Emanuela Morelli**

## RUOLI ATTIVATI

### ➤ STAFF DI DIRIGENZA

I Collaboratore <b>Michela Taccone</b>
II Collaboratore <b>Apollonia Angelone</b>
9 Coordinatori di plesso Scuola dell'Infanzia
8 Coordinatori di plesso Scuola Primaria
5 Coordinatori di plesso Scuola Secondaria I Grado
6 Funzioni strumentali

### ➤ DOCENTI RESPONSABILI DIPARTIMENTI PER ASSI CULTURALI

DIPARTIMENTO	COMPOSIZIONE
LINGUISTICO	Docenti di lingua straniera ( Inglese/ Francese )
MATEMATICO –SCIENTIFICO	Docenti di matematica Docenti di scienze Docenti di tecnologia
DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI NON VERBALI (Educazioni)	Docenti di arte e immagine Docenti di musica Docenti di educazione fisica
DIPARTIMENTO UMANISTICO	Docenti di italiano Docenti di storia Docenti di geografia Docenti di religione (o attività alternative)
Sostegno	Docenti di sostegno

- **COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA I GRADO(N.14 unità)**
- **COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA ( N.35 unità)**
- **Tutor neoimmessi**
- **Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo**
- **Referente per le piccole scuole**
- **Referente Service/Learnin**
- **Referente didattica del territorio**
- **Referente organizzazione eventi e manifestazioni**
- **Referente di Educazione Civica**
- **Referente Covid**
- Sono, inoltre, stati organizzati i seguenti **gruppi di studio/commissioni di lavoro** come articolazioni collegiali:

**GRUPPO GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione)** Il gruppo GLI è formato dai seguenti membri:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- FS Inclusione
- DOCENTI DI SOSTEGNO
- PSICOLOGHE, SOCIOLOGHE, ASSISTENTI SOCIALI DEL PIANO DI ZONA

#### **GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO ( PDM/RAV)**

E’ così costituito:

- Dirigente scolastico
- I e II collaboratore
- Funzioni strumentali ( area 1, area 2 e area 3 )
- 

#### **GRUPPO PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa)**

E’ così costituita:

- Dirigente scolastico
- I e II collaboratore
- Funzioni Strumentali ( tutte )

#### **GRUPPO CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO**

Docenti classi ponte

#### **COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

Dirigente  
 DSGA  
 I collaboratore  
 Funzione strumentale N°1

#### **Commissione PON/ ERASMUS**

## PERSONALE ATA

### Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- Ernesto Marinaro: organizza i servizi amministrativi dell'Istituto ed è responsabile degli stessi.

### Assistenti Amministrativi (4+2 unità aggiuntive per emergenza Covid)

- Adelina Tornincasa, Marcella Palmisciano, Pietro Mone , Ieraci Nicodemo, De Maio David e Scasserra Angelo: espletano servizi di segreteria attinenti il personale, gli alunni, gli atti amministrativi e contabili; collaborano con gli insegnanti per la realizzazione di progetti.

Il personale amministrativo è impegnato tutti i giorni dal lunedì al sabato, dalle ore 7:30 alle ore 14:00:

- 1 unità di personale effettua l'orario di servizio tutti i giorni dalle ore 7:30 alle ore 13:30;
- 1 unità di personale effettua l'orario di servizio tutti i giorni dalle ore 9:00 alle ore 14:00;
- 1 unità di personale effettua l'orario di servizio dalle ore 8:00 alle ore 14:00 dal lunedì al venerdì, più 2 rientri settimanali, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 14:30 alle ore 17:30, sabato libero;
- 1 unità di personale effettua l'orario di servizio dalle ore 8:00 alle ore 14:00 dal lunedì al sabato; 2 mercoledì al mese dalle ore 14,30 alle 17,30;
- 1 unità di personale effettua l'orario di servizio dalle ore 8:00 alle ore 15:12 dal lunedì al venerdì con il sabato libero;
- 1 unità di personale effettua l'orario di servizio dalle ore 8:00 alle ore 15,12 il martedì, il giovedì e il venerdì; il lunedì e il mercoledì effettua l'orario di lavoro dalle ore 8:00 alle ore 14:00 e dalle ore 14:30 alle ore 17:30 ; il sabato libero.

Al personale possono essere richieste prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo o intensificazione di prestazioni lavorative legate all'accrescimento del lavoro comportato dall'autonomia scolastica, da programmare con il Direttore S. G. A.

Per usufruire dei servizi di segreteria occorre richiedere un appuntamento via mail o telefonicamente. Gli orari ai quali è possibile telefonare sono: dalle 9:30 alle ore 12:30 e nei pomeriggi del martedì e del giovedì dalle 15:30 alle 16:30.

### Collaboratori scolastici (30+5 collaboratori per emergenza Covid)

- espletano servizi di assistenza, per esigenze di particolare disagio, agli alunni portatori di handicap;
- svolgono mansioni di ausilio agli alunni della Scuola dell'Infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
- hanno il compito di sorvegliare gli alunni prima dell'inizio delle lezioni, al termine delle stesse e durante la ricreazione;
- curano la pulizia degli ambienti scolastici durante lo svolgimento delle lezioni;
- sono di supporto agli insegnanti e al personale di segreteria, nell'espletamento delle loro funzioni.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Colli a Volturno riunisce le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado di 10 comuni, alcune delle quali, nel corrente anno scolastico, hanno subito dei trasferimenti per motivi di sicurezza e problemi di staticità in caso di sisma degli edifici che le ospitavano. La situazione attuale è la seguente:

<b>Cerro al Volturno</b>	Scuola dell'Infanzia – Località Convento Scuola Primaria – Località Convento Scuola Secondaria di primo grado – Località Convento
<b>Colli a Volturno</b>	Scuola Primaria “San Giovanni Bosco” – Via Roma Scuola Secondaria di primo grado “Antonio Gramsci” – Via Roma
<b>Fornelli</b>	Scuola dell'Infanzia – c/da Bivio Scuola Primaria – c/da Bivio Scuola Secondaria di primo grado – Via dei Martiri
<b>Macchia d'Isernia</b>	Scuola dell'Infanzia “Celestino V”- via Celestino V Scuola Primaria “Celestino V”- via Celestino V
<b>Montaquila - Masserie la Corte</b>	Scuola dell'Infanzia – Via Masserie la Corte Scuola Primaria – Via Masserie la Corte Scuola secondaria di primo grado – Via Masserie la Corte
<b>Montaquila - Roccaravindola</b>	Scuola dell'Infanzia – Roccaravindola Via Starze
<b>Montenero Val Cocchiara</b>	Scuola dell'Infanzia – Via Nostra Signora di Lourdes
<b>Rionero Sannitico</b>	Scuola dell'Infanzia – Via Roma Scuola Primaria – Via Roma Scuola Secondaria di primo grado – Via Roma
<b>Rocchetta a Volturno</b>	Scuola dell'Infanzia – Presso il Centro Sociale Don Gennaro Toti in Piazza San Domenico Scuola Primaria – Viale Sandro Pertini
<b>polo S.Agapito-Longano</b>	Scuola dell'Infanzia – Contrada Pietradonata – Via De Gasperi Scuola Primaria – Contrada Pietradonata- Via De Gasperi

# CERRO AL VOLTURNO

## ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia

## RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Borgo medievale
- Ufficio postale
- Ambulatorio medico
- Farmacia
- Associazione sportiva
- Castello "Pandone"
- Associazione di beneficenza  
" La Squadra del cuore"
- Associazione culturale: "QuercusCerri"
- Esercizi commerciali
- Bar, ristoranti, alberghi
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado

## TERRITORIO

Cerro al Volturno è un comune della Valle del Volturno di circa 1200 abitanti, posto a 550 m sul livello del mare. Comprende 13 nuclei abitativi: Case, Cerreta, Cupone, Foci, Foresta, Mancini, Petrarra, Piano d'Ischia, Rossi, San Giovanni, San Vittorino, Santilli, Valloni. Lo sviluppo dei servizi è stato molto intenso negli ultimi 20 anni; infatti tutte le frazioni sono dotate di servizi essenziali e di infrastrutture. Caratteristica principale di Cerro al Volturno è l'imponente Castello Pandone che domina l'intero centro abitato e tutta l'Alta Valle del Volturno, meta turistica di notevole interesse. Seppure con grande fatica, legata sia al calo demografico subito dal paese che alla congiuntura economica, sono diverse e variegata le attività presenti sul territorio cerrese. In prossimità delle frazioni che si trovano ai piedi dei Monti Santa Croce e La Spina è praticato l'allevamento di capi di bestiame e l'agricoltura di frutta e verdura, così come la produzione di latticini e formaggi. Senza dimenticare poi i tanti professionisti presenti su tutto il territorio che esercitano arti e professioni, come avvocati, centri di consulenza commerciale e tributaria, geometri, ingegneri, studi medici, farmacia, studi di fisioterapia. Sono presenti diverse associazioni culturali e di beneficenza che rappresentano un arricchimento non solo per la comunità locale, ma per l'intera Valle del Volturno. La scuola assume un ruolo culturale di grande rilevanza sia per la formazione delle nuove generazioni, sia come punto di aggregazione per l'intero Comune, vista la notevole frammentazione del territorio cerrese. Le famiglie collaborano e partecipano a tutte le attività proposte dalla Scuola in modo positivo e propositivo.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia di Cerro al Volturno è situata al piano terra, con ingresso nella parte posteriore della nuova struttura che ospita i tre ordini di scuola, presso il bivio della frazione Foresta di Cerro al Volturno.

Dispone di un'aula spaziosa polifunzionale arredata a settori, di un servizio igienico per le maestre con antibagno e di due servizi igienici per gli alunni.

<b>Docenti Scuola dell'Infanzia di Cerro al Volturno</b>	
Giuliana Di Iorio	Sezione A
Valentina Paolino	Sezione A
Roberta Tedeschi	Insegnante di Religione

## SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il piano terra della parte anteriore della struttura è servita da due ingressi:

- L'ingresso di destra immette in un breve corridoio che serve due aule, una occupata dalla classe II della Scuola Primaria mentre l'altra è utilizzata come aula multimediale. Entrambe le aule utilizzano i due servizi igienici presenti sul corridoio, uno per le femmine e l'altro per i maschi.
- L'ingresso di sinistra immette in un lungo corridoio a forma di L che permette l'accesso a cinque aule e a una piccola aula-ripostiglio polifunzionale (fotocopiatrice, PC, rimessa scope, armadietti, ecc.) e a tre antibagni e sei servizi igienici, due per i maschi, due per le femmine, uno per gli alunni con disabilità e uno per il personale docente e ATA. Quest'ala è occupata dalle classi I e V della Scuola Primaria e dalle classi I, II e III della Scuola Secondaria di I Grado.
- Al primo piano si accede attraverso la scala antincendio e sono presenti le altre due aule della Scuola Primaria e due servizi igienici, uno per le femmine e uno per i maschi.

<b>Docenti Scuola Primaria di Cerro al Volturno</b>	
<b>Classe I</b>	
Maria Rossi	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica
Enrichetta De Cola	Matematica
Maria Giancola	Scienze, Tecnologia, Storia, Geografia
Elena Grande	Inglese
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
<b>Classe II</b>	
Tiziana Fattore	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica, Storia, Geografia
Enrichetta De Cola	Matematica
Roberta Frate	Scienze, Tecnologia
Elena Grande	Inglese
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica

<b>Classe III</b>	
Roberta Frate	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica
Sabina Izzi	Matematica, Scienze, Tecnologia, Att. Alternativa
Tiziana Fattore	Storia, Geografia
Elena Grande	Inglese
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
<b>Classe IV</b>	
Maria Giancola	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica
Sabina Izzi	Matematica, Tecnologia
Anna Mazzocco	Storia, Geografia, Scienze
Elena Grande	Inglese
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
<b>Classe V</b>	
Anna Mazzocco	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica, Storia
Enrichetta De Cola	Matematica
Roberta Frate	Geografia, Scienze, Tecnologia
Elena Grande	Inglese
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica

<b>Docenti Scuola Secondaria di primo grado di Cerro al Volturno</b>	
<b>Classe I</b>	
Carmen Siravo	Italiano
Valentina Di Meo	Storia
Rosanna Lombardozi	Geografia, Approfondimento Lett. , 1h potenziamento
Filomena Incollingo	Matematica e Scienze
Mariella Giancola	Inglese
Fiorella Cappello	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Ivana Rufo	Musica
Francesco Caroselli	Arte
Giovanni Verlingieri	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Francesco Di Paolo	Sostegno
Marco Tamburri	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Marianna Sacco	Strumento Musicale: Chitarra
Enrico Forcucci	Strumento Musicale: Violino

<b>Classe II</b>	
Angela Terenzi	Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento Lett. , 2h potenziamento
Rosanna Lombardozi	1h Atti. Alternativa
Filomena Incollingo	Matematica e Scienze
Mariella Giancola	Inglese
Fiorella Cappello	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Ivana Rufo	Musica
Giovanna Tamburri	Arte
Giovanni Verlingieri	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Marco Tamburri	Strumento musicale: Percussioni
Enrico Forcucci	Strumento musicale: Violino
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Marianna Sacco	Strumento Musicale: Chitarra
<b>Classe III</b>	
Valentina Di Meo	Italiano
Paola Pontarelli	Storia, Geografia, Approfondimento Lett.
Filomena Incollingo	Matematica e Scienze
Mariella Giancola	Inglese
Maria Sinisi	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Ivana Rufo	Musica
Giovanna Tamburri	Arte
Giovanni Verlingieri	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Francesco Caroselli	Sostegno
Fabio Frattaruolo	Sostegno
Sara De Piano	Sostegno
Marco Tamburri	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Marianna Sacco	Strumento Musicale: Chitarra
Enrico Forcucci	Strumento Musicale: Violino

# COLLI A VOLTURNO

## ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia
- Comando Stazione Carabinieri
- Ufficio della Guardia Forestale

## RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Ufficio postale
- Casa Famiglia
- Biblioteca comunale
- Servizio di medicina di base
- Servizio di guardia medica
- Studi medici privati
- Farmacia
- Associazioni culturali e sportive
- Associazioni di volontariato
- Esercizi commerciali
- Bar, ristoranti, alberghi
- Imprese artigiane
- Scuola dell'Infanzia(parificata)
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado

## TERRITORIO

Colli a Volturno è situato nell'alta valle del Volturno a 385 m sul livello del mare. La popolazione stabilmente residente corrisponde a 1327 abitanti e vive raccolta nel centro e nelle borgate di Valloni, Castiglioni, Casale, Santa Giusta e Cerreto. L'estrazione socio-culturale ha subito una discreta evoluzione nel corso degli ultimi decenni, con lo sviluppo artigianale e del commercio; ciò ha prodotto una situazione di relativo benessere. Il Comune è dotato di una scuola dell'infanzia parificata e di un Istituto Comprensivo Statale di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Vi è una scolarità diffusa; infatti, dopo il conseguimento del diploma di secondo grado, la maggior parte dei ragazzi prosegue gli studi presso l'Università di Isernia o delle regioni limitrofe.

## SCUOLA PRIMARIA

L'edificio è situato in via Roma. Il piano terra dispone di due 5 aule, 1 aula per gli insegnanti, 3 servizi igienici per alunne, 2 servizi igienici per alunni, 1 servizio igienico per alunni con disabilità, 2 servizi igienici per adulti, e 1 aula magna. Dall'ingresso principale si accede a un'altra ala dell'edificio dove sono situati: l'ufficio del Dirigente Scolastico, l'ufficio del DSGA, 2 uffici di segreteria, 1 refettorio, 1 aula-archivio, 1 palestra, servizi igienici per alunni e adulti.

<b>Docenti Scuola Primaria di Colli a Volturno</b>	
<b>Classe I</b>	
Domenica Ialongo	Italiano, Storia, Arte e Immagine, Musica, Att. opz.
Mariagrazia Altopiedi	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia, Ed. Fisica, Att. opz.
Elena Grande	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
Mariantonietta Antenucci	Sostegno
<b>Classe II</b>	
Irene Cimorelli	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Att. opz.
Fedela Ialongo	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia, Ed. Fisica, Att. opz.
Elena Grande	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
<b>Classe III</b>	
Mariacristina Zollo	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Att. opz.
Antonietta Di Paolo	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia, Ed. Fisica, Att. opz.
Elena Grande	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
<b>Classe IV</b>	
Rosanna Gentile	Italiano, Arte e Immagine, Storia, Musica, Att. opz.
Elena Fattore	Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica, Geografia, Att. opz.
Elena Grande	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
<b>Classe V</b>	
Paola Lombardi	Italiano, Geografia, Tecnologia, Ed. Fisica, Inglese, Att. opz.
Apollonia Angelone	Matematica, Scienze, Storia, Arte e Immagine, Musica, Att. opz.
Mirella De Cola	Religione Cattolica

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola secondaria di primo grado è situata in via Roma al secondo piano dell'Edificio scolastico del paese. Dispone di 1 ampio corridoio, 3 aule, 2 aule speciali, 1 biblioteca, 1 aula multimediale, 1 sala professori, 4 locali con servizi igienici: 3 per le alunne, 2 per gli alunni, 1 per alunni con disabilità, 2 per gli adulti.

<b>Docenti Scuola Secondaria di primo grado di Colli a Volturno</b>	
<b>Classe I</b>	
Michela Taccone	Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento Lett.
Elena Esposito	Matematica e Scienze
Antonella Del Forno	Inglese
Maria Sinisi	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia

Ivana Rufo	Musica
Federica Bucci	Arte
Giuseppe Forte	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Marco Tamburri	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Marianna Sacco	Strumento Musicale: Chitarra
Enrico Forcucci	Strumento Musicale: Violino
<b>Classe II</b>	
Paola Pontarelli	Italiano, Storia , Geografia, Approfondimento Lett. , 2h Potenziamento
Michela Taccone	2h Potenziamento
Elena Esposito	Matematica e Scienze
Antonella Del Forno	Inglese
Maria Sinisi	Francese , 4 h Potenziamento
Daniela De Angelis	Tecnologia
Ivana Rufo	Musica
Federica Bucci	Arte
Giuseppe Forte	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Marco Tamburri	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Marianna Sacco	Strumento Musicale: Chitarra
Enrico Forcucci	Strumento Musicale: Violino
<b>Classe III</b>	
Antonello Calce	Italiano
Michela Taccone	Storia
Paola Pontarelli	Geografia, Approfondimento Lett.
Elena Esposito	Matematica e Scienze
Antonella Del Forno	Inglese
Maria Sinisi	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Ivana Rufo	Musica
Federica Bucci	Arte
Giuseppe Forte	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Monica Gentile	Sostegno
Marco Tamburri	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Marianna Sacco	Strumento Musicale: Chitarra
Enrico Forcucci	Strumento Musicale: Violino

# FORNELLI

## ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia

## RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Borgo medievale
- Ufficio postale
- Biblioteca comunale
- Ambulatorio medico
- Farmacia
- Associazione sportiva
- Centro di sanità mentale
- Esercizi commerciali
- Bar, ristoranti, alberghi
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado

## TERRITORIO

Fornelli è un comune della valle del Volturno di circa 1900 abitanti, posto a 530 m sul livello del mare. La popolazione vive, più o meno in parte eguale, nel paese e nelle frazioni: Castello, Bivio, Chiuselle, Canale, S. Maria Casale e Guardiello. Lo sviluppo urbanistico è stato molto intenso negli ultimi 20 anni; infatti tutte le frazioni sono dotate di servizi essenziali e di infrastrutture. Abbastanza rilevante e ricettivo è anche lo sviluppo commerciale, grazie alla strada a scorrimento veloce che attraversa il bivio di Fornelli e rende facilmente accessibile il collegamento con la città di Isernia. Il centro storico risulta ben conservato, grazie agli interventi di ristrutturazione effettuati ed è stato dichiarato di "interesse nazionale", data la particolarità della sua urbanistica. Abbastanza dinamiche sono le attività produttive: è stata incrementata l'agricoltura specializzata e di qualità: l'olio extravergine di Fornelli, infatti, è tra i più apprezzati. Oltre all'agricoltura, sono efficienti le attività terziarie, commerciali e ricettive, attività che possono veicolare, per il prossimo futuro, uno sviluppo integrato dell'intero territorio, con una forte vocazione al turismo storico ed agro-alimentare. Sono presenti associazioni culturali che concorrono a migliorare la qualità della vita del territorio. La scuola assume un ruolo rilevante nel formare i molti ragazzi frequentanti e presenta strutture efficienti e ben organizzate. Le famiglie partecipano alla vita scolastica e mostrano disponibilità alle varie attività proposte.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

L'edificio è situato in c/da Bivio. Dispone di 1 ingresso, 2 aule, 1 cucina, 3 servizi igienici per bambini, 1 servizio igienico per alunni con disabilità.

<b>Docenti Scuola dell'Infanzia di Fornelli</b>	
Maria Carmela Palmesano	Sezione A
Elvira Amodei	Sezione B
Pasqualina D'Alessio	Sezione B
Maria Assunta De Iorio	Sezione C
Paola Visco	Sezione C
Roberta Tedeschi	Insegnante di Religione

### **SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria affaccia su uno spazio aperto che attualmente è adibito a prato. Dispone di 5 aule e 4 servizi igienici, di cui 2 riservati agli alunni e 2 riservati ai docenti. L'edificio è fornito anche di un'entrata per alunni con disabilità.

<b>Docenti Scuola Primaria di Fornelli</b>	
<b>Classe I</b>	
Lidia Izzi	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Att. opz.
Bice Di Vincenzo	Matematica, Scienze, Tecnologia
Malfisia Petrangelo	Storia, Geografia, Ed. Fisica, Att. opz
Antonella Di Franco	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
Ernestina Fattore	Sostegno
Rossana Martino	Sostegno
<b>Classe II</b>	
Malfisia Petrangelo	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Inglese, Att. opz.
Licia Bornaschella	Matematica, Ed. Fisica, Att. opz
Lidia Izzi	Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia, Att. opz.
Mirella De Cola	Religione Cattolica
<b>Classe III</b>	
Licia Bornaschella	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Att. opz
Bice Di Vincenzo	Matematica, Ed. Fisica, Att. opz.
Tiziana Minichetti	Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia,
Antonella Di Franco	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
<b>Classe IV</b>	
Patrizia Zarli	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Storia, Geografia, Att.opz.
Antonella Visco	Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica, Att. opz.
Antonella Di Franco	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
Rosalia Santaniello	Sostegno
<b>Classe V</b>	

Antonella Visco	Italiano, Arte e Immagine, Att. opz.
Tiziana Minichetti	Matematica. Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica, Att. opz
Patrizia Zarli	Storia, Geografia, Musica
Antonella Di Franco	Inglese
Mirella De Cola	Religione Cattolica
Rossana Martino	Sostegno

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'edificio, ristrutturato recentemente, è situato in via dei Martiri. Affaccia su uno spazio aperto che attualmente è adibito a prato. Dispone di: 1 aula al piano terra, 2 aule al primo piano, 1 sala professori e 2 servizi igienici per gli alunni.

<b>Docenti Scuola Secondaria di primo grado di Fornelli</b>	
<b>Classe I</b>	
Emanuela Morelli	Italiano, Storia
Antonello Calce	Geografia, Approfondimento Lett.
Diego De Martino	Matematica e Scienze
Antonella Del Forno	Inglese
Fiorella Cappello	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Ivana Rufo	Musica
Federica Bucci	Arte
Giuseppe Forte	Educazione Fisica
Mara Santilli	Religione Cattolica
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Mauro Messere	Strumento Musicale: Chitarra
Enrico Forcucci	Strumento Musicale: Violino
Marco Tamburri	Strumento Musicale: Percussioni
<b>Classe II</b>	
Antonello Calce	Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento Lett.
Diego De Martino	Matematica e Scienze
Antonella Del Forno	Inglese
Fiorella Cappello	Francese, 4h Potenziamento
Daniela De Angelis	Tecnologia
Ivana Rufo	Musica
Federica Bucci	Arte
Giuseppe Forte	Educazione Fisica
Mara Santilli	Religione Cattolica
Emiliano Pacitti	Sostegno
Marco Tamburri	Strumento Musicale: Percussioni

Marianna Sacco	Strumento Musicale: Chitarra
Enrico Forcucci	Strumento Musicale: Violino
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
<b>Classe III</b>	
Emanuela Morelli	Italiano
Michela Taccone	Storia, Geografia, Approfondimento Lett.
Diego De Martino	Matematica e Scienze
Antonella Del Forno	Inglese
Fiorella Cappello	Francese
Daniela De Angelis	Tecnologia
Ivana Rufo	Musica
Federica Bucci	Arte
Giuseppe Forte	Educazione Fisica
Mara Santilli	Religione Cattolica
Carmen Ricci	Sostegno
Marco Tamburri	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Marianna Sacco	Strumento Musicale: Chitarra
Enrico Forcucci	Strumento Musicale: Violino

# MACCHIA D'ISERNIA

## ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia

## RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Borgo medievale
- Palazzo Baronale
- Ufficio postale
- Biblioteca comunale
- Palestra comunale
- Ambulatorio medico
- Farmacia
- Centro sportivo
- Associazioni culturali
  - Pro loco Macchia
  - Macchia Domaniforpina
  - Associazione culturale Origami
  - Associazione culturale La Fenice
- Esercizi commerciali
- Bar, ristorante, pizzeria
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria

## TERRITORIO

Adagiata su una collina, Macchia D'Isernia sovrasta a Est una vasta pianura, domina a Nord una valle scoscesa, mentre a Sud si congiunge con una serie di avvallamenti; non lontani i comuni di Isernia, di Miranda e la catena delle Mainarde, che segna l'inizio del parco Nazionale d'Abruzzo. Il comune sorge al centro delle due aree in cui viene tradizionalmente divisa la regione, l'Alto ed il Basso Molise. Per la posizione, il comune appare all'osservatore come una macchia bianca che emerge dal verde sottostante. L'agro è vario e ricco di acque: campi coltivati si alternano a boschi, tra i quali spicca per estensione il bosco "la Selva" nei pressi del monumento eretto a S. Pietro Celestino in località S. Angelo. La pianura è attraversata da tre fiumi: il Vandra, il Cavaliere ed il torrente Lorda; particolare interesse riveste una gola meandriforme di nome Fossetella. Macchia ha una superficie territoriale di Km<sup>2</sup> 17.87 con una densità abitativa pari a 54 ab/km<sup>2</sup>. Sorge a 360 metri sopra il livello del mare. Solo agli inizi del terzo millennio Macchia d'Isernia ha vissuto una sorta di evoluzione: è stata valorizzata ai fini storico culturali, si è evoluta nel settore agricolo, oggi primeggia nel campo artigianale e industriale. La località "Piana" è divenuta una vera zona industriale, dove si sono insediate diverse imprese. Nel centro del paese è ubicato l'edificio scolastico che accoglie gli alunni del micronido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. L'edificio dispone di ampi spazi interni e di locali annessi, come la biblioteca e la palestra comunale.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

L'edificio è situato in Via Celestino V. Dispone di 1 cortile adiacente la struttura, di 1 ingresso, 2 aule, 1 cucina, 1 sala mensa, 1 ripostiglio, 4 servizi igienici per bambini, 1 servizio per disabili.

<b>Docenti Scuola dell'Infanzia di Macchia d'Isernia</b>	
Enrica Tamburri	Sezione A
Vincenza Di Cunto	Sezione A
Maria Piera Iacovone	Insegnante di Religione

### **SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria si trova al primo piano nell'edificio in via Celestino V. Dispone di 4 aule, 1 sala docenti, 1 direzione, 1 laboratorio informatico, 8 servizi igienici, di cui 5 riservati agli alunni e 3 riservati ai docenti e 2 terrazzini. L'edificio è fornito anche di scala antincendio.

<b>Docenti Scuola Primaria di Macchia d'Isernia</b>	
<b>Classe I-II</b>	
Daniela Bruno	Italiano, Arte e Immagine, Storia, Geografia, Musica, Compresenza
Maria Iavecchia	Matematica, Scienze, Tecnologia, Compresenza
Clelia Di Giacomo	Ed. Fisica
Ida Desiderio	Inglese
Maria Piera Iacovone	Religione Cattolica
Anna Maria Cutone	Sostegno
Laura Carpentieri	Compresenza
<b>Pluriclasse III-V</b>	
Daniela Bruno	Italiano
Angela Bellezza	Matematica, Scienze
Clelia Di Giacomo	Storia, Geografia, Musica, Ed. Fisica, Arte e Immagine, Tecnologia, Ed. Fisica, Compresenza
Ida Desiderio	Inglese, Compresenza
Maria Piera Iacovone	Religione Cattolica
Laura Carpentieri	Attività Alternativa, Compresenza
<b>Classe IV</b>	
Angela Bellezza	Italiano, Arte e Immagine, Storia, Geografia, Musica, Compresenza
Maria Iavecchia	Matematica, Scienze, Tecnologia, Motoria, Arte e Immagine (15 minuti)
Ida Desiderio	Inglese
M. Michela Celino	Religione Cattolica
Speranza Milano	Sostegno
Laura Carpentieri	Compresenza

# MONTAQUILA

## ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia

## RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Borgo medievale
- Ufficio postale
- Ambulatorio medico
- Farmacia
- Associazioni sportive
- Associazioni culturali
  - Associazione Rinascita Ravindolese
  - Associazione Vivere a Colori di Masserie la Corte
  - Associazione Montis Aquilis di Montaquila
  - Associazione pesca
- Ludoteca
- B&B
- Esercizi commerciali
- Centro Commerciale
- Bar, ristoranti, pizzerie
- 2 Scuole dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado

## TERRITORIO

Montaquila è un piccolo centro della provincia di Isernia, geograficamente ubicato nell'area Ovest del territorio regionale molisano, denominato "Alto Volturno". Esso si presenta a chi proviene da Sud come una naturale porta di accesso alla contigua catena degli Appennini, a cui fanno da sfondo i monti delle Mainarde. Dista 13 chilometri da Venafro e 15 da Isernia. L'abitato sorge su un colle che domina la valle del Volturno. La popolazione è distribuita principalmente nel capoluogo comunale e nella frazione di Roccaravindola, posta ai margini orientali della piana di Venafro. Meno popolate risultano essere le altre contrade tra cui Collepepe, Petraia, Carpinete e Santa Lucia. Nel 1868 il territorio comunale di Montaquila fu interessato dalla costruzione della strada Marsicana (attuale S.S. 158), che, aggregando l'Abruzzo al Molise, mette in comunicazione queste regioni con la Campania. Proprio sulla statale è situato il Centro Commerciale "I Melograni", inaugurato nel 2016, che riveste un ruolo sociale importante su tutto il territorio, in grado di soddisfare l'afflusso di clienti provenienti anche da fuori regione e di rispondere ai bisogni occupazionali.

## SCUOLA DELL'INFANZIA di MONTAQUILA

L'edificio è situato a Masserie la Corte in una struttura indipendente vicino all'edificio della scuola primaria e secondaria con le quali condivide 1 spazio esterno ampio. Dispone di un spazio verde recintato, di 2 ingressi che accedono alla struttura, 1 salone, 2 aule, 1 cucina e di servizi igienici.

<b>Docenti Scuola dell'Infanzia di Masserie la corte</b>	
Anna Palumbo	Sezione A
Rosa Maria Di Leo	Sezione A
Valeria Paolone	Sezione A Sostegno
Michela Di Giacomo	Sezione B
Roberta Tedeschi	Insegnante di Religione

### **SCUOLA DELL'INFANZIA di ROCCARAVINDOLA**

L'edificio è ubicato nella frazione di Roccaravindola, di recente è stato ristrutturato. La struttura è a piano terra, la rampa per disabili ne facilita l'accesso. E' dotata di 1 ampio salone, 2 aule, 1 cucina, servizi igienici per alunni, 1 per disabile e 1 per docenti.

<b>Docenti Scuola dell'Infanzia di Roccaravindola</b>	
Domenica Volpe	Sezione A
Giuseppina Faralli	Sezione A
Luigina Ricci	Sezione B
Lucia Carmen Fratini	Sezione B
Loredana Izzo	Sezione C
Sonia Pirollo	Sezione C
Roberta Tedeschi	Insegnante di Religione

### **SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria affaccia su uno spazio all'aperto e recintato, di cui una parte adibita a prato. Si trova al pianterreno dello stesso stabile della secondaria. Dispone di 6 aule e 5 servizi igienici, di cui 4 riservati agli alunni e 1 riservato ai docenti e 2 ripostigli. L'edificio è servito da 2 ingressi, 2 rampe per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Un campo sportivo è adiacente alla struttura.

<b>Docenti Scuola Primaria di Montaquila – Masserie La Corte</b>	
<b>Classe I</b>	
Ersilia Forte	Italiano, Arte e Immagine, Geografia, Musica, Scienze, Tecnologia
Ornella Castaldi	Matematica, Ed. Fisica
Giacomina Simeone	Storia
Ida Desiderio	Inglese
Rosanna Fiore	Religione Cattolica
Antonio Di Tommaso	Sostegno
<b>Classe II</b>	
Carmela Siravo	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica
Marina Zaccarella	Matematica, Tecnologia, Storia, Geografia
Forte Ersilia	Scienze
Ida Desiderio	Inglese
Rosanna Fiore	Religione Cattolica
Anna Di Meo	Sostegno

<b>Classe III</b>	
Marilena Santucci	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica
Carmela Siravo	Matematica, Tecnologia
Marina Zaccarella	Scienze, Storia, Geografia
Ida Desiderio	Inglese
Rosanna Fiore	Religione Cattolica
<b>Classe IV</b>	
Giacomina Simeone	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Storia, Geografia, Tecnologia, Ed. Fisica
Michelina Staffieri	Matematica, Scienze
Ida Desiderio	Inglese
Rosanna Fiore	Religione Cattolica
<b>Classe V</b>	
Ornella Castaldi	Italiano, Arte e Immagine, Musica,
Marilena Santucci	Matematica
Michelina Staffieri	Scienze, Tecnologia, Storia, Geografia, Ed. Fisica
Ida Desiderio	Inglese
Rosanna Fiore	Religione Cattolica

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La Scuola Secondaria di Primo Grado si trova al primo piano dello stesso stabile della primaria. Dispone di 3 aule, 1 sala docenti, 1 direzione, 4 servizi igienici, di cui 3 riservati agli alunni, 1 riservato ai docenti, 1 ripostiglio. L'edificio è fornito di 1 ingresso, con atrio indipendente e di 1 scala antincendio. Un campo sportivo è adiacente alla struttura.

<b>Docenti Scuola Secondaria di primo grado di Montaquila</b>	
<b>Classe I</b>	
Lidia Rivelli	Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento Lett.
Rosanna Lombardozi	2h Potenziamento, 1h Att. alternativa
Gaby Antonecchia	Matematica e Scienze
Mariella Giancola	Inglese
Maria Sinisi	Francese
Mario Soldato	Tecnologia
Valentina Funaro	Musica
Federica Bucci	Arte
Giuseppe Forte	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Enrico Forcucci	Strumento Musicale: Violino
<b>Classe II</b>	

Angela Terenzi	Italiano
Lidia Rivelli	1h Att. alternativa
Emanuela Morelli	Storia, Geografia, Approfondimento Lett.
Gaby Antonecchia	Matematica e Scienze
Mariella Giancola	Inglese
Maria Sinisi	Francese
Mario Soldato	Tecnologia
Valentina Funaro	Musica
Federica Bucci	Arte
Giuseppe Forte	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Enrico Forcucci	Strumento Musicale: Violino
<b>Classe III</b>	
Lidia Rivelli	Italiano, 1h potenziamento
Rosanna Lombardozi	Storia, Geografia, Approfondimento Lett., 3h potenziamento
Gaby Antonecchia	Matematica e Scienze
Mariella Giancola	Inglese
Maria Sinisi	Francese
Mario Soldato	Tecnologia
Valentina Funaro	Musica
Federica Bucci	Arte
Giuseppe Forte	Educazione Fisica
Maria Lancellotta	Religione Cattolica
Emiliano Pacitti	Sostegno
Francesco Caroselli	Sostegno

# MONTENERO VAL COCCHIARA

## ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia

## RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Borgo medievale
- Ufficio postale
- Ambulatorio medico
- Farmacia
- Esercizi commerciali
- Bar, ristorante
- Scuola dell'Infanzia

## TERRITORIO

Montenero Val Cocchiara è un comune di 516 abitanti. È un centro agricolo dell'alto bacino del Volturno, confinante con l'Abruzzo, situato in un paesaggio arido, quasi carsico, su un importante colle che si affaccia sulla vallata detta il "Pantano". Il Pantano della Zittola fa parte di un sistema di aree umide dell'alto Molise importante per la sosta e lo svernamento dell'avifauna. Viene formato dalle grandi piogge e sorgenti sotterranee che inondano 440 ettari di palude a partire dal mese di ottobre fino a maggio, ed è destinato dai cittadini monteneresi alla produzione di foraggio, al pascolo bovino ed equino. Questa vallata maestosa e incontaminata è regno di cavalli rari, i cosiddetti "Cavalli Pentri".

Di vera suggestione è il centro abitato, con le sue antiche costruzioni in pietra grigia che si abbracciano intorno alla chiesa parrocchiale di Santa Maria di Loreto con annesso loggiato di notevole fattura. I vari borghi, come quello del Colle, sono caratterizzati da portali, loggette e balconi settecenteschi.

La scuola, che è l'unica agenzia educativa presente sul territorio, rappresenta un centro di aggregazione sociale e culturale di notevole rilevanza per l'intera comunità. Tale Istituzione risponde perfettamente alle esigenze formative dell'utenza arricchendo, con stimoli culturali di vario genere, la crescita umana e culturale.

L'edificio scolastico dispone di ampi spazi sia internamente che esternamente e ciò permette agli alunni di svolgere serenamente le attività didattiche e ai genitori di essere tranquilli per la loro sicurezza.

Le famiglie partecipano alla vita scolastica e mostrano disponibilità alle varie attività proposte.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

L'edificio è situato in via Nostra Signora di Lourdes; dispone di 1 giardino perimetrale, 1 ingresso, 1 ampio atrio, 5 aule, 3 ripostigli, 1 cucina, 4 servizi igienici, di cui 2 riservati agli alunni e 2 riservati agli insegnanti.

<b>Docenti dell'Infanzia di Montenero Val Cocchiara</b>	
---	--

<b>Maria De Rosa</b>	Sezione A
<b>Tiziana La Morgia</b>	Insegnante di religione

# RIONERO SANNITICO

## ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia

## RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Borgo medievale
- Ufficio postale
- Ditte edili
- Ambulatorio medico
- Farmacia
- Associazione sportiva
- Esercizi commerciali
- Attività artigianali
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado

## TERRITORIO

Situato agli estremi confini nord-occidentali della provincia di Isernia, il comune di Rionero Sannitico si estende per 2902 ettari tra la valle del Volturno a SO e l'alto Molise a NE. La morfologia di questo territorio è prettamente montana con quote che variano da 575 metri s.l.m. (torrente Vandrella a confine con il comune di Forlì del Sannio) a 1304 metri s.l.m. (Pratelle). La vegetazione è quella caratteristica dell'appennino molisano con la prevalenza di boschi cedui di cerro puro o misto a roverella e carpino nero. Diverse sono le specie faunistiche di interesse presenti sul territorio. Negli ultimi anni è ricomparso il Lupo, una specie che non era più presente da diversi anni e che la vicinanza con il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e con la Riserva MAB (Man and Biosphere) di Montedimezzo, ha riportato su queste aree.

Anticamente il paese si chiamava "Rivinigri", forse riferendo il nome del torrente "Rio" che, generandosi nel suo agro, va a divenire un affluente del Volturno e che, insieme al torrente Vandrella, costituisce il maggior corso d'acqua che interessa il territorio del comune di Rionero Sannitico.

L'abitato, dall'andamento tipico montano, sorge a 1051 metri s.l.m. e si distribuisce nelle diverse frazioni: Casabona, Castiglione, Collefava, Le Vigne, Montalto, Predalve, San Mariano, Vernali. Il paese è attraversato dalla SS. n. 17 e dalla SS. n. 652 "Fondovalle Sangro", utilizzata per gli spostamenti verso l'Abruzzo (Parco Nazionale, impianti sciistici di Roccaraso) o la Campania. In corso di completamento la strada a scorrimento veloce "Isernia - Castel di Sangro" (Aq). La località è inserita nell'ambito della Comunità montana "Alto Volturno". La popolazione attuale è di 1107 abitanti, ridimensionata dal notevole flusso migratorio degli inizi del secolo.

Le risorse economiche del territorio di Rionero Sannitico sono costituite dalle diverse attività artigianali o a conduzione familiare ( falegnameria, officina di infissi in alluminio e metallo, lavorazione marmi, estetista, parrucchiera, 2 panifici, un numero impressionante di ditte edili, etc.). Notevole importanza riveste ancora il comparto agricolo e l'allevamento di bovini, suini e ovini, a cui si aggiunge la consistente presenza del tartufo nero, che supera di gran lunga in quantità il più pregiato bianco.

A differenza di tutti gli altri piccoli centri della regione, questo è riuscito a mantenere pressoché invariato il numero degli abitanti rispetto a due secoli fa, anche se la popolazione si è quasi dimezzata rispetto al periodo dei conflitti mondiali.

### SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado di Rionero Sannitico sono situate in via Roma al primo piano di un edificio parrocchiale. L'ingresso comune immette in un salone utilizzato per le attività ricreative. Le tre aule a sinistra sono occupate rispettivamente dalle classi II, IV/V e III. Di fronte all'ingresso c'è la sezione della Scuola dell'Infanzia; a destra vi sono: i servizi igienici (due per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, due per quelli della Scuola Primaria e Secondaria e uno per gli adulti), un ripostiglio con il materiale per la pulizia, un'aula per la classe I. In fondo a destra è collocata la porta per l'accesso alla Scuola Secondaria di I grado che dispone di un piccolo ingresso e 2 aule realizzate con una struttura in legno e, a sinistra, un ingresso per accedere alla sala di pertinenza del refettorio.

Docenti Scuola dell'Infanzia di Rionero Sannitico	
Graziella Di Fiore	Sezione A

Loredana Tornincasa	Sezione A
Tiziana La Morgia	Insegnante di Religione

<b>Docenti Scuola Primaria di Rionero Sannitico</b>	
<b>Pluriclasse I-II- III</b>	
Antonella Frabotta	Italiano, Storia, Geografia , Arte e Immagine, Ed. Fisica,
Monia Petrarca	Matematica, Scienze, Tecnologia , Musica
Antonella Di Franco	Inglese
Tiziana La Morgia	Religione Cattolica
<b>Classe IV</b>	
Anna Flagello	Italiano, Arte e Immagine, Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia
Anna Flagello	Ed. Fisica , Musica ( insieme alla classe V)
Antonella Frabotta	Matematica
Antonella Di Franco	Inglese
Tiziana La Morgia	Religione Cattolica ( insieme alla classe V)
<b>Classe V</b>	
Monia Petrarca	Italiano, Arte e Immagine, Scienze
Maria Rossi	Matematica, Tecnologia
Anna Flagello	Storia, Geografia
Anna Flagello	Musica, Ed. Fisica ( insieme alla classe IV)
Antonella Di Franco	Inglese
Tiziana La Morgia	Religione Cattolica ( insieme alla classe IV)

**Docenti Scuola Secondaria di primo grado di Rionero Sannitico****Classe I**

Carmen Siravo	Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento Lett. , 2h potenziamento
Antonio Falasca	Matematica , Scienze
Paola Grieco	Inglese
Fiorella Cappello	Francese
Mario Soldato	Tecnologia
Valentina Funaro	Musica
Giovanna Tamburri	Arte e Immagine
Giovanni Verlingieri	Educazione Fisica
Tiziana La Morgia	Religione Cattolica
Marco Tamburri	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Marianna Sacco	Strumento Musicale: Chitarra
Enrico Forcucci	Strumento Musicale: Violino

**Classe II- III (Pluriclasse)**

Valentina Di Meo	Italiano , Storia, Geografia, Approfondimento Lett. ( classe III)
Antonio Falasca	Matematica e Scienze ( classe III)
Paola Grieco	Inglese ( classe III)
Fiorella Cappello	Francese
Mario Soldato	Tecnologia
Valentina Funaro	Musica
Ilaria Pilla	Arte e Immagine
Giovanni Verlingieri	Educazione Fisica
Tiziana La Morgia	Religione Cattolica
Luca Forte	Italiano , Storia, Geografia, Approfondimento Lett. ( classe II)
Marta Maddonni	Matematica e Scienze ( classe II)
Chiara Ciarlante	Inglese ( classe II)
Marco Tamburri	Strumento Musicale: Percussioni
Daniele Cicchetti	Strumento Musicale: Pianoforte
Marianna Sacco	Strumento Musicale: Chitarra
Enrico Forcucci	Strumento Musicale: Violino

# ROCCHETTA A VOLTURNO

## ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia

## RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Ufficio postale
- Casa Famiglia
- Guardia medica
- Ambulatorio medico
- Farmacia
- Artigianato
- Agricoltura
- Siti archeologici
- Complesso monastico dell'abazia
- Madonna delle Grotte
- Museo del Secondo  
Risorgimento
- Sorgenti del Volturno
- Esercizi commerciali
- Bar, ristoranti, B&B
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria

## TERRITORIO

Rocchetta a Volturno è una piccola località della Regione Molise costituita da poco più di 1100 abitanti; è situata alle pendici della catena montuosa delle Mainarde, al limite meridionale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, a un'altitudine di 540 metri s.l.m., su un territorio di 25 Kmq. Fanno parte di questo comune due frazioni: Rocchetta Vecchia e Castelnuovo.

Rocchetta è un comune agricolo montano di origine medioevale, caratterizzato da un territorio estremamente vario e ricco di emergenze ambientali, naturali e paesaggistiche; non mancano cultura, arte e folklore: siti archeologici adiacenti l'abbazia benedettina di San Vincenzo al Volturno, la chiesa della Madonna delle grotte, le opere d'arte del celebre pittore francese Charles Moulin vissuto in un eremo a Castelnuovo, manifestazione carnevalesca "Gl' Cierv". Al margine della Piana di Rocchetta sono collocate le Sorgenti del fiume Volturno, con il bacino raccolta, che costituiscono un'oasi naturale di immensa bellezza. Proprio per le sue bellezze naturali e paesaggistiche dal 1990 è entrata a far parte del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Infatti è proprio nel territorio di Rocchetta che si trova parte della catena appenninica delle Mainarde. Molte sono le risorse presenti sul territorio che faticano a emergere o comunque a trovare giusto sviluppo a causa della mancanza di interventi finalizzati allo sviluppo sociale, economico, culturale e turistico.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

L'edificio è situato in Piazza San Domenico presso il Centro Sociale Don Gennaro Toti. Dispone di 1 corridoio, 2 aule, 1 cucina, 1 servizio igienico per bambini, 1 servizio igienico per le insegnanti.

<b>Docenti Scuola dell'Infanzia di Rocchetta a Volturno</b>	
Emanuela Cicerone	Sezione A
Maria Assunta Casbarro	Sezione A
Antonietta Giannini	Sezione B
Pasqualina Di Fiore	Sezione B
Roberta Tedeschi	Insegnante di Religione

## SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria di Rocchetta a Volturno è situata al piano terra di un edificio adibito a scuola. Dispone di uno stretto corridoio, 5 aule di cui 2 più piccole (una adibita ad aula docenti), 3 locali con servizi igienici: 1 per le alunne, 1 per gli alunni, 1 per gli alunni con disabilità e adulti.

<b>Docenti Scuola Primaria di Rocchetta a Volturno</b>	
<b>Classe I</b>	
Rosanna Taglienti	Italiano, Arte e Immagine, Musica
Nadia Iannotta	Matematica, Inglese, Scienze, Tecnologia
Maria Di Ciuccio	Storia, Geografia, Ed. Fisica
M. Michela Celino	Religione Cattolica
<b>Classe II</b>	
Franca Milano	Italiano, Inglese, Geografia
Romina Di Cristofano	Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica
Maria Di Ciuccio	Storia, Arte e Immagine, Ed. Fisica
M. Michela Celino	Religione Cattolica
<b>Classe III</b>	
Franca Milano	Italiano, Geografia, Arte e Immagine, Ed. fisica
Romina Di Cristofano	Matematica, Scienze, Musica, Tecnologia
Maria Di Ciuccio	Storia, Inglese
Giuseppina Cipollone	Religione cattolica
<b>Classe IV</b>	
Rosanna Taglienti	Italiano, Arte e Immagine, Storia
Nadia Iannotta	Matematica, Inglese, Tecnologia
Maria Di Ciuccio	Scienze, Geografia, Ed. Fisica, Musica
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica

## polo S. AGAPITO – LONGANO

### ISTITUZIONI

- Comune
- Parrocchia

### RISORSE

- Beni paesaggistici e culturali
- Palazzo Baronale
- Ufficio postale
- Palestra comunale
- Ambulatorio medico
- Farmacia
- Casa Famiglia
- Casa per anziani
- Associazioni culturali
  - Associazione Ambiente Matese
  - Associazione Arcobaleno
  - Associazione Mamerte
  - Amici Pescatori
  - PROLOCO
  - FOLTEAM
- Esercizi commerciali
- Bar, pizzerie
- B&B
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria

### TERRITORIO

Sant'Agapito sorge sulle propaggini nord-occidentali del massiccio del Matese, posizione che conferisce al paese la definizione di "Porta del Matese". Il territorio si estende su una superficie che ricopre sia una parte montana (a sud), sia una parte pianeggiante (a nord). L'altitudine va da circa 350 m. s.l.m. sino ai 1.100 m. s.l.m della cima più alta (Colle di Croce). Il comune è attraversato dal torrente Lorda, rifornito dai numerosi ruscelli montani che ne accrescono la portata. La popolazione si distribuisce tra il centro e le cinque frazioni: Colannoni, Coriemano, Pietradonata, Scalo Ferroviario e Temenotte. In contrada Pietradonata è ubicato l'edificio scolastico, il POLO S. Agapito

- Longano, che accoglie gli alunni provenienti sia da S. Agapito che da Longano. L'edificio, facilmente raggiungibile, è stato costruito di recente ed offre ampi spazi interni ed esterni per lo svolgimento sereno delle diverse attività didattiche.

### SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA

L'edificio è in contrada Piedradonata e accoglie gli alunni della sezione primavera, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. La struttura è tutta su un piano, immersa in un ampio spazio recintato. Dotata di 2 ingressi, uno principale usato dall'utenza, e uno sul retro. Entrando, un ampio ingresso separa la struttura in due aree: sulla destra ci sono i locali della primaria; sulla sinistra, oltre a 2 aule della primaria, si trovano gli spazi della scuola dell'infanzia e della primavera, dotata di

ingresso indipendente e di propri ambienti. La scuola dell'infanzia dispone di 4 aule, di cui 1 con bagno interno, 1 cucina, 1 mensa, 4 servizi igienici per bambini con antibagno. La scuola primaria dispone invece di: 5 aule, 4 servizi igienici per bambini, 2 per i docenti di tutta la scuola, 1 per disabili, 1 spazio polivalente, 1 sala docenti.

<b>Docenti Scuola dell'Infanzia di S. AGAPITO-LONGANO</b>	
Cira Iacomino	Sezione A
Laura Pagnani	Sezione A
Alessandra Di Pilla	Sezione A Sostegno
Loreta Beltrante	Sezione B
Domenica Ferretti	Sezione B
Marianna Morgillo	Sezione C
Amalia Strino	Sezione C
Maria Piera Iacovone	Insegnante di Religione

### **SCUOLA PRIMARIA**

<b>Docenti Scuola Primaria polo S. Agapito - Longano</b>	
<b>Classe I</b>	
Michela Antonilli	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Storia, Geografia , Tecnologia, Ed. Fisica
Mariantonietta Ciccone	Matematica, Scienze, Inglese
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
<b>Classe II</b>	
Alida Delli Carpini	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Storia, Geografia , Att. Alt.
Mariantonietta Ciccone	Inglese, Tecnologia
Silvana Riccio	Matematica, Scienze, Ed. Fisica
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
<b>Classe III</b>	
Lucia Rufo	Italiano, Arte e Immagine, Musica, Inglese
Mariantonietta Ciccone	Matematica, Tecnologia
Silvana Riccio	Storia, Geografia, Scienze, Ed. Fisica
Iacovone Maria Piera	Religione Cattolica
<b>Classe IV</b>	
Emilia Maria Pilla	Italiano, Storia, Geografia
Daniela Ciarlante	Matematica, Tecnologia, Scienze, Att. Alternativa
Lucia Rufo	Inglese, Arte e Immagine, Ed. Fisica, Musica
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica
<b>Classe V</b>	
Emilia Maria Pilla	Italiano, Arte e Immagine
Daniela Ciarlante	Matematica, Inglese

Alida Delli Carpini	Tecnologia, Musica , Storia, Geografia
Michela Antonilli	Ed. Fisica, Scienze
Giuseppina Cipollone	Religione Cattolica

## STRUTTURA E RISORSE UMANE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso	Alunni Iscritti			Sezioni
	M	F	Tot	
CERRO AL VOLTURNO	10	8	18	1
FORNELLI	22	24	46	3
MACCHIA D'ISERNIA	8	11	19	1
MONTAQUILA – MASSERIE LA CORTE	10	9	19	2
MONTAQUILA - ROCCARAVINDOLA	30	21	51	3
MONTENERO VAL COCCHIARA	2	2	4	1
ROCCHETTA A VOLTURNO	20	9	29	2
RIONERO SANNITICO	6	9	15	1
Polo S. AGAPITO – LONGANO	26	24	50	3
<b>TOTALE</b>	<b>134</b>	<b>117</b>	<b>251</b>	<b>17</b>

### SCUOLA PRIMARIA

Plesso	Alunni Classe I			Alunni Classe II			Alunni Classe III			Alunni Classe IV			Alunni Classe V			Alunni iscritti		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
CERRO	2	3	5	5	4	9	4	3	7	4	6	10	5	3	8	20	19	39
COLLI	8	6	14	5	7	12	1	4	5	5	5	10	8	7	15	27	29	56
FORNELLI	9	3	12	10	10	20	7	5	12	6	7	13	9	5	14	41	30	71
MACCHIA D'ISERNIA	2	0	2	4	4	8	3	2	5	4	5	9	1	1	2	14	12	26
MONTAQUILA – MASSERIE LA CORTE	7	12	19	10	11	21	11	10	21	14	8	22	6	10	16	48	51	99
ROCCHETTA	7	4	11	1	4	5	4	5	9	0	6	6	0	0	0	12	19	31
RIONERO	1	1	2	6	2	8	0	1	1	4	3	7	5	4	9	16	11	27
Polo S. AGAPITO-LONGANO	7	4	11	8	7	15	12	6	18	8	2	10	7	8	15	42	27	69
<b>TOTALE</b>																<b>220</b>	<b>198</b>	<b>418</b>

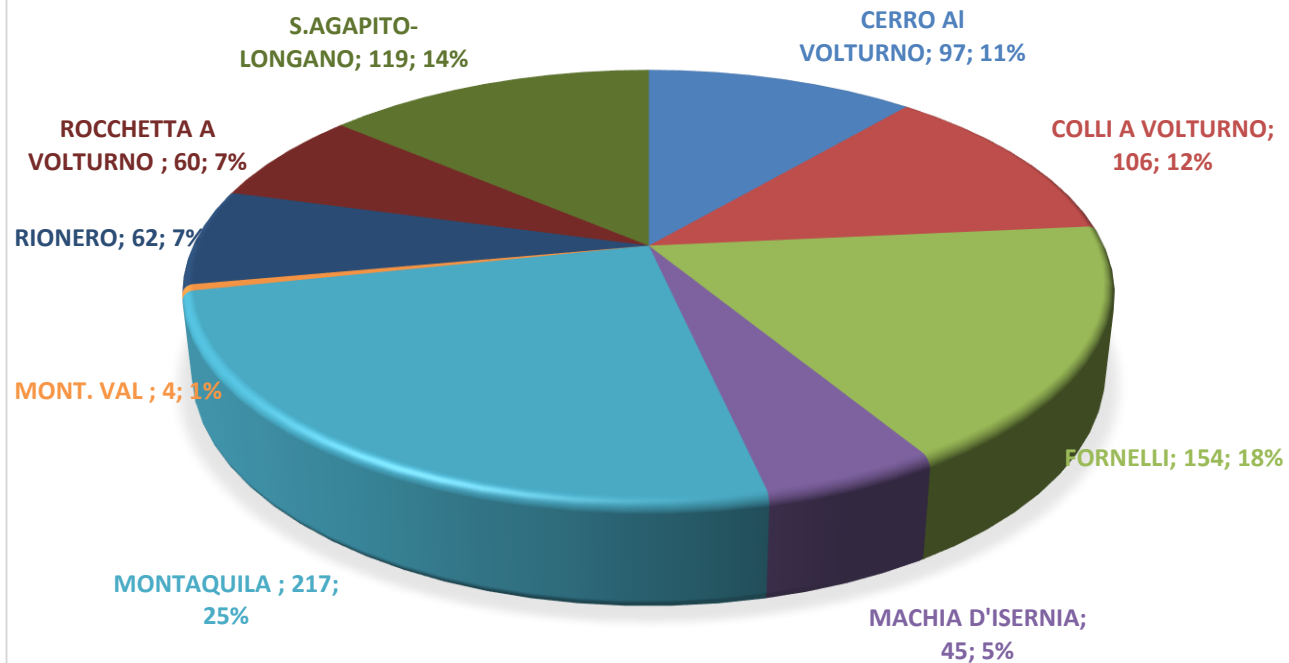
**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Plesso	Alunni Classe I			Alunni Classe II			Alunni Classe III			Alunni iscritti		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
<b>CERRO</b>	5	6	<b>11</b>	14	4	<b>18</b>	5	6	<b>11</b>	24	16	<b>40</b>
<b>COLLI</b>	6	9	<b>15</b>	10	10	<b>20</b>	7	8	<b>15</b>	23	27	<b>50</b>
<b>FORNELLI</b>	7	8	<b>15</b>	3	9	<b>12</b>	3	7	<b>10</b>	13	24	<b>37</b>
<b>MONTAQUILA</b>	9	12	<b>21</b>	6	0	<b>6</b>	15	6	<b>21</b>	30	18	<b>48</b>
<b>RIONERO</b>	6	4	<b>10</b>	1	2	<b>3</b>	4	3	<b>7</b>	11	9	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>										<b>101</b>	<b>94</b>	<b>195</b>

### RIEPILOGO PER COMUNE

Comune	Sc. Infanzia	Sc. Primaria	Sc. Sec. Primo Grado	TOTALE
CERRO AI VOLTURNO	18	39	40	97
COLLI A VOLTURNO	/	56	50	106
FORNELLI	46	71	37	154
MACCHIA D'ISERNIA	19	26	/	45
MONTAQUILA	70	99	48	217
MONTENERO VAL C.	4	/	/	4
ROCCHETTA A VOLTURNO	29	31	/	60
RIONERO	15	27	20	62
S. AGAPITO-LONGANO	50	69	/	119
<b>TOTALE</b>	<b>251</b>	<b>418</b>	<b>195</b>	<b>864</b>

### ALUNNI PER COMUNI



## CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI, PLURICLASSI, SEZIONI

Per il numero di alunni iscritti, nel plesso di Rionero, Cerro, Macchia e Montenero Val Cocchiara ci sono le monosezioni, nel plesso di Montaquila e Rocchetta 2 sezioni, nel polo S. Agapito – Longano, Roccaravindola e Fornelli 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia, mono/pluriclassi di Scuola Primaria e mono/pluriclassi di Scuola Secondaria di I grado. Per la costituzione delle pluriclassi di Scuola Primaria, si adotta, ove possibile, il criterio della contiguità delle classi, facendo in modo che la differenza di numero di alunni non comporti differenti carichi di lavoro per i docenti.

L'obiettivo principale è la formazione di classi eterogenee al loro interno e omogenee rispetto alle classi/sezioni parallele:

1. Equa distribuzione fra le classi/sezioni dei bambini in difficoltà, stranieri, anticipatari.
2. Nessuna discriminazione circa la provenienza sociale, economica e culturale, nonché circa il sesso e la religione.
3. Utilizzazione delle indicazioni fornite dalle insegnanti dell'ordine precedente.
4. Riduzione numerica delle classi/sezioni ove siano inseriti bambini e allievi con handicap certificato, con pieno rispetto delle disposizioni ministeriali.
5. Equilibrata distribuzione di maschi e femmine fra le classi, ove possibile.
6. Equilibrata distribuzione fra le classi dei bambini che non hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia (per le classi prime della Primaria).
7. Valutazione della richiesta espressa dei genitori relativamente alla scelta dei compagni fino a un massimo di tre.
8. Distribuzione equa tra le classi degli alunni problematici dal punto di vista relazionale e comportamentale.
9. Gli inserimenti in corso d'anno di alunni trasferiti da altre scuole o iscritti nel periodo estivo sono di competenza del DS e terranno conto dei criteri sopra esplicitati, previa consultazione dei docenti delle classi interessate.
10. Sorteggio del corso dopo la formazione delle classi.
11. Gli alunni ripetenti frequenteranno lo stesso corso.

Nella formazione del gruppo classe il DS terrà conto delle indicazioni dei docenti dell'ordine di scuola appena concluso.

## CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ISCRIZIONE

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nel caso si dovesse procedere alla graduazione delle domande di iscrizione si applicheranno i seguenti criteri:

- Conferma alunni già frequentanti.
- Nuovi iscritti come da norma (al 28 febbraio), graduati in ordine di età, anno di nascita e per ciascun anno secondo i seguenti criteri:
  - a. Prioritariamente bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'a.s. di riferimento.
  - b. Bambini disabili.
  - c. Bambini con fratelli frequentanti classi dell'Istituto.
  - d. Bambini di età maggiore.
  - e. Alunni appartenenti a nuclei familiari monogenitoriali.

- f. Vicinanza alla scuola con persone con vincolo di parentela.
- g. Data di iscrizione.
- h. Bambini i cui genitori siano:
  - residenti nel comune in cui si richiede l'iscrizione;
  - entrambi lavoratori a tempo pieno;
  - uno lavoratore e uno non lavoratore.

Si ricorda che:

- gli alunni che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno seguente potranno essere iscritti solo se vi sarà disponibilità di posti;
- i bambini che risulteranno assenti ingiustificati per 30 giorni consecutivi, previa richiesta di informazione alla famiglia, perderanno il diritto di frequenza. Dovranno ripresentare domanda di iscrizione per l'anno successivo.

Per gli anticipatori (i nati entro il 30 aprile dell'anno seguente) si rispettano gli stessi criteri accettando, sin dall'inizio delle lezioni, la loro presenza a scuola. Naturalmente sarà prevista una specifica accoglienza, anche con orario ridotto, fino al loro totale e sereno inserimento. Per le specifiche esigenze di questi bambini di età inferiore a tre anni si terrà conto anche della disponibilità dei locali e della funzionalità di idonee dotazioni.

#### **SCUOLA PRIMARIA**

- a. Alunni già frequentanti la Scuola dell'Infanzia dell'Istituto.
- b. Alunni disabili.
- c. Alunni con fratelli frequentanti classi dell'Istituto.
- d. Vicinanza alla scuola del posto di lavoro di uno dei genitori.
- e. Alunni appartenenti a nuclei familiari monogenitoriali.
- f. Vicinanza alla scuola di persone con vincolo di parentela.
- g. Data di iscrizione.

Nella scuola dell'obbligo l'accoglienza è regolata come da specifica normativa.

Gli allievi anticipatori (i nati che compiono 6 anni dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno seguente) frequenteranno le lezioni sin dal primo giorno di scuola, per garantire il regolare percorso di apprendimento disciplinare; per essi, per un efficace inserimento, saranno delineati anche specifici percorsi di accoglienza.

#### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

- a. Alunni interni.
- b. Alunni con disabilità.
- c. Alunni con fratelli frequentanti classe dell'Istituto.
- d. Alunni residenti nelle immediate vicinanze della scuola.
- e. Vicinanza alla scuola del posto di lavoro di uno dei genitori previa dichiarazione scritta.
- f. Alunni appartenenti a nuclei familiari monogenitoriali.
- g. Vicinanza alla scuola di persone con vincolo di parentela.
- h. Data di iscrizione.

## CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI, ALLE CLASSI, ALLE SEZIONI

Il DS, in relazione ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e in conformità alle proposte del Collegio Docenti (non vincolanti), assegna gli insegnanti alle classi.

Il DS segue, per l'assegnazione, i seguenti criteri coerenti con la nota MIUR n. 6900 del 1/09/11:

- Assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria.
- Rispettare, ove possibile, il principio della continuità.
- Rispettare l'ordine in graduatoria.
- Garantire la funzionalità e il buon andamento del servizio scolastico.
- Garantire la qualità del servizio mediante un'ottimale allocazione delle competenze professionali;
- Applicare soluzioni capaci di garantire la stabilità e la continuità dello staff docente di ciascuna classe, nel rispetto delle norme vigenti, tramite l'utilizzo ottimale delle risorse di personale docente in rapporto all'intero plesso.
- Tener conto, nell'assegnazione ai plessi, alle classi e sezioni e ai progetti, per quanto possibile, delle opzioni dei docenti.

In caso di richiesta da parte del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso.

## CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO DEI DOCENTI

L'orario di lavoro del personale docente, fatti salvi i casi per i docenti impegnati in più scuole, si articola su non meno di cinque giorni settimanali, in orario antimeridiano e pomeridiano, e con orario giornaliero non inferiore alle due ore, in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio.

***Nella formulazione dell'orario delle lezioni si deve tenere conto prioritariamente:***

1. delle esigenze didattiche;
2. di una equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
3. delle esigenze di servizio dei docenti impegnati con altre scuole;

***e dei seguenti criteri generali:***

1. deve essere evitata la collocazione delle singole materie sempre all'inizio o al termine delle lezioni e la concentrazione in pochi giorni: il carico di lavoro dovrà essere distribuito, per ciascuna classe e sempre nel limite dei vincoli esistenti, in modo omogeneo sia nell'ambito della singola giornata scolastica, sia nell'arco della settimana;
2. evitare che un docente abbia sempre l'ultima ora in una classe;
3. distribuzione omogenea delle compresenze nel corso della settimana;
4. esigenze particolari vanno motivate (legge 104/92, allattamento, orario ridotto, ecc...) presentandole in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico e poi comunicate ai docenti preposti alla formulazione dell'orario dal Dirigente e possono essere presi in considerazione solo se debitamente motivati e compatibilmente col criterio della funzionalità;
5. per il giorno libero, nel caso le richieste eccedano le possibilità, si dà corso alle richieste

secondo il criterio della turnazione (tutti i giorni, non solo sabato e lunedì) e tenendo conto delle reali esigenze (ad esempio per il sabato libero); verrà cambiato il giorno libero richiesto ai docenti che ne hanno già usufruito negli anni precedenti (per il maggior numero di anni)

6. l'orario delle lezioni deve essere tale da comportare per tutti i docenti una uguale durata complessiva dell'impegno scolastico;
7. per i docenti della Scuola Secondaria di I grado che superano le 18 ore settimanali e fino a 20 si cercherà di preservare, se possibile, il giorno libero; per i docenti che superano le 20 ore settimanali non viene concesso il giorno libero; il giorno libero può non essere concesso ai docenti che lavorano su un numero elevato di comuni;
8. per motivi di pari opportunità il Dirigente Scolastico potrebbe imporre dei vincoli sulle prime ore del primo giorno della settimana e sulle ultime ore dell'ultimo giorno della settimana, così da assicurare criteri uniformi per tutti i docenti.

***Vincoli didattici si definiscono tutti quei vincoli che hanno una valenza didattica e che hanno come obiettivo quello di migliorare la didattica nella scuola:***

1. ore consecutive di specifiche discipline per permettere i compiti in classe e in generale le attività non interrompibili;
2. l'insegnamento delle discipline per cui sono previste solo 2 ore settimanali, in linea di massima, non potrà essere effettuato in un solo giorno, tranne l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole primarie.
3. numero minimo di giorni tra le lezioni di una stessa disciplina; per i docenti che hanno solo due ore in una classe è preferibile che le due lezioni non avvengano in giorni consecutivi;
4. utilizzo razionale di tutti gli spazi: gestione delle palestre e dei laboratori:
  - o numero massimo di classi che possono occupare contemporaneamente la risorsa;
  - o vincoli tra le classi che occupano contemporaneamente la risorsa (ad esempio se devono essere classi parallele o della stessa sezione).

Considerato che spesso risulta difficile definire un orario di servizio soddisfacente per tutti, i docenti che abbiano motivi di scontento in ordine a:

1. giorno libero diverso da quello richiesto;
2. numero di ore buche superiore a quello che risulti più frequente nella tabella oraria relativa a tutti i docenti;
3. elevato numero di ore di lezione in una singola giornata;

sono invitati a segnalare in forma scritta le loro osservazioni al DS affinché si possa pervenire a miglioramenti. I docenti preposti alla formulazione dell'orario si impegneranno a evitare che nell'anno scolastico successivo le medesime situazioni di disagio si ripetano per le stesse persone.

Si aggiungono ancora le seguenti peculiarità:

1. I docenti di strumento musicale effettueranno le ore secondo orario da comunicare al Dirigente almeno su 3 pomeriggi.
2. Anche gli insegnanti di sostegno si atterrano alle regole sopraesposte, tranne che per eventuali necessità terapeutiche dei loro alunni.
3. Gli orari provvisori e definitivi saranno esaminati dal DS, firmati, pubblicati sul sito della scuola ed esposti all'albo.

## CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

In caso di assenza di un docente, la supplenza sarà effettuata, su indicazioni del Dirigente Scolastico, da:

- i docenti che devono recuperare le ore dovute a fruizione di permessi brevi;
- i docenti a disposizione per completamento dell'orario d'insegnamento;
- i docenti in compresenza;
- i docenti di sostegno, qualora gli alunni affidati loro fossero assenti;
- i docenti di sostegno se è assente il docente di classe;
- il docente di sostegno o di classe secondo la necessità del momento;
- i docenti disponibili a effettuare, nei limiti delle 6 ore settimanali, ore eccedenti l'orario di insegnamento;
- In casi eccezionali, dove è possibile, i Coordinatori di plesso potranno procedere alla divisione degli alunni nelle altre classi, evitando di superare il numero massimo consentito per classe, per ridurre il numero di ore da retribuire.

Per la sostituzione nella Scuola dell'Infanzia il docente che si assenta ha l'obbligo di informare il collega per effettuare il cambio di turno e per consentire tecnicamente la nomina del supplente.

Nella Scuola Primaria l'insegnante o gli insegnanti supplenti che si avvicenderanno nella sostituzione, dovranno impartire l'insegnamento delle discipline di cui è titolare il collega assente per evitare una palese penalizzazione degli alunni che, diversamente, non fruirebbero dell'apprendimento dei contenuti culturali di alcune discipline.

# CALENDARIO SCOLASTICO 2021/2022

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Inizio lezioni: mercoledì 15 settembre 2021

Termine lezioni: giovedì 30 giugno 2022

## SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Inizio lezioni: mercoledì 15 settembre 2021

Termine lezioni: mercoledì 08 giugno 2022

## FESTIVITA'

1° novembre, 2 novembre, 8 dicembre, 25 e 26 dicembre, 1° gennaio, 6 gennaio, lunedì dopo Pasqua, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, festa del Santo Patrono:

12 gennaio – Sant'Emidio – Cerro al Volturno

06 novembre – San Leonardo – Colli a Volturno

30 aprile – San Pietro Martire – Fornelli

09 maggio – San Nicola – Macchia d'Isernia

16 agosto – San Rocco – Montaquila

30 aprile – San Mariano – Rionero Sannitico

29 aprile – San Pietro – Rocchetta a Volturno

18 agosto – S. Agapito Martire – Sant'Agapito

13 giugno – S. Antonio di Padova - Longano

Seconda domenica d'agosto - San Clemente

Martire - Montenero Val Cocchiara

## GIORNI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Vacanze di Natale: dal 23 dicembre 2021 al 08 gennaio 2022

Vacanze di Pasqua: dal 14 aprile 2022 al 19 aprile 2022

Carnevale : 1 marzo 2022

Il Consiglio di Istituto delibera, inoltre, la sospensione dell'attività amministrativa nei giorni:

24 e 31 dicembre 2021;

5 gennaio 2022;

16 aprile 2022;

tutti i sabati del mese di luglio e agosto 2022.

# VALUTAZIONE

## STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI ALUNNI

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente. "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

La **verifica** e la **valutazione**, che costituiscono due momenti basilari e significativi dell'attività didattica, implicano:

1. l'esatta definizione degli **obiettivi** da valutare;
2. una scelta di opportuni **strumenti** di misura;
3. la rilevazione dei **risultati** attraverso lo strumento scelto;
4. l'**interpretazione** dei risultati.

La **valutazione** è:

- **DIAGNOSTICA**. Occupa la prima fase dell'anno scolastico (settembre-ottobre) e ha un carattere fondamentalmente osservativo finalizzato a due scopi: da una parte, accertare i rendimenti cognitivi degli allievi all'avvio dell'anno scolastico e dall'altra parte pronosticare le terapie didattiche di potenziamento-consolidamento per gli allievi più pronti e con bagaglio di conoscenze adeguato e sostegno per gli allievi che accusano un modesto rendimento o insuccesso per l'apprendimento.
- **FORMATIVA**. Occupa l'intero anno scolastico e verifica il processo di crescita e di formazione della personalità dell'alunno, rispetto agli obiettivi stabiliti tenendo conto dei livelli di partenza, delle capacità, dell'impegno, dei progressi, dell'ambiente socio-culturale in cui opera l'alunno, degli strumenti a disposizione e ha il compito di accertare le situazioni di difficoltà nell'apprendimento e di segnalarle in tempo reale al docente in modo che possa attivare dispositivi di recupero di natura "personalizzata".
- **SOMMATIVA**. Ha un carattere specificatamente "misurativo" e occupa le fasi dell'anno scolastico deputate agli accertamenti intermedi e finali. Essa si pone a conclusione di ogni unità di apprendimento e verifica le conoscenze e la capacità di argomentare, pensare, creare mediante verifiche scritte, orali e pratico-operative.

Nel corso dell'anno scolastico le attività didattiche saranno verificate bimestralmente. La qualità dei risultati costituirà un indicatore indispensabile per la regolazione delle attività svolte e per l'organizzazione di adeguati interventi formativi, quali iniziative di potenziamento, consolidamento, recupero e sostegno. A tali scopi mireranno le verifiche scritte di vario tipo, i colloqui orali, le attività manipolatorie, pratiche e le rappresentazioni grafiche. Le verifiche saranno di tipo individuale e di gruppo e si svolgeranno durante e al termine di ogni bimestre.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Nella valutazione degli alunni i Consigli di Classe e di Interclasse terranno conto delle osservazioni sistematiche e delle verifiche. Nelle valutazioni quadrimestrali e finali degli alunni di

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, si terrà conto del prospetto che segue nell'attribuzione rispettivamente dell'indicazione dei livelli e dei giudizi sintetici e dei voti. In base a quanto indicato dall'Ordinanza Miur n. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione solo per la scuola primaria, viene espressa con l'indicazione dei livelli e non dei voti numerici. Pertanto, a partire dall'anno in corso, nel documento di valutazione vengono indicati i livelli raggiunti dagli alunni in ciascun obiettivo disciplinare individuato. Restano invariati la valutazione del Comportamento, della Religione o dell'Attività Alternativa e la descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti. **L'uso di strumenti condivisi assicura il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza, tuttavia si precisa che nell'elaborazione del giudizio ove lo si ritenga necessario, il consiglio può inserire osservazioni e/o rilevamenti e/o suggerimenti rispetto a fenomeni ed eventi particolari.** Nella Scuola dell'Infanzia verranno privilegiate l'osservazione occasionale/sistematica e la documentazione dell'esperienza per riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle risposte. L'osservazione sarà finalizzata sempre alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, contestualizzandola e analizzandola nei loro significati. Le informazioni verranno raccolte in forma sintetica secondo modalità e strumenti differenti e sempre pertinenti al tipo di attività preso in considerazione. I livelli raggiunti da ciascun bambino saranno descritti più che misurati e compresi più che giudicati.

### **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI**

Pur in presenza delle migliori situazioni di apprendimento, alcuni alunni potrebbero aver bisogno di interventi di recupero. In tali circostanze, ritenendo che l'attività di recupero sia componente organica, costitutiva, strutturale del processo didattico, i docenti programmeranno e attiveranno appositi interventi di recupero:

- 1) recupero delle conoscenze e delle abilità in itinere (in parallelo con attività di consolidamento e potenziamento);
- 2) pausa didattica;
- 3) attività di recupero in orario extracurricolare.

Per la programmazione di tutte le attività si ci attiene alle Indicazioni Nazionali del 2012, al Curricolo Verticale e a tutti i documenti stilati in occasione degli incontri periodici tra docenti dello stesso ordine di scuola e tra i docenti di discipline affini(Dipartimenti).

### **CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO**

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato criteri che tutti i Consigli di classe della Scuola Primaria e Secondaria di I grado osserveranno per l'ammissione o la non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

#### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. "Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

(...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). I docenti struttureranno percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La Scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni, deve essere deliberata all’unanimità dai docenti della classe nell’ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, per procedere alla valutazione, il Consiglio di classe deve validare l’anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di  $\frac{1}{4}$  rispetto al monte orario complessivo.

Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati o a condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate, purché consentano a ciascun docente di avere elementi per una adeguata valutazione dell’alunno.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell’anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrano nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell’anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado possono essere ammessi alla classe successiva (II e III) anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le non sufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La Scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti e adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. “Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). I docenti struttureranno percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l’alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la Scuola Primaria, non è prevista l’unanimità ma la maggioranza.

Si ricorda, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Resta, invece, in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- risultati conseguiti nelle diverse discipline, tenuto conto dei progressi rispetto alla situazione iniziale e/o alla situazione intermedia;
- valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri.

Viene considerata non sufficienza lieve la valutazione 5, non sufficienza grave la valutazione inferiore a 5.

Il Consiglio di classe valuta la possibilità di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante quanto messo in atto dalla scuola.

In particolare, per la Scuola Primaria:

- in presenza di 1 non sufficienza grave accompagnata da 3 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova Invalsi;
- in presenza di 2 non sufficienze gravi accompagnate da 2 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova Invalsi;
- in presenza di 3 non sufficienze gravi accompagnate da 1 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova Invalsi.

In particolare, per la Scuola Secondaria di I grado:

- in presenza di 5 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- in presenza di 1 non sufficienza grave accompagnata da 3 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- in presenza di 2 non sufficienze gravi accompagnate da 2 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- in presenza di 3 non sufficienze gravi accompagnate da 1 o più non sufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Consiglio di classe può decidere di assegnare la valutazione 6, come voto di consiglio, alle discipline che risultano non sufficienti in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita agli atti:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
- alunni pluri ripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto.

In questo caso, si provvederà a inserire nel documento di valutazione la lettera di ammissione alla

classe successiva con carenze formative.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

- Stesura di un eventuale PDP.
- Attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento.
- Realizzazione di strategie volte a offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico.
- Comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di almeno 3 non sufficienze, evidenziate nelle griglie di rilevazione periodica dei Consigli di classe.

### **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'Esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'Esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, riportati in precedenza.

Per i soli alunni ammessi all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10 qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, il giorno stesso dello scrutinio finale (o al massimo il giorno successivo), l'istituzione scolastica avverte telefonicamente la famiglia dell'alunno non ammesso. Nel caso in cui non si riuscisse a raggiungere telefonicamente nessun genitore, la famiglia sarà avvertita tramite messaggio o tramite email (che dovrà restare agli atti). Il giorno successivo allo scrutinio, il Coordinatore di classe consegna in Segreteria, per il protocollo, la lettera di non ammissione da inviare alla Famiglia dello studente.

### **ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ**

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una

valutazione positiva.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, deve essere condivisa dai componenti che concorrono alla definizione del PEI: Consiglio di classe, famiglia dell'alunno e parere dell'Équipe psicopedagogica. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di prolungare il percorso formativo nella Scuola Secondaria di primo grado.

## **DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE**

### **PREMESSA**

La normativa che regola l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado è rappresentata dalla CM n.20/2011 che fa riferimento al DPR n.122/2009. Nella Circolare citata, emanata nel corso dell'anno scolastico 2011/12, si sottolinea la necessità di applicare, per gli studenti di tutte le classi degli Istituti di Istruzione Secondaria di I grado, le disposizioni sulla validità dell'anno scolastico, come indicato nell'art. 2 comma 10, del DPR n. 122/2009:

*“Nella Scuola Secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate”.*

Sulla base del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 – Suppl. Ordinario n. 23), si ribadisce che, per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

A tale proposito, in considerazione della varietà delle tipologie dei quadri orario previste nei diversi ordinamenti scolastici, con la succitata CM n.20/2011 il MIUR ha voluto fornire alcune indicazioni finalizzate a una corretta applicazione della normativa in questione.

Come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze necessario per la validità dell'anno scolastico, il monte ore annuale delle lezioni deve essere valutato prendendo in considerazione l'orario complessivo di tutte le discipline e non la quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Le istituzioni scolastiche, in base all'ordinamento scolastico di appartenenza, dovranno, quindi, definire preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dalle disposizioni vigenti per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio.

Al fine di informare chiaramente e preventivamente le famiglie e gli studenti, le istituzioni scolastiche all'inizio dell'anno scolastico comunicano a ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno e pubblicano all'albo della scuola le deroghe a tale limite di ore di frequenza deliberate dal Collegio dei docenti.

Con la CM n.20/2011 il MIUR segnala inoltre la necessità di dare, secondo una periodicità definita

autonomamente da ciascuna istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali a ogni studente e alla sua famiglia in relazione alle ore di assenza effettuate, in modo tale che sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, con delibera del Collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

## REGOLAMENTO

### **Art. 1 – Calcolo della percentuale di assenze**

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro elettronico di classe e sul Registro elettronico del docente e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenze effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi rapportato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste e l'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, pari al 75% delle lezioni, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale conclusivo del primo ciclo di istruzione.

### **Art. 2 – Assenza dovuta a sanzione disciplinare**

L'assenza/e dello studente dalle lezioni, dovuta/e a sanzione disciplinare con e senza obbligo di frequenza, non incide sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico.

### **Art. 3 – Partecipazione degli alunni ad attività e progetti previsti dal PTOF**

Tutte le attività in orario scolastico (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, concorsi studenteschi, eventi teatrali, concerti, ecc.) devono essere considerate come ore effettive di lezione quindi non devono essere conteggiate nel computo delle assenze e i nominativi degli alunni impegnati in tali attività vanno annotati nel registro elettronico di classe a cura del docente di riferimento.

### **Art. 4 – Tipologie di assenza ammesse alla deroga**

- a) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere, day hospital,...).
- b) Per sottoporsi a terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia (certificati da strutture competenti).
- c) Gravi problemi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute, attestati da autodichiarazione, di un componente del nucleo familiare entro il 2° grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali).
- d) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I..
- e) Per partecipare ad attività culturali e artistiche di particolare rilievo, coerenti con gli specifici percorsi formativi seguiti, come già indicato nell'art.3.
- f) Uscita anticipata per frequentare le lezioni al Conservatorio.
- g) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore della classe e inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla Privacy. È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa. Infatti l'alunno deve mostrare di aver raggiunto un livello di competenze e un grado di maturazione personale tali da non creare difficoltà al proseguimento degli studi.

### **Art. 5 – Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale**

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico, ingiustificata o giustificata, concorre al calcolo del totale di assenze effettuate dall'alunno. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale conclusivo del primo ciclo di istruzione. In tal caso il Consiglio di classe delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale conclusivo del primo ciclo di istruzione.

**SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**  
**VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI**

	Valutazione in percentuale	INDICATORI	DESCRITTO RI
<b>COMPORAMENTO</b>	50%	Rispetto delle regole	<p><b>NS</b> – Non rispetta le regole o rispetta le regole saltuariamente.</p> <p><b>S</b> – Rispetta le regole con difficoltà.</p> <p><b>B</b> – Rispetta le regole in modo discontinuo.</p> <p><b>D</b> – Rispetta le regole quasi sempre.</p> <p><b>O</b> – Rispetta le regole in modo puntuale e responsabile.</p>
	50%	Partecipazione	<p><b>NS</b> – Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo limitato.</p> <p><b>S</b> – Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo modesto.</p> <p><b>B</b> – Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo abbastanza costante.</p> <p><b>D</b> – Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo motivato.</p> <p><b>O</b> – Partecipa alle attività proposte dalla scuola in modo costruttivo.</p>
		Impegno	<p><b>NS</b> – Nell’esecuzione delle consegne si impegna in modo scarso.</p> <p><b>S</b> – Nell’esecuzione delle consegne si impegna in modo superficiale.</p> <p><b>B</b> – Nell’esecuzione delle consegne si impegna in modo abbastanza regolare.</p> <p><b>D</b> – Nell’esecuzione delle consegne si impegna in modo continuo.</p> <p><b>O</b> – Nell’esecuzione delle consegne si impegna in modo sistematico e produttivo.</p>
		Capacità relazionali	<p><b>NS</b> – Mostra parziali capacità relazionali.</p> <p><b>S</b> – Mostra essenziali capacità relazionali.</p> <p><b>B</b> – Mostra collaborative capacità relazionali.</p> <p><b>D</b> – Mostra più che buone capacità relazionali.</p> <p><b>O</b> – Mostra elevate e proficue capacità relazionali.</p>

## VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE

<b>Metodo di lavoro</b>	<p><b>1-2-3</b> – Non possiede metodo di lavoro.</p> <p><b>4-5</b> – Evidenzia un metodo di lavoro dispersivo.</p> <p><b>6</b> – Evidenzia un metodo di lavoro approssimativo.</p> <p><b>7</b> – Evidenzia un metodo di lavoro appropriato.</p> <p><b>8</b> – Evidenzia un metodo di lavoro valido.</p> <p><b>9</b> – Evidenzia un metodo di lavoro accurato.</p> <p><b>10</b> – Evidenzia un metodo di lavoro accurato e sempre efficace.</p>
<b>Conoscenze e abilità</b>	<p><b>1-2-3</b> – Ha acquisito conoscenze e abilità scarse e lacunose.</p> <p><b>4-5</b> – Ha acquisito frammentarie e confuse conoscenze e abilità.</p> <p><b>6</b> – Ha acquisito semplici conoscenze e abilità. <b>7</b> – Ha acquisito buone conoscenze e abilità. <b>8</b> – Ha acquisito sicure conoscenze e abilità.</p> <p><b>9</b> – Ha acquisito complete conoscenze e abilità.</p> <p><b>10</b> – Ha acquisito conoscenze e abilità appropriate e sicure.</p>
<b>Competenze</b>	<p><b>A (Avanzato)</b> – Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p> <p><b>B (Intermedio)</b> – Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p><b>C (Base)</b> – Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p> <p><b>D (Iniziale)</b> – Se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.</p>

Definizione dei livelli di apprendimento dalle Linee guida 2020-Ordinanza ministeriale Miur n.172 del 4 dicembre 2020.

Valutazione disciplinare Scuola primaria

Livello	Definizione di livelli
<b>Avanzato</b>	L’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio</b>	L’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

<b>Base</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la valutazione di ogni singola disciplina e per la valutazione delle prove dell'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione si fa riferimento agli allegati "Valutazione degli apprendimenti" e "Valutazione Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione".

## VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E/O ATTIVITÀ ALTERNATIVA

### Scuola secondaria di I grado

INDICATORI DI VALUTAZIONE	
a) Motivazione, partecipazione e interesse	9-10 ( avanzato)
	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività extracurricolari e/o all'attività alternativa e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale i linguaggi e le procedure logiche del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti scritti e grafico-manuali.
b) Metodo di studio e di lavoro	8( intermedio)
	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività extracurricolari e/o all'attività alternativa e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto i linguaggi e le procedure logiche del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti scritti e grafico-manuali.
c) Applicazione di linguaggi e procedure logiche e del metodo sperimentale nella realizzazione di prodotti disciplinari, interdisciplinari e progettuali	7 ( intermedio)
	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività extracurricolari e/o all'attività alternativa e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; necessita di una scaletta scritta per attivare le fase del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; cerca di realizzare prodotti scritti e grafico-manuali ordinati e precisi.
d) Creatività nella progettualità e produttività	6 ( base)
	L'alunno partecipa con superficialità alle attività extracurricolari e/o all'attività alternativa; necessita di guida nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; ha difficoltà nell'applicazione del metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti scritti e grafico-manuali.
	≤ 5 (in via di prima acquisizione )
	L'alunno, anche se guidato, partecipa con atteggiamenti scorretti alle attività di laboratorio; necessita di intervento individualizzato costante nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa.

## VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Gli indicatori per la valutazione delle procedure e degli strumenti attivati sono:

- livello di partecipazione dei docenti e del personale ATA;
- rispetto delle scadenze;
- collegialità, tempestività e chiarezza decisionale;
- tempestività delle comunicazioni;
- funzionalità dell'orario delle attività;
- funzionalità delle attrezzature e agibilità degli spazi;
- flessibilità didattica.

Gli indicatori per valutare l'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi sono:

- soddisfazione dell'utenza;
- risultati finali conseguiti dagli alunni;
- tasso di assenteismo rilevato;
- partecipazione ad attività di aggiornamento;
- rispondenza delle programmazioni;
- realizzazione e partecipazione a progetti interni ed esterni all'Istituto;
- tasso di contenzioso rilevato;
- tasso di partecipazione delle famiglie ad assemblee, colloqui e iniziative della scuola.

## CRITERI METODOLOGICI GENERALI

Vengono indicati i seguenti criteri generali come fondamento di una corretta metodologia per l'insegnamento/apprendimento delle discipline:

- **continuità** tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado per una corretta conoscenza delle condizioni soggettive di preparazione e di maturazione raggiunte da ogni alunno, anche alla luce del D.M. sulla Continuità educativa (C.M. n. 334 del 16/12/92);
- **personalizzazione** dei percorsi formativi;
- metodologia basata sull'osservazione delle **conoscenze e abilità** e sulla partecipazione attiva degli alunni tesa alla trasformazione delle stesse in **competenze**;
- metodologia della **ricerca** individuale e di gruppo;
- **metodologia laboratoriale** da promuovere e sviluppare nei diversi momenti del percorso formativo e da ricomprendere in un quadro didattico e organizzativo unitario. Essa è necessaria per la realizzazione di interventi su gruppi elettivi, di compito e di livello, finalizzati al consolidamento e alla personalizzazione degli apprendimenti.

# ASPETTI FORMATIVI E PEDAGOGICI

## ASPETTI FORMATIVI

L'Istituto Comprensivo di Colli a Volturno intende:

- **Promuovere** lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, operative,...).
- **Favorire:**
  - la conquista di capacità logiche, scientifiche e operative;
  - la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
  - la progressiva acquisizione di un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale;
  - lo sviluppo della socialità intesa come partecipazione alla vita associata;
  - la conquista della propria identità di fronte al contesto sociale al fine di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro;
  - l'acquisizione di un livello culturale adeguato alle potenzialità di ognuno;
- **Perseguire** il raggiungimento di una preparazione di base e porre le premesse per un'ulteriore istruzione.

## ASPETTI PEDAGOGICI

L'attività educativa dell'Istituto è finalizzata a perseguire:

- **Alfabetizzazione culturale di base**, intesa come:
  - competenza espressiva e comunicativa;
  - comprensione e rispetto della realtà umana, naturale e artificiale;
  - conseguimento dell'autonomia d'azione;
  - capacità di orientarsi nella realtà attuale e nel proseguimento negli studi;
  - formazione del pensiero critico.
- **Educazione alla convivenza civile**, intesa come:
  - interiorizzazione dei principi e dei valori morali che sappiano ispirare atteggiamenti di apertura, piena accettazione, interazione costruttiva con gli altri anche se considerati diversi.
- **Continuità nei contenuti** intesa come:
  - coerenza tra i diversi approcci disciplinari all'interno dello stesso corso di studio;
  - coerenza e congruenza degli approcci disciplinari all'interno dei tre ordini di scuola.

## PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' PER ALUNNI NON AVVALENTISI DELL'I.R.C.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della R.C., saranno programmate le attività previste dalla normativa vigente:

- Attività didattiche e formative da effettuare con i docenti a disposizione, di potenziamento o con i docenti in contemporaneità;
- Uscita dall'edificio scolastico durante l'insegnamento della R.C. se l'ora è alla fine dell'orario scolastico o entrata posticipata se è collocata all'inizio dell'orario e su richiesta scritta da parte dei genitori.

## OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV: PRIORITÀ E TRAGUARDI

Il RAV elaborato nei mesi di maggio e giugno 2018 da parte dello STAFF preposto ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare PRIORITÀ e TRAGUARDI.

PRIORITÀ e TRAGUARDI		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</li> </ul>	Innalzare il livello di competenze raggiunto dagli alunni in Matematica, Italiano e Inglese.	Incrementare del 5% il livello di competenze in queste discipline.
	Ridurre la variabilità tra gli esiti delle tre discipline tra le classi dei diversi plessi e all'interno della stessa classe.	Ridurre almeno del 5% la quota di studenti collocati nei livelli più bassi (fasce 1 e 2).
<ul style="list-style-type: none"> <li>Competenze chiave e di cittadinanza</li> </ul>	Migliorare l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti.	Migliorare globalmente i risultati in uscita degli studenti.
	Promuovere l'azione di integrazione delle competenze chiave nel curriculum.	Innovazione didattica e miglioramento degli esiti finali e degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di Istruzione.

Dal Rapporto di Autovalutazione sono emerse aree di criticità, desunte dai dati oggettivi presenti in piattaforma, da evidenze condivise dai docenti e soprattutto dalle risultanze di riunioni periodiche di staff, che richiedono azioni di intervento e di miglioramento.

Dai risultati delle prove Invalsi è evidente che, nonostante i miglioramenti ottenuti, si richiede ancora impegno nella rivisitazione dell'approccio didattico realizzato nelle classi.

Inoltre si evince la necessità di indirizzare l'azione di miglioramento del nostro Istituto sulle dinamiche che intercorrono nel progettare e realizzare percorsi didattici innovativi comuni a tutti i docenti, incidendo su ciò che deve essere migliorato e adeguato, in funzione dell'acquisizione delle competenze per raggiungere gli obiettivi insiti nelle prove standardizzate e nella integrazione delle competenze chiave e di cittadinanza nel curriculum.

1) Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di prove comuni iniziali e finali centrate su traguardi di competenze individuate, con griglie comuni di valutazione
	Inserire nella progettazione del curriculum per competenze prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione.
2) Ambiente di apprendimento	Rinnovare, in rapporto alle disponibilità economiche, le attrezzature informatiche presenti

	nell'Istituto. Incrementare la collaborazione tra docenti dei diversi plessi per un maggiore sviluppo delle azioni, anche a carattere laboratoriale, previste.
3) Inclusione e differenziazione	Prevedere specifici e mirati corsi di recupero nelle discipline fondanti, utilizzando moduli condivisi per il recupero.
4) Continuità e orientamento	<i>A tale riguardo è stato predisposto un progetto specifico.</i>
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Destinare fondi finalizzati per la formazione diffusa dei docenti sulla didattica innovativa.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti su progettazione e valutazione per competenze, con realizzazione di compiti autentici e rubriche di valutazione e sulla didattica innovativa.
	Promuovere e favorire maggiore collaborazione, confronto e condivisione tra docenti, in particolare nella applicazione delle griglie di valutazione.
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Innalzare la percentuale di partecipazione delle famiglie a eventi e incontri promossi dalla Scuola.

## IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA' 2 AREE:

### 1. Area ESITI DEGLI STUDENTI

**PRIORITÀ: ottenere esiti sempre più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.**

AZIONI:

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali e finali, comuni per tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado per italiano e matematica e per le classi 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria e III della Secondaria di I grado per la lingua inglese, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituare gli alunni a nuovi modelli di insegnamento, apprendimento e valutazione. A tal fine saranno elaborate griglie comuni di valutazione.
2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi.
3. Confrontare i risultati.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata.
2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE:

Tutti i docenti di Italiano, Matematica e Inglese della Scuola Primaria e Secondaria di I grado

dell'Istituto.

## 2. Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

**PRIORITÀ: elaborare programmazioni disciplinari basate su un curricolo verticale** articolato per competenze.

AZIONI:

1. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:

- quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza;
- quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni;
- riesaminare il curricolo verticale, dopo approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e dopo una particolare attenzione al contesto:
  - contenuti espliciti
  - metodologie d'insegnamento
  - strutturazione del percorso scolastico

2. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti.

OBIETTIVI MISURABILI

1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi).
2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra Primaria e Secondaria.
3. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Innalzare il livello di competenze raggiunto dagli alunni in Matematica, Italiano e Inglese.
2. Migliorare l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti.

La linea strategica del piano mira ad attuare una didattica più efficace in termini di successo formativo dell'alunno. Il Piano di miglioramento è volto a intervenire essenzialmente sulla formazione dei docenti e sulle loro strategie di comunicazione con gli studenti. Il piano mira, quindi, a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Obiettivi strategici	Indicatori
Migliorare le competenze linguistiche Migliorare le competenze logiche e matematiche	Incrementare del 5% il livello di competenze in Italiano, Matematica e Inglese. Ridurre almeno del 5% la quota di studenti collocati nei livelli più bassi (fasce 1 e 2).
Acquisire strategie e metodologie didattiche innovative	Aumento del 10% dei docenti che utilizzano una didattica innovativa. Recupero delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive.

Area da migliorare	Necessità di miglioramento
Esiti	Migliorare/potenziare negli alunni capacità di: Astrazione, di formalizzazione, intuizione e logica. Esprimersi con un linguaggio preciso e appropriato. Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.
Esiti	Migliorare/potenziare negli alunni le abilità di: Lettura di testi continui e non, per analizzarne e riutilizzarne i contenuti. Scrittura per la conquista di una maggiore consapevolezza della struttura e dei generi letterari Utilizzo della lingua straniera (parlato e ascolto).
Processi	Programmazione e valutazione per competenze
Processi	L'analisi dei contesti sociali e dei dati relativi all'utenza dell'Istituto evidenziano un incremento di soggetti BES o potenzialmente disagiati, tale da far ritenere utile (se non indispensabile) il potenziamento delle specifiche competenze sulle strategie e metodologie per la didattica individualizzata e per il recupero del disagio.

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

1. La Didattica Laboratoriale nell'ambito matematico.
2. La Didattica Laboratoriale nell'ambito linguistico.
3. La programmazione e la valutazione per competenze.
4. Le metodologie per la didattica individualizzata e per il recupero del disagio.

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

- 1) DIDATTICA LABORATORIALE – Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani – Interventi per lo sviluppo delle competenze di base in matematica nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado

2) DIDATTICA LABORATORIALE – Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani  
 – Interventi per lo sviluppo delle competenze di comunicazione in italiano e in inglese nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado

3) FORMAZIONE DOCENTI – Miglioramento delle competenze del personale docente – “Lavorare per competenze”; “Valutare per competenze: costruzione rubriche valutative”; “Didattica per competenze”

4) FORMAZIONE DOCENTI – Miglioramento delle competenze del personale docente – “Strategie per il recupero del disagio”

Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani Interventi per lo sviluppo delle competenze di base in matematica	
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico eventualmente partendo dalla rappresentazione grafica. 2. Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni. 3. Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi. 4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti.	Aumento del 5% di alunni con valutazione superiore a 6/10 (rispetto alla verifica del primo bimestre).
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	I risultati delle prove nazionali e quelli del primo periodo dell’anno scolastico hanno evidenziato alcune carenze nell’ambito logico-matematico, per cui si ritiene fondamentale migliorare tale competenza chiave, nella consapevolezza che tutti gli altri ambiti disciplinari non potranno non avvantaggiarsi di questo miglioramento.
Risorse umane necessarie	Docenti di classe. Personale ATA per la vigilanza in orario curricolare ed extracurricolare.
Destinatari del progetto	Gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

La realizzazione Descrizione delle principali fasi di attuazione	I contenuti di base saranno rivisitati in chiave laboratoriale. Il percorso formativo dovrà rivalutare l'insegnamento della matematica come supporto alla logica e al problem solving. Il progetto sarà articolato in tre fasi: fase iniziale di approccio laboratoriale, fase intermedia di modellizzazione dei contenuti, fase finale di integrazione con il percorso formativo curricolare
	preparatorio allo scrutinio finale dell'alunno. Il Consiglio di Interclasse/Classe sarà il valutatore dei risultati raggiunti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto sarà diffuso con lettere di informativa ai genitori, pubblicità sul sito della scuola e condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali.
Il monitoraggio e i risultati Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio sarà effettuato attraverso test d'ingresso e finale.
Target	Il target preventivato è la riduzione del 5% di alunni con difficoltà in matematica, rilevate dalla restituzione delle prove INVALSI e rispetto alla verifica del primo bimestre.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio si articolerà in due momenti: iniziale e finale e si avvarrà anche di questionari interni di autovalutazione elaborati dall'Istituto.
Il riesame e il miglioramento Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno revisionate monitorando: la frequenza degli alunni; il grado di motivazione e di apprezzamento; il livello di apprendimento attraverso la somministrazione di schede di gradimento e operative.
Criteri di miglioramento	Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità sarà attestato da una percentuale pari almeno al 5% della riduzione dei valori critici rilevati dal RAV.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Incontri di divulgazione sui risultati raggiunti rivolti ai genitori, pubblicazione sul sito dei report sulle attività più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto sarà implementato dall'utilizzo funzionale a una didattica innovativa di attrezzature multimediali quali LIM, tablet, PC.

Schema di andamento per le attività del progetto				
Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)	Note	Situazione <sup>1</sup>

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Test ingresso	Docente di classe	x											
Lez. In aula	Docente di classe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Prova finale	Docente di classe									x	x		

<sup>1</sup> Da compilare durante  
l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea  
con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani Interventi per lo sviluppo delle competenze di base in italiano	
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
1. Potenziare la capacità di leggere, comprendere e interpretare testi. 2. Migliorare le competenze grammaticali ed espositive. 3. Sviluppare la capacità di individuare gli elementi essenziali di un testo descrittivo, narrativo e argomentativo. 4. Migliorare la capacità di produzione dei testi.	Aumento del 5% di alunni con valutazione superiore a 6/10 (rispetto alla verifica del primo bimestre).
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	I risultati delle prove nazionali e quelli del primo periodo dell'anno scolastico hanno evidenziato alcune carenze nell'ambito linguistico, per cui si ritiene fondamentale migliorare tale competenza chiave, nella consapevolezza che tutti gli altri ambiti disciplinari non potranno non avvantaggiarsi di questo miglioramento.
Risorse umane necessarie	Docenti di classe. Personale ATA per la vigilanza in orario curricolare ed extracurricolare.
Destinatari del progetto	Gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.
La realizzazione Descrizione delle principali fasi di attuazione	I contenuti di base saranno rivisitati in chiave laboratoriale. Il progetto sarà articolato in tre fasi: fase iniziale di approccio laboratoriale, fase intermedia di consolidamento dei contenuti, fase finale di integrazione con il percorso formativo curricolare preparatorio allo scrutinio finale dell'alunno. Il Consiglio di Interclasse/Classe sarà il valutatore dei risultati raggiunti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto sarà diffuso con lettere di informativa ai genitori, pubblicità sul sito della scuola e condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali.
Il monitoraggio e i risultati Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio sarà effettuato attraverso test d'ingresso e finale.
Target	Il target preventivato è la riduzione del 5% di alunni con difficoltà in italiano, rilevate dalla restituzione delle prove INVALSI e rispetto alla verifica del primo bimestre.

Note sul monitoraggio	Il monitoraggio si articolerà in due momenti: iniziale e finale e si avvarrà anche di questionari interni di autovalutazione elaborati dall'Istituto.
Il riesame e il miglioramento Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno revisionate monitorando: la frequenza degli alunni; il grado di motivazione e di apprezzamento; il livello di apprendimento attraverso la somministrazione di schede di gradimento e operative.
Criteri di miglioramento	Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità sarà attestato da una percentuale pari almeno al 5% della riduzione dei valori critici rilevati dal RAV.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Incontri di divulgazione sui risultati raggiunti rivolti ai genitori, pubblicazione sul sito dei report sulle attività più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto sarà implementato dall'utilizzo funzionale a una didattica innovativa di attrezzature multimediali quali LIM, tablet, PC.

Schema di andamento per le attività del progetto														
Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione <sup>1</sup>	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Test ingresso	Docente di classe	x												
Lez. In aula	Docente di classe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Prova finale	Docente di classe										x	x		

<sup>1</sup> Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata

Miglioramento delle competenze del personale docente Programmazione e valutazione per competenze	
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
1. Utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto. 2. Migliorare i risultati degli apprendimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento del 10% dei docenti che utilizzano una didattica innovativa.</li> <li>Recupero delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie innovative.</li> </ul>

<p>Degli alunni, con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita.</p> <p>3. Diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. Questo può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, visione valori) ma anche l'incremento del senso di appartenenza.</p>	
<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Docenti con competenze specifiche (Esperto esterno).          Docenti dell'Istituto.          Personale ATA in orario curricolare ed extracurricolare.</p>
<p>Destinatari del progetto</p>	<p>Destinatari diretti:          Tutti i docenti.          Destinatari indiretti:          Tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.</p>
<p>La realizzazione          Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Il progetto coinvolgerà tutti i docenti in un percorso di autoformazione basato su due fasi:          Formazione/informazione, attraverso attività di ricerca.          Sperimentazione in classe: con i propri alunni i docenti sperimenteranno una o più attività significative per i propri bisogni didattici tra quelle proposte e ne osserveranno i cambiamenti prodotti nell'apprendimento e nella motivazione/partecipazione dei ragazzi.</p>
<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>Il progetto sarà diffuso con circolari, pubblicità sul sito della scuola e condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali.</p>
<p>Il monitoraggio e i risultati          Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Il monitoraggio sarà effettuato attraverso un test finale.</p>
<p>Target</p>	<p>Il target preventivato è la produzione di programmazioni didattiche aggiornate.</p>
<p>Note sul monitoraggio</p>	<p>Il monitoraggio si articolerà in due momenti: iniziale e finale.</p>
<p>Il riesame e il miglioramento Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>Le azioni saranno revisionate monitorando :          la tipologia di programmazioni prodotte;          la condivisione dei materiali prodotti.</p>

<p>Criteria di miglioramento</p>	<p>Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità sarà attestato da un innalzamento della percentuale di almeno il 10% dei docenti che utilizzano una didattica innovativa (utilizzo di software specifici, di metodologie e strategie sperimentate in classe e documentate).</p>
<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>Pubblicazione delle esperienze più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche.</p>
<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>Il progetto sarà implementato con l'affiancamento di attrezzature multimediali quali LIM, tablet, PC.</p>

Schema di andamento per le attività del progetto														
Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione <sup>1</sup>	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Questionari o iniziale	FS area 1	x												
Attività di ricerca e produzione di materiale	Tutti i docenti	x	x	x	x	x	x	x						
Questionari o finale	FS area 1								x					

<sup>1</sup> Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata

Miglioramento delle competenze del personale docente Strategie per il recupero del disagio	
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisire competenze per individuare e riconoscere il disagio.</li> <li>2. Potenziare le specifiche competenze sulle strategie e metodologie per la didattica individualizzata e per il recupero del disagio.</li> </ol>	<p>Aumento del 10% dei docenti che utilizzano una didattica innovativa.</p> <p>Recupero delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive.</p>
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Prevenire e limitare la dispersione scolastica, anche latente. Favorire il successo formativo.
Risorse umane necessarie	Docenti con competenze specifiche (Esperto esterno). Tutor d'Istituto. Personale ATA per la vigilanza in orario curricolare ed extracurricolare.
Destinatari del progetto	Destinatari diretti: Tutti i docenti. Destinatari indiretti: Tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.
La realizzazione Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Il progetto Laboratorio Teacher coinvolgerà tutti i docenti in un percorso formativo che conterà di due fasi:</p> <p>Formazione/informazione, attraverso lezioni frontali, attività laboratoriale, studio di caso.</p> <p>Sperimentazione in classe: con i propri alunni i docenti sperimenteranno una o più attività significative per i propri bisogni didattici tra quelle proposte e ne osserveranno i cambiamenti prodotti nell'apprendimento e nella motivazione/partecipazione dei ragazzi.</p>
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto sarà diffuso con circolari, pubblicità sul sito della scuola e condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali.
Il monitoraggio e i risultati Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il monitoraggio sarà effettuato attraverso un test finale.
Target	Il target preventivato è la riduzione del 10% delle situazioni problematiche segnalate all'inizio

	dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio si articolerà in due momenti: iniziale e finale.
Il riesame e il miglioramento Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno revisionate monitorando: la frequenza dei docenti; il grado di motivazione attraverso la somministrazione di schede di gradimento.
Criteri di miglioramento	Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità sarà attestato da un innalzamento della percentuale di almeno il 10% dei docenti che utilizzano una didattica innovativa (utilizzo di software specifici, di metodologie e strategie sperimentate in classe e documentate).
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione delle esperienze più significative svolte durante il corso, per consentirne la documentazione e la diffusione di buone pratiche.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto sarà implementato con l'affiancamento di attrezzature multimediali quali LIM, tablet, PC.

Schema di andamento per le attività del progetto														
Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione <sup>1</sup>	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Questionario iniziale	Esperto tutor	x												
Lez. In aula /sperimentazione in classe	Esperto tutor	x	x	x	x	x	x	x						
Prova finale	Esperto tutor								x					

<sup>1</sup> Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

## AGGIORNAMENTO PDM 2021/2022

In linea con quanto previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), l'istituto continua il lavoro sulla propria valutazione con la progettazione di un Piano di Miglioramento (PDM) nel quale vengono indicati gli interventi migliorativi legati alle priorità e traguardi attesi individuati nel Rav , aggiornato nel periodo di dicembre 2021. Il nostro istituto ha individuato 4 aree di criticità, due in più rispetto alla prima annualità, ricalibrando i traguardi da raggiungere al termine del triennio.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<b>Risultati scolastici</b>	Incremento del livello di competenze raggiunto dagli alunni nelle varie materie	Aumento della percentuale di studenti diplomati nelle fasce di voto da 8 a 10 e lode
<b>*Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Incremento del livello di competenze raggiunto dagli alunni in Italiano e Matematica e Inglese.	Raggiungere un effetto scuola almeno pari leggermente superiore alla media regionale
<b>*Competenze chiave europee</b>	Migliorare l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni	Migliorare globalmente i risultati in uscita degli studenti
	Incremento del livello di competenze digitali raggiunto dagli alunni	Stimolo all'innovazione didattica e potenziamento della dotazione tecnologica e informatica a disposizione dei plessi
<b>Risultati a distanza</b>	Incremento del livello di competenze raggiunto dagli alunni in Italiano e Matematica	Ottenimento di punteggi nelle prove di Italiano e Matematica del III anno della scuola Secondaria di I grado di livello pari o superiore a quelli delle classi della scuola Primaria

Il punteggio di autovalutazione attribuito nelle sezioni relative del RAV attraverso le rubriche di valutazione mette in evidenza la scelta effettuata. A Tali priorità seguono gli obiettivi di processo suddivisi nelle 7 aree.

Obiettivo di processo	Descrizione indicatore
1)Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di prove comuni iniziali e finali centrate su traguardi di competenze con griglie comuni di valutazione
2)Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti dei diversi plessi per un maggior sviluppo delle azioni, attraverso incontri di dipartimento
	Migliorare l'organizzazione delle attività scolastiche quotidiane , con particolare riferimento alla sostituzione dei docenti assenti
	Destinare fondi per l'acquisto di nuove

	apparecchiature tecnologiche e informatiche, per la sostituzione di quelle obsolete, per la manutenzione di quelle a disposizione
3)Inclusione e differenziazione	Organizzazione di corsi di recupero nelle discipline fondanti , utilizzando moduli condivisi per il recupero
4)Continuità e orientamento	
5)Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere corsi di formazione per docenti
6)Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere e favorire maggiore collaborazione , confronto e condivisione tra docenti
7)Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Collegamento obiettivi/Priorità	Priorità				
	1	2	3-a	3-b	4
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>					
1)Curricolo, progettazione e valutazione	X	X	x		X
2)Ambiente di apprendimento	X	X	X	x	X
3)Inclusione e differenziazione	X	X	X		X
4)Continuità e orientamento					
5)Orientamento strategico e organizzazione della scuola	X	x	X	X	X
6)Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	X	x	X	X	X
7)Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie					

#### Piano di miglioramento

<u>Obiettivi di processo</u>	<u>Risultati attesi</u>	<u>Indicatori di monitoraggio</u>	<u>Modalità di rilevazione</u>
Realizzazione di prove comuni iniziali e finali centrate su traguardi di competenze con griglie comuni di valutazione  <i>Progetto Progettare per dipartimenti</i>	Rilevare il fabbisogno di interventi didattici e verificare il miglioramento ( raccolta di dati )	N° di studenti collocati nelle fasce di voto basse. Esiti scolastici. Varianza fra le classi-	Prove di verifica per classi parallele ( iniziali e finali) da somministrare a tutti gli alunni dell'istituto con relative griglie di valutazione
Incrementare la collaborazione tra docenti dei diversi plessi per un maggior sviluppo delle azioni,	Verificare la corrispondenza del curricolo di scuola con i bisogni formativi degli alunni.	Esiti scolastici	N. incontri dipartimentali Produzione e diffusione di materiali condivisi .







<p>attraverso incontri di dipartimento</p> <p><i>Progetto Progettare per dipartimenti</i></p>	<p>Individuazione di proposte di modifica e integrazioni del curricolo per l'anno scolastico successivo. Adozione diffusa di prove per la verifica delle competenze in vista della valutazione autentica</p>		
<p>Migliorare l'organizzazione delle attività scolastiche quotidiane , con particolare riferimento alla sostituzione dei docenti assenti</p> <p><i>Progetto organizziamoci</i></p>	<p>Efficacia ed efficienza organizzativa</p>	<p>Grado di soddisfazione</p>	<p>Questionario online</p>
<p>Destinare fondi per l'acquisto di nuove apparecchiature tecnologiche e informatiche, per la sostituzione di quelle obsolete, per la manutenzione di quelle a disposizione</p> <p><i>Piano ricerca fondi acquisti</i></p>	<p>Utilizzo sistematico della dotazione informatica della scuola per la didattica</p>	<p>N° di apparecchi acquistati N° di interventi di manutenzione effettuati Utilizzo delle nuove tecnologie al servizio della didattica.</p>	<p>Questionari online con Google moduli ai docenti dell'Istituto</p>
<p>Organizzazione di corsi di recupero nelle discipline fondanti , utilizzando moduli condivisi per il recupero</p> <p><i>Progetto di recupero e potenziamento</i></p>	<p>Migliorare gli esiti scolastici degli studenti</p>	<p>N° di alunni che usufruiscono dei corsi N. docenti impiegati nei corsi di recupero</p>	<p>Esiti scolastici Questionario di autovalutazione</p>
<p>Promuovere e favorire maggiore collaborazione , confronto e condivisione tra docenti</p> <p><i>Progetto Continuità e Orientamento</i></p>	<p>Incrementare il numero delle attività comuni tra classi ponte</p>	<p>N° attività classi ponte</p>	<p>Questionari online costruiti con Moduli Google ai docenti delle classi ponte</p>

Promuovere corsi di formazione per docenti  (piano formazione docenti )	Acquisire competenze ( soprattutto digitali e linguistiche) Ottenere ricadute tangibili nella quotidiana attività didattica	N° di docenti partecipanti alle attività di formazione N° di attività di formazione realizzate	Questionari online al termine di ogni attività per rilevare: -il coinvolgimento -la metodologia utilizzata - l'efficacia delle iniziative di formazione
---	--	---	--

**Progetti PDM**  
**Tempi di attuazione delle attività**

Attività	Pianificazione delle Attività									
	SETT	OTT	NOV	DIC	GENN	FEBB	MAR	APR	MAGG	GIU
Aggiornamento del curriculum										
Costruire prove strutturate di verifica per classi parallele ( ingresso-intermedie -finali)	Prove ingresso				Prove intermedie				Prove finali	
Incontri dipartimentali										
Progetti di recupero e potenziamento										
Progetto continuità e orientamento										
Elaborare strumenti di monitoraggio: questionari online										
Organizzazione di attività di formazione										
Piano acquisti										
Piano Organizzazione scolastica										

**PROGETTI per il Piano Di Miglioramento**

-  Progetto dipartimenti
-  Progetto di Recupero e Potenziamento
-  Progetto organizziamoci
-  Progetto Continuità e Orientamento ( fare riferimento al progetto inserito nel PTOF)
-  Piano acquisti (fare riferimento a singoli progetti per l'acquisto di prodotti -report sintesi acquisti FESR...)
-  Piano formazione ( fare riferimento al piano di formazione della scuola)

## Progetto dipartimenti

Responsabile del progetto	Coordinatore dei dipartimenti
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisione del curriculum</li> <li>2. Progettare modelli condivisi</li> <li>3. Elaborare prove comuni</li> <li>4. Comparazione dei risultati per classi parallele</li> <li>5. Istituzione di un Osservatorio sui risultati degli alunni a distanza</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Aumento della percentuale di studenti diplomati nelle fasce di voto da 8 a 10 e lode</li> <li>-Raggiungere un effetto scuola almeno pari /leggermente superiore alla media regionale</li> <li>- Migliorare globalmente i risultati in uscita degli studenti</li> <li>- Ottenimento di punteggi nelle prove di Italiano e Matematica del III anno della scuola Secondaria di I grado di livello pari o superiore a quelli delle classi della scuola Primaria</li> </ul>
Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto	I risultati delle prove nazionali e quelli del primo periodo dell'anno scolastico evidenziano alcune carenze in Ita, Mat, Inglese, per cui si ritiene fondamentale ripartire dalla progettazione del Curriculum e dalla condivisione e diffusione di modelli e di buone pratiche.
Risorse umane necessarie	Personale ATA
Destinatari del progetto	Tutto il collegio dei docenti suddiviso in cinque dipartimenti
La realizzazione del progetto Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto si articolerà in tre fasi:iniziale (Revisione del Curriculum , con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche degli studenti),intermedio (elaborazione delle prove comuni e delle griglie di valutazione), finale (report delle attività e dei prodotti realizzati)
Descrizione delle attività Per la diffusione del progetto	Condivisione di buone pratiche negli organi collegiali
Il monitoraggio	IL monitoraggio di tutto il progetto sarà effettuato attraverso un test finale sul lavoro dei dipartimenti
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio si articolerà in due fasi : INIZIALE E FINALE
Target	Il target preventivato è il miglioramento degli esiti degli alunni in generale e nelle prove Invalsi, con un innalzamento del punteggio EFFETTO SCUOLA .
Il riesame e il miglioramento	Le azioni saranno revisionate monitorando :



	grado la vigilanza
Destinatari del progetto	Alunni della scuola primaria e secondaria di I
La realizzazione del progetto Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto si articolerà in tre fasi: iniziale di approccio laboratoriale, fase intermedia di consolidamento dei contenuti, fase finale di integrazione con il percorso formativo curricolare.
Descrizione delle attività Per la diffusione del progetto	Il progetto sarà diffuso con lettere di informativa ai genitori, pubblicità sul sito della scuola e condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali.
Il monitoraggio	IL monitoraggio sarà effettuato attraverso test d'ingresso e finale relativo alle discipline in oggetto.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà integrato da una autovalutazione da parte del l'alunno sul percorso effettuato.
Target	Il target preventivato è il miglioramento degli esiti degli alunni in generale e nelle prove Invalsi, con un innalzamento del punteggio EFFETTO SCUOLA .
Il riesame e il miglioramento Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno revisionate monitorando : <ul style="list-style-type: none"> <li>• La frequenza degli alunni;</li> <li>• Il grado di motivazione e di apprezzamento;</li> <li>• Il livello di apprendimento.</li> </ul>
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Incontri di divulgazione sui risultati raggiunti rivolti ai genitori, pubblicazione sul sito dei report sulle attività più significative svolte durante il corso , per consentire la documentazione e la diffusione di buone pratiche.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto sarà implementato dall'utilizzo funzionale a una didattica innovativa di attrezzature multimediale quali LIM, tablet, PC...

<b>Progetto ORGANIZZIAMOCI</b>	
Responsabile del progetto	Docenti
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
Progettare attività di natura inter-multi-pluri disciplinare	- Migliorare l'organizzazione delle attività scolastiche quotidiane , con particolare riferimento alla sostituzione dei docenti assenti -Aumento della percentuale di studenti diplomati nelle fasce di voto da 8 a 10 e lode

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Raggiungere un effetto scuola almeno pari /leggermente superiore alla media regionale</li> <li>- Migliorare globalmente i risultati in uscita degli studenti</li> <li>- Ottenimento di punteggi nelle prove di Italiano e Matematica del III anno della scuola Secondaria di I grado di livello pari o superiore a quelli delle classi della scuola Primaria</li> </ul>
Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto	Nella scuola è necessario attivare percorsi vari per potenziare gli esiti degli alunni secondo metodologie diverse dal lavoro in aula. Lavorare a gruppi aperti su tematiche trasversali può essere un buon punto di partenza per potenziare le competenze realizzando progetti inter-multi-pluridisciplinari.
Risorse umane necessarie	Docenti interni e/o esterni Personale ATA per la vigilanza
Destinatari del progetto	Alunni della scuola primaria e secondaria di I grado
La realizzazione del progetto Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto si articolerà in tre fasi:iniziale ,fase intermedia , fase finale.
Descrizione delle attività Per la diffusione del progetto	Pubblicità sul sito della scuola e condivisione di buone pratiche negli Organi Collegiali.
Il monitoraggio	IL monitoraggio sarà effettuato questionari online per docenti e da questionari cartacei per gli alunni.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà integrato da una autovalutazione da parte del l'alunno sul percorso effettuato.
Target	Il target preventivato è il miglioramento degli esiti degli alunni in generale.
Il riesame e il miglioramento Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno revisionate monitorando: numero di attività realizzate
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	pubblicazione sul sito della documentazione prodotta.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto sarà implementato dall'utilizzo funzionale a una didattica innovativa di attrezzature multimediale quali LIM,tablet, PC...

## FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

I processi di innovazione in atto nella scuola e nella società ci impegnano sia sul fronte dell'istruzione, sia su quello della formazione globale del cittadino. Le mutate condizioni di carattere normativo e sociale e l'attuazione dell'autonomia scolastica impongono nuove scelte e nuove sinergie per la valorizzazione della cultura locale, nel rispetto delle competenze di ciascuna istituzione. Pertanto l'aggiornamento sarà finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi.

Questa scuola è da tempo orientata a collegarsi con gli Enti e le Associazioni che nel territorio operano nel campo culturale e formativo, allo scopo di rafforzare le azioni rivolte agli alunni. Si tratta, pertanto, di potenziare un'azione che ci ha visto già impegnati in processi formativi effettuati in un'ottica di collaborazione.

Nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono state valutate le esperienze già attuate, i problemi e i bisogni degli alunni, per migliorare, per quanto possibile, l'offerta formativa.

Il contributo dei genitori e degli alunni è stato prezioso per poter meglio valutare i diversi aspetti della progettazione attraverso il loro punto di vista.

Inoltre sono stati rilevati i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA per individuare le priorità nell'organizzazione del piano di formazione del personale. Dall'analisi delle risposte ai questionari somministrati nel mese di novembre è emerso che le esigenze prioritarie risultano essere:

<b>DOCENTI</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Analisi dei bisogni formativi degli allievi e integrazione alunni con BES/DSA</li><li>2. Uso dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie</li><li>3. Conoscenza dei nuovi modelli didattici</li><li>4. Strategie per attivare la motivazione degli alunni</li><li>5. <b>Conoscenza delle Innovazioni normative (VALUTAZIONE - Educazione Civica, a partire dall'a.s. 2020-2021)</b></li></ol>
<b>PERSONALE ATA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro</li><li>2. Problematiche relative al primo soccorso</li><li>3. Supporto alla disabilità</li><li>4. Gestione delle relazioni umane tra i soggetti della scuola</li></ol>

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca relative alle misure di accompagnamento alla legge 107, si ritiene di attivare interventi di informazione e formazione secondo le proposte che perverranno nel corso dell'anno scolastico.

Tuttavia, a ogni insegnante viene data la possibilità di definire percorsi di crescita professionale anche attraverso processi di autoformazione.

## FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI

Si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi:

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
classi	17	31	14
docenti	36	68	<p><b>42 docenti</b>                      <b>CATTEDRE ATTUALI:</b></p> <p>Italiano n. 7 + 1+14 h – Matematica e Scienze n. 4 + 12h – Inglese n. 2+6h – Francese n. 1+1– Arte e Immagine n. 1 + 10 ore – Musica n. 1+10 – Educazione Fisica n. 1 + 1 (cattedra con altro Istituto scolastico) – Tecnologia n. 1 + 1(cattedra con altro Istituto scolastico) – Strumento musicale: pianoforte n. 18 ore – Strumento musicale: percussioni n. 18 ore – Strumento musicale: chitarra n. 18 ore – Strumento musicale: violino n. 18 ore</p> <p style="text-align: center;"><b>CATTEDRE NECESSARIE (anche al fine di evitare la frammentazione dell'insegnamento):</b></p> <p>Italiano n. 9 – Matematica e Scienze n. 5 – Inglese n. 2+6h – Francese n. 2 – Arte e Immagine n. 2 – Musica n. 2– Educazione Fisica n. 2– Tecnologia n. 2 – Strumento musicale: percussioni n. 1– Strumento musicale: pianoforte n. 1 – Strumento musicale: chitarra n.1 – Strumento musicale: violino n. 1</p>

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene ,attualmente, che l'organico di sostegno possa confermarsi sui seguenti numeri: Scuola dell'Infanzia n°2 docenti, Scuola Primaria n° 9 docenti, Scuola secondaria di I grado n°7 docenti.

Per ciò che concerne i posti del personale ATA il fabbisogno è così definito:

**A.A. ampliamento di almeno 1 unità (da 4 a 5)**

**C.C. ampliamento di almeno 2 unità (da 30 a 32 ), tenuto conto che l'Istituto è composto da 14 edifici molti dei quali dislocati su più piani.**

**RICHIESTE DI POSTI PER L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO**

**ART. 1, comma 7 Legge107/2015 AREE OMOGENEE DI ATTIVITA'**

### **1. n. 6 posti Scuola Primaria**

Esigenza progettuale: potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore. Apertura pomeridiana delle scuole, sdoppiamento delle pluriclassi, riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico, attivazione del tempo pieno nella Scuola Primaria di Colli a Volturno e rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89 e/o studio assistito.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie

**2. n. 1 posto A345 – Lingua Inglese**

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e a altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning e in relazione al conseguimento di certificazioni linguistiche esterne fin dalla Scuola Primaria.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie e Secondarie di primo grado

**3. n. 1 posto A043 –Italiano**

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi e/o studio assistito con particolare riferimento alle classi in cui sono presenti alunni stranieri, soprattutto migranti.

Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado

**4. n. 1 posto A032 –Musica**

Esigenza progettuale: ampliamento e potenziamento delle competenze musicali anche in relazione alla presenza delle attività di insegnamento dello strumento musicale con ore non sufficienti a ricoprire le richieste degli alunni, diffusione della pratica musicale, corale e strumentale, sdoppiamento delle pluriclassi, riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi e/o studio assistito.

Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado

**Per il corrente anno scolastico i docenti del potenziamento , a causa della situazione contingente legata al Covid , effettuano servizio prioritariamente nel plesso di appartenenza.**

Nella Scuola Secondaria di primo grado i docenti presteranno servizio secondo il seguente schema:

prof.ssa Michela Taccone docente di Italiano	N° 16 ore di attività curriculari	N° 2 ore a supporto alle attività didattiche	Scuola Secondaria di I grado di Colli a Volturno
prof.ssa Angela Terenzi docente di Italiano	N° 16 ore di attività curriculari	N° 2 ore a supporto alle attività didattiche	Scuola Secondaria di I grado di Cerro al Volturno
prof.ssa Lidia Rivelli docente di Italiano	N° 16 ore di attività curriculari	N° 2 ore a supporto alle attività didattiche	Scuola Secondaria di I grado di Montaquila
prof.ssa Paola Pontarelli docente di Italiano	N° 16 ore di attività curriculari	N° 2 ore a supporto alle attività didattiche	Scuola Secondaria di I grado di Colli a Volturno
Prof.ssa Rosanna Lombardozzi docente di Storia e Geografia	N° 6 ore di attività curriculari	N° 8 ore a supporto alle attività didattiche	Scuola Secondaria di I grado di Montaquila e Cerro a Volturno
Prof. ssa Carmen Siravo docente di Italiano	N° 16 ore di attività curriculari	N° 2 ore a supporto alle attività didattiche	Scuola Secondaria di I grado di Rionero Sannitico
Prof.ssa Maria Sinisi Docente di Lingua francese	N° 14 ore di attività curriculari	N° 4 ore a supporto alle attività didattiche	Scuola Secondaria di I grado di Colli a Volturno
prof.ssa Fiorella Cappello docente di Lingua Francese	N° 14 ore di attività curriculari	N° 4 ore a supporto alle attività didattiche	Scuola Secondaria di I grado di Fornelli

A fine I quadrimestre l'orario potrà essere rimodulato al fine di garantire, dove possibile e compatibilmente con le risorse di cui si dispone, nelle classi in cui sarà richiesto, lo studio assistito in quelle discipline in cui gli alunni avessero fatto riscontrare delle non sufficienze.

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione, anche se in misura esigua, materiali informatici e non che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Tutti i materiali vengono man mano

implementati attraverso i fondi dell'Istituzione Scolastica destinati all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

Per completare la dotazione informatica si dovranno acquistare:

- N° 19 LIM per le Scuole Primarie.
- N° 1 LIM per le Scuole Secondarie di primo grado e 3videoproiettori.
- N° 20 notebook per la Sede Centrale.
- N° 8 computer con monitor e tastiera per gli Uffici di Segreteria.

# ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

## AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF



### SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella Scuola Primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara a indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la VITA di RELAZIONE: contestone in cui si svolge il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno e rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;

- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La Scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza: Il

- sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità); I discorsi e le parole
- (comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Il nuovo quadro normativo prevede inoltre, l'introduzione dell'insegnamento **dell'Educazione Civica con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.**

L'orario sarà solo antimeridiano fino all'attivazione del servizio mensa.

L'attività educativa e didattica si realizza attraverso l'organizzazione di laboratori nelle sezioni e negli spazi comuni. Il tempo scuola, come l'organizzazione degli spazi e la disponibilità dei materiali, costituisce una variabile determinante nell'intero progetto educativo.

Le insegnanti stabiliscono che la giornata scolastica sarà suddivisa coniugando le esigenze di funzionalità della scuola con le istanze educative, in modo da garantire ai bambini riferimenti stabili, articolati e anche quella flessibilità necessaria affinché i diversi momenti vengano vissuti con piacere. La giornata scolastica prevede, inoltre, tempi per i momenti di accoglienza e per le attività di routine. Le varie proposte educative, a livello di sezioni, verranno inserite nelle ore centrali del mattino e del pomeriggio, ore in cui non è previsto il riposo pomeridiano, in base alla programmazione dell'attività.

**AFFINCHÈ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE**

I progetti e le unità di apprendimento sono di sezione, con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse.

Nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto, inoltre, si attuano i seguenti progetti:

Progetto	DESTINATARI	REFERENTE
LINGUA INGLESE	Alunni di 5 anni	Docente curriculare/ Docente esperto
Progetti musicali	Tutti gli alunni	Esperto esterno
Progetti laboratoriali	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Progetto Continuità e Orientamento	Alunni di 5 anni( classe ponte)	Docenti curricolari
Progetti del territorio	Tutti gli alunni	Docenti curricolari /Esperto esterno
Progetti sportivi	Tutti gli alunni	Esperto esterno

## SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell’istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d’apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull’interesse e sulla partecipazione attiva degli alunni.

Pertanto l’approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall’esperienza e dagli interessi dell’alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

Il quadro orario settimanale delle discipline è così determinato:

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE - 27-ORE		
	<i>Classe I</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classi III – IV – V</i>
ITALIANO	7	7	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
MUSICA	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	1	1
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE	2	2	2
<b>Educazione civica</b>	Insegnamento trasversale alle discipline, pari a 33 h annue		

L’intervallo per la ricreazione è: nel plesso di Colli a Volturno dalle ore 10:10 alle ore 10:20, nel plesso di Fornelli dalle ore 10:20 alle ore 10:30, nel plesso di Macchia d’Isernia dalle ore 10:40 alle 10:50, in tutti gli altri plessi dalle ore 10:30 alle ore 10:40.

**Il tempo mensa, nelle scuole in cui è previsto il servizio, è di 1 h, da aggiungere al tempo scuola. Il tempo dedicato alla refezione, così come indicato dalla NOTA MIUR 09.12.2019. prot. N. 2270, è parte integrante del progetto formativo ed ha l’intento di assolvere funzione di “educazione ad una sana alimentazione nonché a quella di socializzazione che è tipica del pasto insieme, cioè in comunità”.**

I docenti, assegnati in base all’organico di istituto, sono contitolari e corresponsabili del processo

formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella Scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa, nei plessi di Colli a Volturno e Fornelli. In tali plessi, alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo. Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

Accanto a queste attività si attuano i seguenti progetti:

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE
Progetti legalità e cittadinanza	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Didattica del territorio	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Progetti laboratoriali	Tutti gli alunni	Docenti curricolari /Esperto esterno
Progetti di educazione musicale	Tutti gli alunni	Esperti esterni
Progetti di Recupero e potenziamento (Area logico-matematica e linguistica)	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Progetto Continuità e Orientamento	Alunni classi ponte	Docenti curricolari
Progetti di educazione motoria (acquaticità- <b>Progetto Coni</b> " <b>Scuola attiva Kids</b> "- gioco sport)	Tutti gli alunni	Esperti esterni

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ';
- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO:
  - riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
  - conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri;
  - conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
  - porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano.
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, nei plessi di Colli a Volturmo, Fornelli , Cerro al Volturmo e Montaquila (solo classe 1) l'orario settimanale è di 31 ore, così ripartite: 30 curricolari + 1 ora di strumento musicale per tutti gli alunni (pianoforte, chitarra, violino, percussioni). Invece nella scuola di Rionero e nella classe II e III di Montaquila l'orario settimanale è di 30 ore.

Il quadro orario del curriculum obbligatorio è così determinato:

- |   |       |
|---|-------|
| • Italiano  | 6 ore |
| • Storia  | 2 ore |
| • Geografia   | 1 ora |
| • Attività di approfondimento in Materie letterarie (Geografia) | 1 ora |

- Matematica 4 ore
- Scienze 2 ore
- Tecnologia 2 ore
- Inglese 3 ore
- Francese 2 ore
- Arte e Immagine 2 ore
- Educazione Fisica 2 ore
- Musica 2 ore
- Religione 1 ora
- Educazione civica ( insegnamento trasversale alle altre discipline pari a 33h annue)

L'intervallo per la ricreazione è: nel plesso di Colli a Volturmo dalle ore 10:00 alle ore 10:30 (10 minuti per classe); nei plessi di Cerro al Volturmo, Fornelli e Rionero Sannitico dalle ore 10:25 alle ore 10:35, nel plesso di Montaquila dalle ore 9:55 alle ore 10:05.

Durante l'intervallo, **con tempi scaglionati tra le diverse classi**, la vigilanza sugli alunni viene effettuata dal docente in servizio o per metà tempo dal docente impegnato nella classe nell'ora in corso (qualora debba raggiungere altra sede o termini il servizio) e per gli altri cinque minuti dall'insegnante in servizio nell'ora successiva.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario curriculare ed extracurricolare, vengono esplicitate nei seguenti progetti:

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE
Progetti legalità e cittadinanza	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Didattica del territorio	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Progetti laboratori ali	Tutti gli alunni	Docenti curricolari /Esperto esterno
Progetti di educazione musicale	Tutti gli alunni	Esperti esterni
Progetti di Recupero e potenziamento (Area logico-matematica e linguistica)	Tutti gli alunni	Docenti curricolari
Progetti di Latino	Alunni classe terze	Docenti curricolari
Progetto Continuità e Orientamento	Alunni classi ponte	Docenti curricolari

Progetti di educazione motoria ( <b>Progetto Coni</b> “ <b>Scuola Attiva Junior</b> ”)	Tutti gli alunni	Docenti educazione fisica
--	------------------	---------------------------

**Tutti i Progetti elencati per i tre ordini di studio saranno attuati previa approvazione da parte del Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto e compatibilmente con le misure di prevenzione da rischio di trasmissione del contagio da SARS-COV-2** al fine di offrire agli alunni una migliore formazione, non solo sul piano disciplinare - didattico, ma anche sul piano della crescita culturale e operativa.

Alcuni di essi saranno inseriti nella normale attività curricolare, con lo scopo di garantire un percorso più completo e articolato di formazione/sviluppo della persona e di costruzione della conoscenza; altri, invece, saranno svolti in orario extrascolastico e mireranno all'ampliamento dell'offerta formativa, al potenziamento delle capacità espressive, logiche e operative in modo rispondente alle indicazioni delle famiglie del territorio. Per la realizzazione delle attività proposte saranno utilizzati i servizi aggiuntivi che l'Ente locale ha a disposizione, quali il trasporto degli alunni. Per particolari esigenze e attività didattiche (recupero o insegnamento individualizzato) l'orario scolastico potrà essere soggetto a flessibilità e subire temporanee modifiche.

L'azione valutativa, sia interna che esterna, accompagnerà tutte le fasi della loro realizzazione, al fine di raccogliere elementi utili sulla qualità di quanto realizzato, nonché sulla efficacia, efficienza ed economicità dell'azione educativa prodotta e sulle sue ripercussioni nell'ambiente scolastico.

Consuetudine consolidata nel tempo è quella di partecipare al Progetto lettura – Incontro con l'autore e al Progetto Aree a Rischio e a Forte Processo Immigratorio. In relazione al primo progetto, ogni anno le agenzie librerie del territorio ci propongono la lettura di un testo che prevede la possibilità di incontrare l'autore direttamente a scuola. A tale progetto partecipano sia le Scuole Primarie che le Scuole Secondarie di I grado, a volte anche con percorsi comuni, generalmente con tematiche che pongono l'attenzione su percorsi legati alla continuità. Per il Progetto Aree a Rischio e a Forte Processo Immigratorio il nostro Istituto ha sempre partecipato al Bando dell'USR Molise e ha sempre avuto finanziate le proposte progettuali che hanno consentito di portare avanti attività specifiche per favorire l'integrazione degli alunni svantaggiati, l'inclusione degli alunni immigrati e l'innalzamento del successo scolastico.

Dall'anno scolastico 2016/2017 il nostro Istituto è alle prese con la realizzazione del progetto "Sua Maestà la zampogna" che ha portato:

- nell'anno scolastico 2016/2017 alla realizzazione di un grande convegno all'interno del Castello Pandone di Cerro al Volturno. Dalle antiche tradizioni ai giorni nostri: la conoscenza del passato per costruire una società della convivenza e del reciproco rispetto nell'ambito di un progetto di valorizzazione dell'Alta Valle del Volturno sono le premesse del convegno. I simboli della tradizione e la conoscenza delle radici culturali del territorio in cui gli alunni vivono sono elementi fondamentali nel processo formativo, punto di partenza per ampliare conoscenze e stimoli per confronti culturali sempre più attuali;
- nell'anno scolastico 2017/2018 alla realizzazione di una grande manifestazione presso l'Auditorium "Unità d'Italia" di Isernia che ha coinvolto tutti i 10 Comuni afferenti alla Valle del Volturno e la presidenza del Consiglio della Regione Molise. La tradizione e la riscoperta delle antiche usanze popolari, il suono della zampogna e l'approfondimento delle caratteristiche dell'antico strumento, e il rilancio del territorio tra gli aspetti della manifestazione. La scuola deve formare e orientare al futuro le nuove generazioni ma non è possibile realizzare questi alti obiettivi senza avere solide radici con il proprio passato e nelle tradizioni della propria cultura che hanno generato il presente.
- nell'anno scolastico 2018/2019 alla realizzazione di attività di ampliamento e approfondimento delle tematiche già affrontate negli anni precedenti confluite nello spettacolo di fine anno presso l'auditorium di Isernia.
- per l'anno scolastico 2019/2020 il progetto Sua maestà la zampogna non è stato riproposto, le attività legate alla tradizione della zampogna rientreranno in quelle del progetto **DIDATTICA DEL TERRITORIO**. Studiare, in classe, il Territorio, è una disciplina innovativa, contenuta nel volume

consigliato per studenti della scuola primaria e secondaria chiamato Didattica del territorio- per conoscere i luoghi, scritto dalla prof.ssa Maria Paola Zaino che servirà a far conoscere le dinamiche

comuni a tutti i luoghi abitati , che assumono identità propria e diventano comunità, attraverso la fondazione, l'assunzione di una certa denominazione, lo sviluppo, i rituali e le originali relazioni interne ed esterne.

## SEZIONE MUSICALE

- ✓ dall'a.s. 2005/2006 le Scuole Secondarie di I grado di Colli a Volturno e Fornelli sono a indirizzo musicale;
  - ✓ dall'a.s. 2018/2019 anche la Scuola Secondaria di I grado di Cerro al Volturno è a indirizzo musicale;
  - ✓ dall'a.s. 2019/ 2020 anche la Scuola Secondaria di I grado di Rionero è a indirizzo musicale, nell'anno 2020/2021 non è stato possibile però attivare i corsi musicali;
  - ✓ dall'anno scolastico 2020/2021 anche la Scuola Secondaria di I grado di Montaquila è a indirizzo musicale .
  - ✓ Sono attivati i corsi di: chitarra, percussioni, pianoforte e violino.
  - ✓ L'orchestra giovanile dell'Istituto "**Mainarde in Musica**" svolge attività concertistica durante l'anno scolastico, principalmente in occasione della chiusura della scuola, con il *Concerto Finale*, evento di grande rilevanza artistica e di aggregazione.
- Ci si riserva la possibilità di aderire a eventuali progetti finanziati proposti durante l'anno scolastico, previa approvazione degli OO.CC., nonché di attivare eventuali corsi di recupero o di potenziamento, stabili dai Consigli di classe, per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, compatibilmente con le risorse finanziarie.
  - La Scuola Secondaria di primo grado ha aderito, sin dall'anno scolastico 2006/2007, al Piano nazionale M@t.abel e, dal 2009/2010, al Piano per la diffusione delle LIM, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado. Pertanto, nel nostro Istituto, sono presenti sia docenti che hanno seguito le formazioni che docenti tutor accreditati dall'ANSAS.

Altri progetti:

- **Certificazioni in lingua inglese.**

Oggi si sente sempre più spesso parlare della necessità di conseguire una certificazione in lingua inglese sia per motivi di studio, che di lavoro. L'attestato di conoscenza di una lingua straniera è una certificazione riconosciuta a livello internazionale che, dopo che il soggetto abbia superato un esame presso una scuola o un Istituto culturale abilitato, documenta ufficialmente il livello di padronanza linguistica raggiunto dal candidato. In Italia è il MIUR a predisporre l'elenco degli enti per la certificazione delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera.

Il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) è un sistema descrittivo impiegato per valutare le abilità conseguite da chi studia una lingua straniera europea, nonché allo scopo di indicare il livello di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati. Le tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) più tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) articolati nel QCER, sono utilizzate in tutta Europa e in altri continenti come parametri per fornire agli insegnanti di lingua un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche. In tal modo viene descritto ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione orale).

La nostra Scuola attiverà corsi di preparazione con la possibilità di sostenere gli esami di certificazione livello A:

- A1 – Livello base

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di

tipo concreto. Si sa presentare se stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

▪ A2 – Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

Gli esami saranno sostenuti con esperti madrelingua di un Exam Centre autorizzato al rilascio delle certificazioni. Più precisamente saranno conseguite le seguenti certificazioni:

- Livello preA1 per la classe 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria;
- Livello A1 per la classe I della Scuola Secondaria di primo grado;
- Livello A1/A2 per la classe II della Scuola Secondaria di primo grado;
- Livello A2/A2+ per la classe III della Scuola Secondaria di primo grado.
- **Erasmus +**, il programma europeo a supporto dell'istruzione, formazione, gioventù e sport. Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, permettendo a tutti i cittadini di acquisire competenze fondamentali:
- Progetto di mobilità in Azione Chiave 1 (KA1) – *Mobilità per l'apprendimento* incentrato sulla formazione del personale della scuola per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze;
- Progetto di mobilità in Azione Chiave 2 (KA2) – *Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche* che prevede la realizzazione di Partenariati strategici tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione degli istituti scolastici.
- **Progetto Multikulturalità** di cui siamo scuola capofila per la regione Molise. L'educazione multiculturale è un concetto filosofico costruito sugli ideali di libertà, giustizia, uguaglianza, equità e dignità umana, come riconosciuto in vari documenti. Basti menzionare: la Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti; le costituzioni del Sud Africa e Stati Uniti; la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo adottata dalle Nazioni Unite. Il percorso formativo contesta ogni forma di discriminazione nelle scuole e nella società attraverso la promozione dei principi democratici di giustizia sociale. L'educazione multiculturale, che si attuerà nelle SCUOLE CAPOFILA TERRITORIALI attraverso il progetto internazionale multikulturalità AMCM, nell'anno scolastico 2016-2017, è un processo che permea tutti gli aspetti delle pratiche non solo della Scuola, ma in tutti gli ambiti territoriali, affinché le politiche e l'organizzazione possano garantire i massimi livelli di successo scolastico per tutti gli studenti. Esso aiuterà gli studenti a sviluppare un positivo concetto di sé, offrendo a tutti gli studenti un'opportunità equa dal punto di vista educativo, e al tempo stesso, stimolando gli studenti alla società critica nell'interesse della giustizia sociale.
- Anche il nostro Istituto ha partecipato, il 10 giugno 2018, al convegno organizzato dall'Indire **“L'innovazione per una formazione di qualità nelle Piccole Scuole”** a Favignana (TP).

Scopo dell'evento è stato quello di promuovere e diffondere pratiche didattiche inclusive e riflettere sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie all'interno della già costituita Rete nazionale delle Piccole Scuole. Il tema riguarda circa 300mila studenti di circa 200 scuole delle isole e 3500 comuni montani italiani. Queste realtà sono chiamate a fronteggiare ogni giorno molteplici sfide di ordine organizzativo e didattico: dal dimensionamento delle strutture alle pluriclassi, dalla riduzione di

assegnazione dell'organico all'elevato turnover dei docenti, con il rischio di interruzione della continuità didattica. Con l'obiettivo di potenziare le esperienze in corso e trasformare le "scuole piccole" in un punto di riferimento per l'intero territorio, in occasione del convegno i rappresentanti di alcuni istituti montani e delle isole di tutto il Paese hanno sottoscritto ufficialmente il Manifesto delle Piccole Scuole, grazie al quale verranno avviate una serie di attività pensate per elevare la qualità educativa delle realtà scolastiche geograficamente isolate. Con la firma del documento, le Piccole Scuole potranno prendere parte alle iniziative promosse e proporre pratiche innovative per la didattica per far in modo che le condizioni di svantaggio di una "scuola piccola" si trasformino in opportunità e per proporre attività che innalzino la qualità degli interventi educativi in queste realtà, anche attraverso l'uso delle tecnologie che oggi permettono di realizzare scenari educativi senza confini. Il progetto di ricerca intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Quelli che possono sembrare punti di debolezza – classi piccole o pluriclassi, la distanza dai grandi centri – possono essere trasformati in risorse e leve per fare sperimentazione didattica. Nelle piccole scuole si può disegnare un pezzo di scuola del futuro. La scuola oggi sta cambiando e va verso il superamento della rigida divisione in classi e della tradizionale scansione dei tempi di apprendimento. Se puntano sui caratteri originali di cui sono naturalmente dotate, le scuole piccole possono fungere da modello ed essere in prima linea nella trasformazione del modello educativo nazionale. In questo contesto le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali, in grado di superare vincoli spaziali e temporali, e la costruzione di reti di scuole possono offrire soluzioni per mantenere sul territorio la popolazione scolastica, agevolando la prosecuzione negli studi e la formazione permanente.

Nel corso degli anni, l'attività di ricerca condotta dall'Indire ha permesso di offrire ai docenti della Rete delle Piccole Scuole alcuni modelli consolidati adattabili a differenti esigenze territoriali, entrambi pensati per le scuole secondarie, basati sulla collaborazione e che consentono di potenziare competenze comunicative e di scrittura degli studenti tramite strumenti di comunicazione asincrona e sincrona: uno specifico sulla "**didattica condivisa**", con l'uso quotidiano della videoconferenza tra due o più classi di istituzioni scolastiche diverse, e uno orientato all'"**ambiente di apprendimento allargato**", grazie al quale una o più classi lavorano a un progetto disciplinare comune e organizzano incontri periodici tra docenti, studenti ed esperti facendo un uso ragionato e intelligente delle tecnologie e della didattica a distanza. In questo caso la didattica a distanza non è destinata a sostituire la prassi consueta, diventa piuttosto una metodologia complementare all'insegnamento 'tradizionale' che offre il vantaggio di ottimizzare risorse e servizi professionali e consente maggiori opportunità d'interazione tra docenti, studenti e loro familiari.

Il progetto prevede azioni di supporto centrati principalmente sulla formazione del personale della scuola e sul set tecnologico funzionale ai modelli da sperimentare. L'obiettivo è quello di portare a sistema una rete nazionale di *Piccole scuole*.

- **Progetto "Atelier Creativi"**. Il progetto è conforme al processo di innovazione messo in atto dalla nostra Scuola già da alcuni anni. Coding e robotica sono tra gli interventi programmati nel nostro Piano Nazionale Scuola Digitale. Da sempre attenti alle innovazioni tecnologiche e metodologiche (LIM, Piano M@t.abel, Classe virtuale, ecc.), si è fortemente convinti che la sperimentazione porti sempre miglioramenti da poter poi condividere in un processo di diffusione di buone pratiche:

- miglioramento del senso di responsabilità anche grazie alla metodologia della peer education;
- miglioramento del clima in classe;
- potenziamento cognitivo delle abilità e competenze di problem solving;
- maggior inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di socializzazione;

- miglioramento dell'attenzione;

- miglioramento delle interazioni nel gruppo rispetto alla situazione iniziale.

- **Iscrizione al progetto “Generazioni Connesse – Safer Internet Centre ITALY III”**, che promuove attività di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi Online. Il progetto, co-finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma The Connecting Europe Facility (CEF) - Safer Internet, è coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Roma “La Sapienza”, Skuola.net, Com.e.

Tra le diverse azioni previste dal progetto vi sono:

- l'elaborazione di strumenti e risorse di sensibilizzazione e formazione a livello nazionale rivolti ad adulti (docenti, genitori, educatori e professionisti dell'infanzia), bambini, bambine e adolescenti;
- due servizi di Hotlines ([www.azzurro.it](http://www.azzurro.it) e [www.stop-it.it](http://www.stop-it.it)), che consentono agli utenti di segnalare la presenza di materiale illegale, in particolare pedopornografico trovato online;
- la Helpline di Telefono Azzurro a sostegno del Progetto (1.96.96) – servizio in grado di fornire supporto, in particolare a bambini, adolescenti e genitori in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo di Internet e tecnologie digitali.

La scuola è invitata a riflettere sul proprio approccio alle problematiche legate alla sicurezza online e a un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica, identificando i punti di forza e debolezza, nonché gli ambiti di miglioramento e le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento.

L'obiettivo del processo è quello di fare in modo che ogni Istituto scolastico possa dotarsi di una Policy interna che includa:

1. adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali;
2. assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica. Il percorso è rivolto alle classi quarta e quinta della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

La prima parte di questo percorso ha avuto l'obiettivo di far emergere i punti di forza e di debolezza dell'Istituto scolastico attraverso la compilazione di un questionario. Attraverso questo strumento l'Istituto scolastico è stato guidato nell'identificare i propri bisogni, le aree di miglioramento e le azioni da intraprendere, ed ha elaborato un progetto personalizzato denominato “Piano di Azione”.

Al termine della compilazione del questionario, ogni scuola è stata classificata e ha avuto assegnato un proprio profilo, in base al quale riceverà una tipologia di supporto (in presenza e online, tramite una piattaforma dedicata ai docenti, con moduli didattici, materiali di approfondimento, comunità di pratiche), messa a disposizione dal Progetto.

Nella realizzazione del suddetto “Piano d'azione”, l'Istituto scolastico coinvolto è stato affiancato online da un servizio di “supporto scuole” ([supportoscuole@generazioniconnesse.it](mailto:supportoscuole@generazioniconnesse.it)) e dalla presenza di personale qualificato rappresentante del Safer Internet Centre italiano. Al termine del processo, l'Istituto è stato incluso in una Rete di scuole riconosciute come “virtuose” in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali, con relativo attestato di partecipazione.

- Il nostro Istituto ha aderito inoltre all'iniziativa promossa da AMAZON denominata **Un click per la scuola**. Acquistando qualsiasi prodotto su Amazon, quest'ultimo donerà l'1% dell'importo della spesa effettuata sotto forma di credito virtuale alla scuola scelta.
- **Senza plastica si può**, progetto didattico di educazione ambientale promosso dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM).
- **Progetto lettura: Teniamoci informati**.

L'iniziativa intende avvicinare gli studenti al mondo della carta stampata attraverso la lettura dei giornali, in diversi formati, al fine di accrescere lo sviluppo del pensiero critico, ritenuto una delle soft skills più importante per i nostri tempi; aggiornarsi e partecipare in modo consapevole alla vita sociale. Aspetti qualificanti del progetto sono la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà, cioè il superamento della presa in carico delle attività da realizzare (lettura, analisi, confronto di opinioni...), dal solo ambito linguistico, con l'obiettivo di una maggior consapevolezza del valore della lettura per la formazione integrale della persona.

- **Scuola Attiva Kids:** progetto di educazione motoria riconfermato dagli anni scolastici precedenti, si rivolge alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria di concerto con il CONI.
- **Scuola Attiva Junior:** progetto di educazione motoria riconfermato dagli anni scolastici precedenti, si rivolge alle classi della Scuola Secondaria di primo grado di concerto con il CONI (specialità Duathlon - FITRI e Rugby - FIR).
- **Piccoli eroi per la scuola:** progetto ludico-motorio per la Scuola dell'Infanzia "Piccoli eroi a scuola" è il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia.
- **Progetto Frutta nelle scuole:** in collaborazione con il MI e con il Ministero della Salute, progetto che prevede la distribuzione di frutta nelle scuole primarie con il fine di educare gli alunni ad un'alimentazione corretta.
- **Progetto "Noi comunità":** promosso dalla AEPP, propone assistenza scolastica e supporto psicologico agli alunni e alle famiglie.
- **Progetto "22 giornate della biodiversità":** che è il prosieguo della "Didattica del Territorio"): prevede nel corso dell'anno lavori e attività relative ad un tema scelto per una specifica tematica proposta. In chiusura del progetto l'Istituto sarà protagonista di un evento finale previsto a Fornelli il 22/05/2022 in cui si rappresenterà una rievocazione storica.
- **Progetto Ente Parco (PNALM):** attività di educazione ambientale rivolte agli Istituti Scolastici ricadenti nei tre versanti del territorio, Abruzzo, Lazio e Molise, al fine di comunicare la bellezza della natura, il valore stesso del Parco e le differenti tematiche ambientali.

## PROGETTI PON

### PROGETTI PON REALIZZATI

- ✓ Programma PON **“Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”**, finalizzato al miglioramento del servizio d’istruzione italiano. Il principale obiettivo di questo intervento di finanziamento è quello di rendere gli Istituti Scolastici più innovativi, tecnologici, sicuri e belli, al fine di favorire l’inclusione e la permanenza dei giovani a scuola. In questo modo si cerca non solo di facilitare i processi di apprendimento, ma di rendere anche le scuole più fruibili e integrate col territorio. Il PON contribuirà alla promozione di approcci didattici innovativi al fine di rispondere alla sfida digitale attuale. In questa prospettiva sono previsti interventi per la formazione degli allievi e piani di formazione per il personale scolastico, con la diffusione di contenuti didattici digitali e di risorse di apprendimento on-line. Gli interventi puntano a offrire alle Istituzioni Scolastiche ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della “net-scuola”, ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Si interverrà anche sull’aggiornamento dei singoli laboratori di settore (scientifici, informatici, tecnici, linguistici, musicali, o specifici a seconda dell’indirizzo scelto) e sull’apprendimento delle competenze chiave.
- ✓ Il progetto PON **“Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento”** - **“Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN”**. L’autorizzazione del progetto **“Dove vai se la wireless non ce l’hai?”** è stata un’opportunità data al nostro Istituto per migliorare, dal punto di vista dell’infrastruttura, la rete e i servizi ad essa legati. Questo sviluppo permette di ottenere una ricaduta sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull’organizzazione scolastica, puntando a un’innovazione generale, con lo sviluppo e il miglioramento di servizi come l’e-learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con le LIM e altri supporti informatici, la didattica laboratoriale, le attività a classi aperte, le attività di coding, flipped classroom e altre sperimentazioni e la comunicazione scuola-famiglia.
- ✓ Il progetto PON **“Per la Scuola-competenze e ambienti per l’apprendimento”**-**“Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di *“Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”***. L’avviso si pone come obiettivo primario quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti. Il nostro Istituto partecipa con un progetto denominato **“FUORICLASSE”**, perfettamente riconducibile alla Mission dell’Istituto e rispondente alle aree di miglioramento del PTOF. L’articolazione in 7 moduli nasce dall’esigenza di garantire all’utenza le stesse opportunità formative, essendo l’Istituto estremamente

frammentato in realtà scolastiche difficilmente collegabili tra di loro e particolarmente isolate. L'idea è quella di:

- invertire il tradizionale schema di insegnamento, facendo dell'aula uno spazio di lavoro aperto e itinerante, tra laboratori, biblioteche, percorsi naturalistici, centri sportivi, piazze, orti, in cui l'apprendimento avvenga attraverso un "fare" significativo per creare una "comunità educativa";
  - arricchire l'offerta formativa con la presenza di esperti e la collaborazione con Enti e Istituzioni Scolastiche, poiché una pluralità di esperienze permetterà lo sviluppo delle "intelligenze multiple" nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali;
  - utilizzare strategie didattiche, mezzi e strumenti innovativi, funzionali a sostenere la motivazione e l'interesse ad apprendere nell'ottica di un'educazione permanente;
  - assicurare una giornata scolastica con tempi più distesi e flessibili;
  - aprire la scuola nel pomeriggio e durante la sospensione delle attività didattiche.
- La Scuola, essendo l'unica agenzia educativa presente sul territorio, vuole arricchire l'offerta formativa con attività significative vissute in situazioni concrete e realizzate in contesti diversi da quelli frontali. Sono proposte attività:
- di rinforzo e/o di ampliamento delle competenze di base in linea con il curricolo;
  - di sostegno didattico;
  - integrative di educazione motoria, di innovazione didattica e digitale, di educazione alla cittadinanza attiva, ambientale, artistica, creativa e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali.

Si intende, dunque, modificare il modo di concepire "l'ambiente scuola" per farlo diventare una "comunità nella comunità".

## PROGETTAZIONE PON ANNO 2017

**AVVISO: 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale (realizzato)**

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base: ROBOTIC@ CREATIV@ & CITTADINANZ@ ATTIV@

Il progetto PON "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base". *"Progetti per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa"*. I percorsi di "pensiero computazionale e creatività digitale" sono riservati a:

- promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica;
- sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e la risoluzione dei problemi un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche e utilizzare strumenti e metodi, sia attraverso tecnologie digitali sia attraverso attività unplugged, per stimolare attraverso esperienze di making, robotica educativa e internet delle cose.

I percorsi di "cittadinanza digitale" sono riservati a far acquisire la:

- consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di "Diritti della Rete", educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni;

- educazione alla valutazione della qualità e della integrità delle informazioni, alla lettura, scrittura e collaborazione in ambienti digitali, alla comprensione e uso dei dati e introduzione all'open government, al monitoraggio civico e al data journalism;
- azioni per stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione, alle potenzialità dell'interazione tra fisico e digitale.

Il nostro Istituto partecipa con un progetto denominato “Robotic@ creativ@ e cittadinanz@ attiv@”, perfettamente integrato nel nostro PTOF e fortemente legato agli “Atelier Creativi”. Le proposte progettuali sono caratterizzate da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, l'apprendimento attraverso la pratica e in situazioni concrete, di mettere al centro gli alunni e di valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”.

I progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo sono aggiuntivi rispetto alla programmazione ordinaria delle istituzioni scolastiche. Pertanto le attività vanno programmate in orario non coincidente con le attività curricolari e progettate in sinergia con le stesse, a supporto dell'apprendimento curricolare. Le attività possono avere una durata biennale ed essere, quindi, realizzate dal momento dell'autorizzazione fino al termine dell'anno scolastico 2018-2019, durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo.

Il progetto vuole mettere a fuoco alcuni temi centrali per lo sviluppo di ambienti di apprendimento efficaci. In particolare, vuole approfondire le specificità e le intersezioni tra il lavoro disciplinare, il lavoro per progetti, l'educazione affettiva e i percorsi di educazione alla cittadinanza attiva.

Sono stati proposti 4 moduli in continuità verticale di coding e robotica educativa e 1 modulo di cittadinanza digitale. I primi quattro moduli coinvolgeranno gli alunni in attività di programmazione e nella progettazione di robot (dalla programmazione all'esecuzione e dall'esecuzione alla programmazione) e in sfide di vario tipo, anche in riferimento agli Atelier Creativi; il quinto modulo porrà particolare attenzione all'uso sicuro e consapevole della tecnologia, soprattutto in riferimento ai comportamenti in rete.

Le attività saranno organizzate in modo da favorire la cooperazione tra gli studenti, rendendoli protagonisti attivi e privilegiando il lavoro esperienziale in piccoli gruppi in modo da indirizzarsi verso l'acquisizione delle conoscenze e competenze essenziali

### **AVVISO: 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base (realizzato)**

#### 10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia: 'LA SCUOLA DEL BEN...ESSERE'

Il progetto PON “Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – “Azioni finalizzate **all'innalzamento delle competenze chiave** per il potenziamento dei livelli di apprendimento degli allievi”. L'Avviso si inquadra nell'ambito dell'Asse I del Programma Operativo Nazionale per “Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione” - all'Obiettivo 10.2 –“Miglioramento

delle competenze chiave degli allievi” –  
e alle Azioni 10.2.1 – “Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia” e

10.2.2 – “Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II Ciclo”.

Il Progetto “La Scuola del Ben...essere” è rivolto agli alunni della Scuola dell’Infanzia ed è perfettamente riconducibile alla Mission dell’Istituto. L’articolazione in 4 moduli nasce dall’esigenza di garantire all’utenza le stesse opportunità formative, essendo l’Istituto estremamente frammentato in realtà scolastiche difficilmente collegabili tra di loro e particolarmente isolate. L’idea progettuale è quella di:

- invertire il tradizionale schema di insegnamento, facendo dell’aula uno spazio di lavoro diverso, aperto e itinerante, tra percorsi naturalistici, centri sportivi, piazze, orti, in cui l’apprendimento avvenga attraverso un “fare” significativo per creare una “comunità educativa”;
- arricchire l’offerta formativa con la presenza di esperti e la collaborazione con Enti e Istituzioni Scolastiche, poiché una pluralità di esperienze permetterà lo sviluppo delle “intelligenze multiple” nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali;
- utilizzare strategie didattiche incentrate sulla valorizzazione del gioco, sull’esplorazione e la ricerca su lavori di gruppo – piccolo o grande – eterogenei per età;
- ricorrere a mezzi e strumenti innovativi, funzionali a sostenere la motivazione e l’interesse ad apprendere nell’ottica di un’educazione permanente;
- assicurare una giornata scolastica con tempi più distesi e flessibili per agevolare i percorsi personali;
- garantire l’attuazione della “Scuola diffusa” in cui la collaborazione tra i vari soggetti esterni e interni alla scuola consentirà il miglioramento della qualità del servizio.

#### 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base: 'DALLA SCUOLA...ALLA VITA'

Il Progetto “Dalla Scuola... alla vita”, articolato in 9 moduli, scaturisce dalla necessità di assicurare ai nostri alunni la possibilità di superare quegli svantaggi educativi determinati da circostanze territoriali, sociali, culturali ed economiche. La realizzazione di questo progetto mira pertanto alla piena integrazione degli alunni che presentano una situazione di disagio, a combattere la dispersione scolastica e l’abbandono, al recupero del senso della legalità e della nozione di bene comune e di doveri visibili e invisibili di comportamenti devianti.

La condizione di

svantaggio socio-economico-culturale può essere superata solo da azioni concrete che permettano il superamento delle disparità e garantiscano la parità di accesso alla formazione significativa. Al fine di intervenire sulle disuguaglianze formative e di opportunità che riguardano i nostri allievi, un’attenzione particolare è dedicata al potenziamento dell’apprendimento della lingua inglese anche per promuovere una nuova idea di cittadinanza globale, consapevoli che la società è ormai una rete complessa con implicazioni nazionali, europee e internazionali e per offrire ai ragazzi la possibilità di conseguire le opportune Certificazioni presso Enti Certificatori accreditati.

**AVVISO:3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale (realizzato)**

#### 10.2.5 Competenze trasversali: “DAL LOCALE AL GLOBALE”

“Dal locale al...globale” mira a sviluppare e promuovere la cittadinanza globale attraverso una proposta pedagogica, didattica, esperienziale e informativa organizzata intorno a valori base quali i diritti umani, la legalità, l’importanza e il rispetto della diversità, il dialogo tra culture, l’interdipendenza reciproca e la necessità di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Le azioni descritte e messe in atto nei moduli, consentiranno di migliorare, consolidare, approfondire e sviluppare le conoscenze e le competenze trasversali, sociali e civiche, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in grado di operare nella moderna società con un atteggiamento sostenibile e inclusivo.

Tutti gli interventi previsti nei moduli mirano allo sviluppo di competenze trasversali che consentiranno la formazione di un alunno capace di relazionarsi, di decentrarsi, di de-colonizzare il suo modo di pensare, di “muoversi” dal locale all’universale sviluppando una dimensione olistica. Ogni alunno diventerà un “cittadino del mondo” in grado di cogliere l’interdipendenza di pensare in modo critico, di immaginare di progettare e agire in modo responsabile per il bene comune.

**AVVISO: 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea (non approvato)**

#### 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base: “L’EUROPA SIAMO NOI!”

Il Progetto “L’Europa siamo noi!” ha l’obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva per mettere in grado gli studenti di orientarsi in una realtà sempre più complessa, quella dell’Unione Europea, che costituisce e costituirà sempre più in futuro un punto di riferimento essenziale sul piano sociale, politico-istituzionale ed economico.

Gli obiettivi degli interventi sono quelli di:

- Formare i giovani coinvolti alle tematiche europee.
- Avvicinare il mondo della scuola al processo di integrazione europea, per capirne i problemi e apprezzarne i vantaggi.
- Consentire alle realtà locali di svolgere un ruolo attivo, anche sul piano educativo, nel processo di costruzione dell’Europa.

Lo scopo delle lezioni è rendere gli studenti consapevoli del proprio ruolo di cittadini europei attraverso l’approfondimento della storia dell’integrazione europea e della struttura, dei

compiti e delle funzioni svolte dalle istituzioni comunitarie.

Al fine di rendere quanto più semplice possibile la comprensione e il recepimento di tale messaggio, sarà stabilita una struttura di riferimento per lo svolgimento degli interventi, tenendo in considerazione l’età degli studenti e adattando di conseguenza il linguaggio e gli strumenti utilizzati.

#### 10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità: “CONSAPEVOLMENTE EUROPEI”

La nostra proposta progettuale “Consapevolmente Europei” nasce dall’idea di “aprire la nostra finestra sul mondo” nel rispetto di quelle che sono le specificità delle esperienze locali e offrire così all’utenza molteplici opportunità formative derivanti sia dall’utilizzo delle nuove tecnologie e di strategie didattiche innovative sia dalla cooperazione transnazionali nell’ottica che dal confronto/scambio/ricerca/azione si cresce. Di qui

l'importanza della conoscenza delle lingue, condizione indispensabile di conoscenza e di comunicazione con gli altri e, nello stesso tempo, strumento irrinunciabile per rafforzare il senso di appartenenza europea nella comprensione e nella valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche presenti.

Il Progetto ha una triplice finalità:

- Formare i giovani coinvolti alle tematiche europee.
- Avvicinare il mondo della scuola al processo di integrazione europea, per capirne i problemi e apprezzarne i vantaggi
- Consentire alle realtà locali di svolgere un ruolo attivo, anche sul piano educativo, nel processo di costruzione dell'Europa.

Il progetto è strutturato in due moduli:

- "L'Europa siamo noi!" per approfondire le tematiche legate alla cittadinanza europea
- CLIL per conseguire un livello di apprendimento della L2 di livello superiore a quello posseduto dagli studenti al momento di avvio dei corsi.

Nello specifico gli obiettivi da perseguire sono:

- Conoscere i diritti fondamentali nell'Unione Europea;
- Conoscere lo status di cittadino europeo;
- Conoscere le quattro libertà fondamentali;
- Conoscere le iniziative di democrazia diretta connessa alla cittadinanza europea;
- Conoscere le politiche e le linee di azione dell'Unione Europea;
- Potenziare lo studio della lingua straniera (Inglese), sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale.
- Ampliare la conoscenza della lingua inglese ponendo particolare attenzione alla pronuncia e alle abilità di speaking.
- Familiarizzare con la mimica, la gestualità, gli intercalari tipici della lingua inglese.

Offrire la possibilità di certificare le competenze acquisite.

### **AVVISO: 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione (autorizzato)**

#### **10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità: "DIVERSAMENTE UGUALI"**

Il progetto 'DIVERSAMENTE UGUALI' è perfettamente riconducibile alla Mission del nostro Istituto in cui l'inclusione scolastica e l'integrazione di ogni forma di diversità sono obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo di studenti e studentesse. È, inoltre, rispondente alle aree di miglioramento del PTOF poiché progetta e realizza percorsi didattici innovativi in una scuola "diffusa", aperta al territorio e al cambiamento.

La nostra proposta progettuale, alla luce del flusso migratorio che vive il nostro Paese, rappresenta un primo mediatore dell'inserimento sociale teso a evitare la separazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali - anticamera del conflitto - attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione inevitabilmente caratterizzate da principi (di inclusione o di esclusione) che impregnano i messaggi condivisi. Di conseguenza non possono esservi inclusione e scambio culturale e sociale senza che a essi provveda in modo adeguato un'integrazione dei sistemi educativi e scolastici delle realtà di inserimento, intesa come strumento chiave non solo per la

crescita individuale, ma anche e soprattutto per la prevenzione del pregiudizio, dell'intolleranza, della discriminazione e per lo sviluppo di un senso di appartenenza. L'estrema frammentarietà del nostro Istituto e la presenza in diversi comuni di centri di accoglienza di extracomunitari e di minori non accompagnati (SPRA) ha richiesto la necessità di articolare il progetto in cinque moduli in modo tale che avvenga l'integrazione tra le diverse aree e rispondano ai bisogni formativi di tutta l'utenza scolastica.

**AVVISO: 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (realizzato)**

10.2.5 Competenze trasversali: "DIGIT@LTOUR"

**Digit@l tour:** Il progetto Digit@l Tour si propone di realizzare un itinerario territoriale braille-digitale per ampliare le modalità di fruizione e narrazione del patrimonio e rafforzare la competitività turistica del territorio e accrescerne il senso di appartenenza degli studenti e delle comunità locali.

In un primo momento - grazie all'utilizzo di applicazioni come Open Street Map e Google My Maps - i partecipanti procederanno a individuare e mappare le risorse culturali, artistiche e paesaggistiche per la creazione di una web map narrante del patrimonio territoriale. Successivamente, nell'ambito del laboratorio di co-design, i partecipanti definiranno un itinerario pilota che sarà oggetto di attività esperienziali e di produzione dei contenuti narrativi multimediali (foto, video, videointerviste, ecc). Questi ultimi saranno rielaborati e arricchiti nel corso del laboratorio creativo di Storytelling Design, con la creazione di storie digitali emozionali prodotte in lingua italiana, inglese e in linguaggio braille.

L'accessibilità all'itinerario sarà possibile per mezzo di una pagina web dedicata e grazie alla collocazione di un QR code e un pannello braille in prossimità delle tappe dell'itinerario. La sistemazione in loco di questi elementi diviene occasione per re-immaginare e migliorare la qualità estetica dei luoghi individuati nel successivo laboratorio di rigenerazione urbana.

**PROGETTAZIONE PON ANNO 2018**

**AVVISO: 1047 del 05/02/2018 - FSE - Potenziamento del progetto nazionale 'Sport di Classe' per la scuola primaria (non approvato)**

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base: "GIOCO ... SA ...MENTE"

L'idea progettuale scaturisce dall'esigenza di garantire all'utenza le stesse opportunità formative degli alunni che vivono in realtà più ricche di stimoli, essendo l'Istituto estremamente frammentato in realtà scolastiche difficilmente collegabili tra di loro e particolarmente isolate sia dal punto di vista territoriale che per un lento spopolamento. Essa rappresenta il mezzo e lo strumento più efficace per far fronte a situazioni di disagio che riducono o ostacolano il processo di apprendimento e una sana crescita globale dell'alunno che è l'obiettivo principe perseguito dal nostro Istituto. Ha una valenza trasversale in quanto: promuove stili di vita salutari e una sana alimentazione; favorisce lo stare bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione (Fair play);

consente di scoprire e orientare le attitudini personali;  
consolida la cultura motoria e sportiva.

Con l'attivazione del progetto si assicurerà una giornata scolastica con tempi più distesi e flessibili e si aprirà la scuola nel pomeriggio, mentre la presenza di professionalità esterne garantirà l'ampliamento dell'offerta formativa con interventi di qualità.

### **AVVISO: 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base – 2a edizione (realizzato)**

#### Azioni per la scuola dell'infanzia HAPPY SCHOOL”

La proposta progettuale ha l'obiettivo di costruire percorsi basati su modalità didattiche innovative con l'intento di intervenire attraverso l'elaborazione di progetti in grado di sopperire le carenze nelle discipline di base, di supportare gli studenti nel delicato momento del passaggio da un grado all'altro, di creare contesti automotivanti attraverso lo sviluppo di capacità di problem solving e di costruzione pratica dei saperi. La finalità pedagogica è quella di costruire una scuola inclusiva, in cui tutti possano sentirsi protagonisti attivi della conoscenza e non più recipienti passivi di didattiche meramente trasmissive. Proprio questo assunto è quello che sta alla base dei moduli proposti: ove la didattica frontale non è più in grado di parlare ai giovani, è necessario intervenire mediante la transmedialità della cultura, che può passare attraverso le nuove tecnologie, ma soprattutto attraverso una nuova idea di docenza, immaginata come organizzazione delle informazioni, come supporto all'apprendimento individuale e creazione di dinamiche di peer education. Coscienti che oggi la scuola non possa essere isolata dal contesto, si ritiene importante coinvolgere famiglie e territorio in una sinergia formativa volta al superamento dell'idea autoreferenziale della scuola.

#### Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base: “NEL PAESE DELLA CULTURA”

La proposta progettuale qui formalizzata ha l'obiettivo di costruire percorsi basati su modalità didattiche innovative e multimediali destinati a studenti e studentesse che abbiano mostrato difficoltà di apprendimento, bisogni educativi speciali o che siano provenienti da contesti caratterizzati da disagio socio-culturale. L'intento è quello di intervenire attraverso l'elaborazione di progetti in grado di sopperire le carenze nelle discipline di base, di supportare gli studenti nel delicato momento del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado verso quella di secondo grado, di creare contesti automotivanti attraverso lo sviluppo di capacità di problem solving e di costruzione pratica dei saperi. La finalità pedagogica è quella di costruire una scuola inclusiva, in cui tutti possano sentirsi protagonisti attivi della conoscenza e non più recipienti passivi di didattiche meramente trasmissive.

### **AVVISO: 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione (autorizzato)**

#### 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità: “NOTE IN CRESCENDO”

Laboratorio di musica strumentale (chitarra in quanto strumento economico e di facile spendibilità: con pochi accordi si possono accompagnare diverse canzoni).

Laboratorio di canto corale (con figura aggiuntiva pianista per accompagnare un eventuale manifestazione finale).

Teatro (esperti per una rappresentazione finale con eventuale accompagnamento corale).

Laboratori creativi e artigianali per la valorizzazione delle vocazioni territoriali (tombolo: che è una lavorazione artigianale che ormai si perderà se non saranno formate le nuove generazioni).

### **AVVISO: 9911 del 20/04/2018 - FESR - Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici BIS (realizzato)**

#### 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori: "AULA 3.0"

### **AVVISO: 9911 del 20/04/2018 - FESR - Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici (realizzato)**

#### 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori: "LA PALESTRA DIGITALE"

Il progetto nasce dall'esigenza di creare uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi e il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice.

Un'aula che, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi, viene ripensata con un'architettura in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica, dando nuova centralità a insegnanti e studenti.

Centrale è l'aspetto della possibilità di vivere una didattica innovativa che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza.

Un'aula connessa e aperta al mondo.

La nuova aula-laboratorio è dotata di banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di un Touch Panel e di un videoproiettore interattivo entrambi collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (tablet, PC/portatili). Il touch screen sostituisce la tradizionale lavagna e collega il docente con alunni e proiezioni. E' una interazione totale di tutti verso tutti.

### **PROGETTAZIONE 2018 – ISTITUTO MONTAQUILA**

Avviso 1047 del 05/02/2018.FSE-potenziamento del progetto nazionale "Sport di classe" per la scuola primaria (realizzato)

Avviso 4395 del 09/03/2018-FSE- Inclusione sociale e lotta al disagio 2° edizione - Evviva la scuola! (autorizzato)

Avviso 4396 del 09/03/2018FSE- Competenze di base-2° edizione -Coltiviamo la creatività- La scuola è Vita (realizzato)

Avviso del 20/04/2018-FSR- Ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici (realizzato )

Avviso 9911 del 20/04/2018 –FSR-Ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi (realizzato)  
scolastici BIS (realizzato)

**-10.8.6A-FESR PON-MO-2020-27-Smart class- 2020 - 4878 del 17/04/2020-FSR- Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo (realizzato)**

**-Avviso 19146 del 06/07/2020 - (FSE) - (FdR) - PER IL SUPPORTO A STUDENTESSE E STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI (realizzato)**

**Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi  
Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.**

Il progetto è finalizzato all'acquisto di supporti, libri e kit didattici anche da concedere in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e diritto allo studio. La scuola potrà individuare le studentesse e gli studenti in difficoltà cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici acquistati grazie alle risorse messe a disposizione dal presente avviso fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.

#### **-PIANO SCUOLA ESTATE**

Il Piano Scuola Estate, nato per accompagnare le Istituzioni scolastiche nell'organizzazione e gestione di iniziative per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare la socialità almeno in parte perduta ed accompagnarli al nuovo anno scolastico, si articola in 3 macro-fasi interconnesse da modulare valorizzando le peculiarità del contesto in cui opera la scuola e in base agli ambiti di autonomia. Le risorse finanziarie ottenute dalla nostra scuola per promuovere la progettazione e la realizzazione delle attività sono:

**D.L. 41 del 22 marzo 2021- art. 31, comma 6 ;**

**PON " Per la scuola" 2014-2020 .**

Relativamente ai PON, di seguito l'elenco delle azioni previste :

**-Avviso 9707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità (in fase di esecuzione )**

#### **10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti**

##### **Progetto : La chiave del successo formativo**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;
- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

### **Moduli :“Educazione motoria; sport; gioco didattico”**

#### **Scopriamo insieme la pallavolo**

In età scolare praticare sport e soprattutto sport di squadra fa bene per migliorare lo stato emotivo dei bambini e degli adolescenti. Si cresce anche attraverso la capacità di gioire insieme per una vittoria e di soffrire insieme e di supportarsi ed aiutarsi dopo una sconfitta. Questo allenamento alla gestione e partecipazione al gruppo aiuta di conseguenza a gestire meglio i piccoli conflitti che si presentano nel vivere quotidiano e ad affrontare i problemi con più ottimismo. Il laboratorio, svolto nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende rafforzare la possibilità per tutti i bambini e adolescenti di praticare con divertimento e soddisfazione uno sport anche nei casi in cui non si è propriamente portati per quella disciplina per la relazione positiva che il gioco di squadra può dare.

#### **A scuola con il corpo**

L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

### **Modulo : “Musica e Canto ”**

#### **A tempo di musica!**

I balli/gioco sono danze collettive in cui ci sono dei momenti di imprevedibilità dovuta ai dispositivi ludici della sfida, della scelta e del “come se”. A livello relazionale la danza collettiva richiede azioni socio-motorie di tipo cooperativo, dove nessuno vince e nessuno perde. Nei balli/gioco si innescano anche delle sfide; ci possono essere vincitori e vinti che, però, restano tali per la sola durata di una frase musicale. Il laboratorio è caratterizzato da momenti in cui i danzatori-giocatori si devono scegliere oppure da momenti in cui i partecipanti giocano a far finta di salutarsi, di muoversi come un orso, di arrabbiarsi, etc.

**- Avviso 9707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità (in fase di esecuzione)**

**10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base**

**10.2.2A - Competenze di base**

#### **Progetto: AbilMente**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche

finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

### **Moduli : “Competenza alfabetica funzionale “**

#### **L'alfabeto del benessere**

La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua. In questo senso l'attività didattica prevede l'adozione di un modello esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua come quello della “grammatica valenziale” e lo svolgimento di giochi linguistici, che possono rendere l'apprendimento dinamico e stimolante.

#### **Lettura...che avventura!**

Lo stile e le regole di discussione devono essere basati sul rispetto e sull'accoglienza dei reciproci punti di vista. Nel laboratorio, la discussione nei gruppi di lettura viene guidata da un moderatore che svolge una funzione essenzialmente metodologica e fornisce al gruppo spunti e strumenti utili per la discussione, vigila sul rispetto delle regole che il gruppo autonomamente si è dato. Le attività dei gruppi di lettura saranno svolte all'interno della biblioteca “che sono il luogo fisico in cui abitano i libri” o in spazi appositamente predisposti con disponibilità di testi o all'aria aperta.

#### **LeggiAMO**

Lo stile e le regole di discussione devono essere basati sul rispetto e sull'accoglienza dei reciproci punti di vista. Nel laboratorio, la discussione nei gruppi di lettura viene guidata da un moderatore che svolge una funzione essenzialmente metodologica e fornisce al gruppo spunti e strumenti utili per la discussione, vigila sul rispetto delle regole che il gruppo autonomamente si è dato. Le attività dei gruppi di lettura saranno svolte all'interno della biblioteca “che sono il luogo fisico in cui abitano i libri” o in spazi appositamente predisposti con disponibilità di testi o all'aria aperta.

#### **La magia dei linguaggi**

Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre più orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare, il laboratorio si concentra su:

- le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali;
- lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione.

### **L'arte dell'ascolto**

Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre più orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare, il laboratorio si concentra su:

- le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali;
- lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione.

### **Moduli : “Competenza multilinguistica”**

#### **Let's get started!/ Let's improve our english/ Fun with English/ Let's speak english!**

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio “comunicativo”, a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

### **Moduli: “Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)”**

#### **La matematica non è un problema! /Giochiamo con i numeri e con le forme**

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

### **Osservo, tocco e imparo! / Scienze in gioco**

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

### **Laboratorio di problem solving**

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

### **Modulo: "Competenza digitale"**

#### **Verso il pensiero computazionale**

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

### **Modulo: "Competenza in materia di cittadinanza"**

#### **L'isola della sostenibilità**

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte.

Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, le zampe, la bocca, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), conoscenza degli animali della fattoria, percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali.

### **Moduli: "Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale"**

#### **Corri, salta, impara!**

L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale.

La proposta didattica, che sarà svolta nel rispetto delle norme anti-Covid, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. In ogni caso, nella scelta dello sport è necessario iniziare dagli interessi del bambino o dell'adolescente.

### **Giù la maschera!**

Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per mettere mano al copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

- 31068 del 27/10/2020-FSR- Realizzazione di smart class ODS- primo e secondo ciclo (non approvato)
- 20480 del 20/07/2021-FESR REACT EU- Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole **(autorizzato)**
- 28966 del 06/09/2021- FESR REACT EU-Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione **(autorizzato)**

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

**PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)**, un Piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione.

Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali:

**strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.**

Nell'ambito delle attività del Piano è stata individuata anche nel nostro Istituto Comprensivo la figura dell'animatore digitale, un "esperto" nel settore del digitale che avrà il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica. In particolare, la legge 107 prevede che, dall'anno 2016, tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati:
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

A tale proposito, l'animatore digitale sarà fruitore di una formazione specifica per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate,

sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, sono previsti i seguenti interventi suddivisi nel triennio e coordinati con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

<b>INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PNSD NEL TRIENNIO 2019-2022</b>	
<b>a.s. 2019/2020</b>	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione mirati per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.</li> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</li> <li>• La sicurezza e la privacy in rete.</li> <li>• Formazione per l'uso di software open source per la Lim.</li> <li>• Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.</li> <li>• Formazione all'uso del coding nella didattica.</li> <li>• Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> <li>• Sostegno all'utilizzo del registro elettronico.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.</li> </ul>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con le figure di sistema</li> <li>• Organizzazione di momenti di condivisione per mettere a disposizione le competenze personali in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.</li> <li>• Aggiornamento sul sito scolastico di uno spazio web dedicato al PNSD per la documentazione e la diffusione delle azioni relative al Piano stesso.</li> <li>• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</li> <li>• Utilizzo di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni (gruppi, community).</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a iniziative nazionali per la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali (eTwinning, Erasmus,...).</li> </ul>
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione, integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto anche attraverso progetti PON.</li> <li>• Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali.</li> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e di eventuali nuovi acquisti.</li> <li>• Utilizzo dei tablet e notebook in possesso degli alunni per attività didattiche.</li> <li>• Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o disciplinari.</li> <li>• Sviluppo del pensiero computazionale.</li> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>• Creazione di aule 2.0 o 3.0.</li> </ul>
<b>a.s. 2020/2021</b>	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.</li> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione di secondo livello per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'uso di software open source per la Lim;</li> <li>- l'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica;</li> <li>- l'uso del coding nella didattica.</li> </ul> </li> <li>• Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale anche in ambiti non scientifici.</li> <li>• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</li> <li>• Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.</li> <li>• Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite a fine ciclo scolastico (azione #9 del PNSD).</li> <li>• Supporto all'utilizzo del registro elettronico.</li> <li>• Utilizzo di piattaforme di elearning (es. Moodle) per potenziare e</li> </ul>

	<p>rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione e sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD).</li> </ul>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema.</li> <li>• Implementazione sul sito scolastico di uno spazio web dedicato al PNSD per la documentazione e la diffusione delle azioni relative al Piano stesso.</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</li> <li>• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</li> <li>• Utilizzo di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni (gruppi,community).</li> <li>• Partecipazione a iniziative nazionali per la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media,cyberbullismo).</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali (eTwinning, Erasmus,...).</li> </ul>
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione, ampliamento della rete Wi-Fi di Istituto.</li> <li>• Accesso a Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.</li> <li>• Attività rivolte allo sviluppo di competenze dell'area computazionale degli alunni.</li> <li>• Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).</li> <li>• Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola.</li> <li>• Sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware</i> e <i>software</i>.</li> <li>• Sperimentazione e utilizzo della piattaforma Moodle.</li> <li>• Attivazione di postazioni per la connessione a Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.</li> <li>• Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o disciplinari.</li> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto per valutare eventuali nuovi acquisti.</li> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</li> <li>• Creazione di aule 2.0 o 3.0.</li> </ul>
<b>a.s. 2021/2022</b>	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.</li> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a</li> </ul>

	<p>comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo da parte dei docenti dell'e-portfolio e stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.</li> <li>• Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</li> <li>• Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (es. uso del linguaggio Scratch).</li> <li>• Sostegno all'utilizzo del registro elettronico.</li> <li>• Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: creazione di classi virtuali, uso social network,....</li> <li>• Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali(BYOD).</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali (Per il corrente anno scolastico sono in fase di esecuzione le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>-Piano nazionale per la scuola digitale.Equipe formative territoriali-Iniziativa didattica nazionale "Innovamenti";</li> <li>-Protocollo d'intesa n.10 del 24 novembre 2020-Manifestazione di interesse percorsi formativi della didattica digitale-Fondazione "I Lincei per la scuola ")</li> </ul> </li> </ul>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema.</li> <li>• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> <li>• Implementazione sul sito scolastico di uno spazio web dedicato al PNSD per la documentazione e la diffusione delle azioni relative al Piano stesso.</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</li> <li>• Raccolta e pubblicizzazione sul sito istituzionale delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</li> <li>• Utilizzo di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni (gruppi,community).</li> <li>• Partecipazione a iniziative nazionali per la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</li> <li>• Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.</li> </ul>

Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione, ampliamento della rete Wi-Fi di Istituto.</li> <li>• Accesso a Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</li> <li>• Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e dei docenti.</li> <li>• Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino).</li> <li>• Utilizzo di classi virtuali (community, classroom).</li> <li>• Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o disciplinari.</li> <li>• Realizzazione di nuovi ambienti di digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, flipped classroom, BYOD, eTwinning.</li> <li>• Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.</li> <li>• Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.</li> <li>• Creazione di aule 2.0 o 3.0</li> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto per valutare eventuali nuovi acquisti.</li> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul> <p>(Per il corrente anno scolastico è in fase di esecuzione l'azione : Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle stem - "Stem by stem")</p>
-----------------------------------	--

Il piano di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dalle famiglie, dal territorio.

Sulla base dei finanziamenti dei PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" si evidenzia ancora di più la nostra intenzione di migliorare, dal punto di vista dell'infrastruttura, la rete e i servizi ad essa legati per continuare il cammino verso le innovazioni e ottenere una ricaduta sia sulla didattica, sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica, puntando a un'innovazione generale. Si potranno sviluppare e migliorare servizi come l'e-learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con le LIM e altri supporti informatici, la didattica laboratoriale, le attività a classi aperte, le attività di coding, flipped classroom e altre sperimentazioni e la comunicazione scuola-famiglia.

## INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni con disabilità, agli alunni con disturbi

evolutivi specifici o in qualunque condizione di svantaggio. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Per quanto riguarda gli alunni “certificati”, ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

Conformemente all’art. 15 comma 2 della legge quadro 05/02/1992 n.104 e alla restante normativa di riferimento, è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, diretto dal Dirigente Scolastico, composto dagli insegnanti di sostegno e dagli insegnanti di classe e coordinato dalla Funzione Strumentale Area n. 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: inclusione e benessere a scuola, con il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.

La Direttiva 27-12-2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali – BES. L’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali impegna docenti, alunni e genitori e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

In attinenza alle linee guida delineate nel nostro Istituto saranno predisposti: Interventi

- a favore degli studenti con disabilità certificata (H);
- Interventi a favore degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- Interventi a favore degli studenti in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico- culturale, psico-pedagogico (BES).

In tal senso la Scuola si impegna a promuovere la cultura dell’integrazione, affinché ogni persona emerga nella sua diversità e secondo la propria potenzialità e abilità.

Il diritto all’educazione e all’istruzione dovranno tradursi in percorsi formativi ed educativi personalizzati, in funzione delle necessità emerse, che non si limiteranno alla semplice trasmissione di conoscenze, ma comprenderanno una vasta gamma di relazioni umane e sociali.

Per favorire l’integrazione/inclusione la scuola si avvale di insegnanti specializzati e non (i docenti di sostegno) e di personale messo a disposizione dal servizio socio-sanitario locale (operatori di assistenza). Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo di ogni allievo, per cui la scuola è chiamata ad attuare interventi educativo-didattici specifici.

In ogni caso le attività di integrazione/inclusione riguardano tutta la classe in cui è inserito l’alunno e coinvolgono tutti i docenti e parte del personale ATA.

La Legge Quadro prevede, altresì, che per ogni alunno in situazione di svantaggio, si costituisca un fascicolo personale contenente la diagnosi clinica, la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale, che costituiranno la base di partenza per una completa ed efficace costruzione del piano di lavoro personalizzato.

Le attività di sostegno mireranno a favorire nell’alunno:

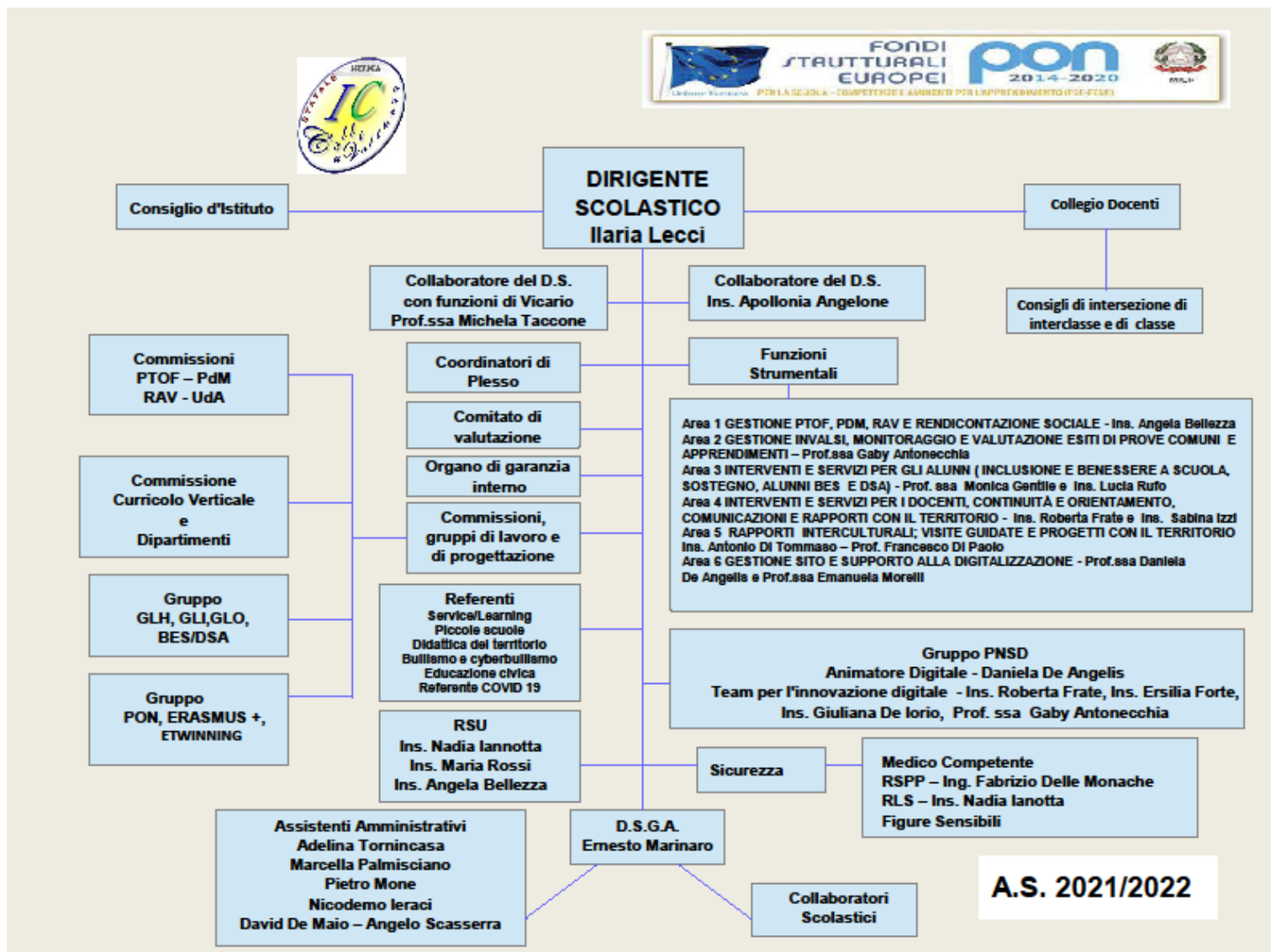
- l’acquisizione di una positiva immagine di sé, per mezzo dell’identificazione e della interazione con coetanei e adulti;
- l’acquisizione dell’autonomia personale, intesa come capacità di fare scelte, prendere decisioni;
- la strutturazione di processi di apprendimento che sviluppino le capacità cognitive e

comunicativo – sociali dell'alunno.

Per ciascun alunno con certificazione, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio socio-sanitario territoriale, stende il profilo dinamico funzionale (PDF) e predispone un apposito piano educativo personalizzato (PEI/PDP).

# ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

## ORGANIGRAMMA



## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola ritiene attività essenziale e fondante della sua funzione il rapporto, la comunicazione e la collaborazione con le famiglie e pone particolare attenzione alle esigenze di partecipazione, di informazione e di formazione dei genitori. A tal fine, oltre alle modalità di rapporto istituzionali, favorisce e promuove momenti di incontro e di formazione, mantenendo costantemente aperto il dialogo e il confronto, necessari per la crescita culturale e per la formazione degli alunni, proprio perché la collaborazione con i genitori è considerata preziosa risorsa per la costruzione, realizzazione e valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro :

## **Colloqui con i docenti**

Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi trovano un momento essenziale nei colloqui diretti tra docenti e familiari, integrati dalla valutazione fornita alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre e alla possibilità di accedere direttamente alle valutazioni individuali sul registro elettronico con password individuale.

Allo scopo di garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e di consolidare il “patto educativo di corresponsabilità” che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo:

- i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono disponibili a ricevere i genitori in orario pomeridiano, nei giorni e negli orari stabiliti, previo appuntamento, nell'ora successiva alla programmazione, secondo il calendario di ricevimento esposto in ogni plesso e sul sito web della scuola;
- i docenti della Scuola Secondaria di primo grado sono disponibili a ricevere i genitori in orario antimeridiano, nei giorni e negli orari stabiliti, previo appuntamento, secondo il calendario di ricevimento esposto in ogni plesso e sul sito web della scuola;
- la scuola organizza i ricevimenti generali alla presenza di tutti i docenti di classe, indicativamente nei mesi di dicembre e di aprile, in orario pomeridiano, secondo il calendario comunicato agli studenti e pubblicato sul sito web.

## **Colloqui con il coordinatore di classe**

Agli incontri tra docenti e rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, sede di discussione di problematiche relative all'intera classe, si affiancano occasioni in cui i rapporti scuola-famiglia sono tenuti in primo luogo dal coordinatore di classe:

- il coordinatore, in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento, convoca i genitori per informarli e concordare una comune linea di condotta;
- la famiglia che ne avverta la necessità contatta il coordinatore per segnalare problemi di varia natura e per essere eventualmente ricevuto dai docenti o dal dirigente.

I genitori sono presenti con propri rappresentanti negli Organi Collegiali della scuola:

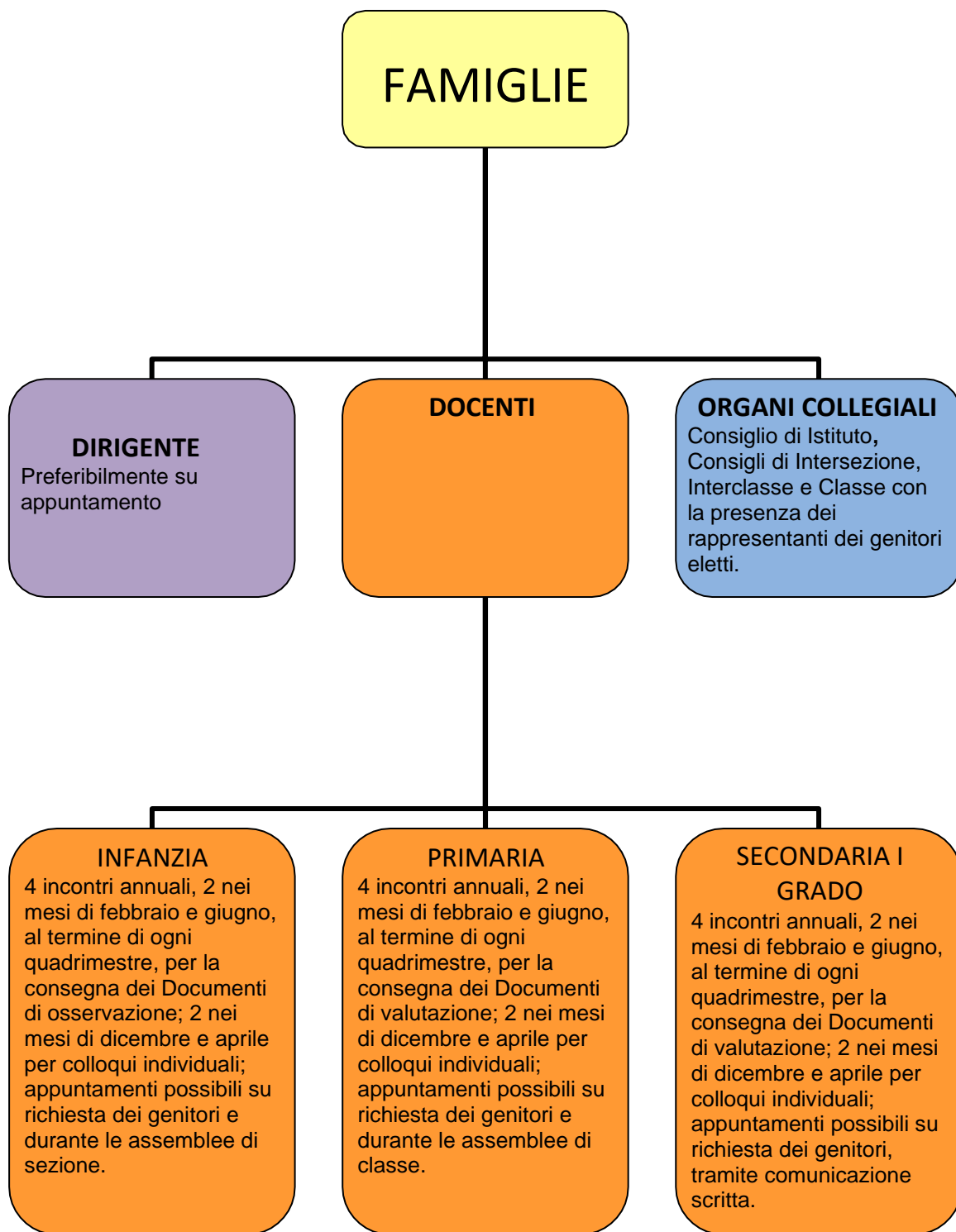
Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e Consiglio d'Istituto.

## **A integrazione dei colloqui, i rapporti con le famiglie avvengono anche attraverso le seguenti modalità:**

- Collaborazione con i rappresentanti eletti nell'ambito del Consiglio di Istituto.
- Informazioni e comunicazioni interpersonali, cartacee e on-line.
- Comunicazione dei docenti sul diario degli alunni.
- Comunicazioni scritte contenenti indicazioni circa la frequenza, l'impegno nell'affrontare l'attività scolastica, il comportamento e la presenza di carenze più o meno diffuse.
- Ricevimento e riunioni con il Dirigente.
- Ricevimento del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e/o del personale di segreteria.
- Incontri di inizio anno durante l'Assemblea per il rinnovo dei rappresentanti dei

Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, per presentare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

- Partecipazione in occasione di recite, spettacoli teatrali e musicali, mostre, convegni. Incontri in relazione alla realizzazione di progetti e attività.
- Indagini mediante questionari di soddisfazione dell'utente e di analisi dei bisogni.



## RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

### PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Considerata la “centralità” dell’alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’età, sono previste, nell’ambito dell’autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola e dell’orientamento.

L’Istituto Comprensivo consente la progettazione di un curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove, arricchisce l’esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

#### LA SCUOLA

- Garantisce a tutti il diritto allo studio
- Accoglie le diversità
- Promuove la motivazione ad apprendere
- Favorisce la costruzione di una positiva storia scolastica.
- **Attiva procedure e strumenti condivisi dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), finalizzati a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento.**

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

La continuità educativa è uno dei pilastri del processo educativo, investe l’intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto degli alunni a un processo scolastico unitario. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto di “Continuità verticale” che risponda alle richieste degli alunni e dove l’idea centrale è quella di costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento in un clima culturale e relazionale positivo che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo” che renda meno traumatico il passaggio da un ordine di scuola all’altro.

Nella logica della “Continuità educativa” è stato strutturato un progetto dal titolo “PASSO DOPO PASSO” che ha come filo conduttore e di raccordo i seguenti temi: INTERCULTURA, AMBIENTE, LEGALITA’.

<b>TITOLO</b>	<b>PASSO DOPO PASSO</b>
<b>ANNI SCOLASTICI</b>	2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022
<b>SCUOLA</b>	Istituto Comprensivo Statale Colli a Volturno
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli alunni con particolare riguardo a quelli delle classi ponte della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado
<b>FINALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire un rapporto di continuità metodologica e didattica tra gli insegnanti dei tre ordini di Scuola.</li> <li>• Favorire la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno nel rispetto delle specificità di ognuno.</li> <li>• Sviluppare attività individuali e di gruppo tra gli alunni delle classiponte. • Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.</li> <li>• Attuare interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.</li> <li>• Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<p style="text-align: center;"><i>SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.</li> <li>• Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.</li> <li>• Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola.</li> <li>• Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e la I classe della scuola Primaria.</li> <li>• Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere interazioni tra i due contesti educativi.</li> <li>• Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni “ in entrata” in vista della scelta delle prove d'ingresso.</li> <li>• Proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune.</li> <li>• Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti.</li> <li>• Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio.</li> <li>• Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse degli alunni diversamente abili.</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare occasioni di incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola per instaurare un rapporto di condivisione e collaborazione. Coordinare e gestire le attività di continuità in verticale. Individuare modalità di accoglienza e di interazione con le famiglie negli anni ponte.</li> <li>• Programmare attività di incontro tra alunni di classi ponte per favorire la conoscenza reciproca, lo scambio relazionale, l'apprendimento cooperativo attraverso specifiche unità di apprendimento.</li> </ul>

## ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E ALUNNI DELLE CLASSI I E II DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FINALITÀ	OBIETTIVI
CONOSCENZA DI SÉ	<p>Conoscere le proprie possibilità fisiche e intellettuali.</p> <p>Comprendere l'importanza di corrette relazioni interpersonali nella classe.</p> <p>Sapersi orientare nella realtà scolastica.</p> <p>Accettare il cambiamento e organizzarsi per affrontarlo, anche aumentando l'autostima.</p>
CONVIVENZA CIVILE	<p>Conoscere le relazioni interpersonali nella classe.</p> <p>Conoscere e applicare le regole di convivenza per stare bene con se stessi e gli altri.</p>
ACQUISIZIONE DEL METODO DI STUDIO	<p>Saper pianificare il proprio lavoro scolastico.</p> <p>Saper usare i libri di testo anche per sviluppare un efficace metodo di studio.</p> <p>Allungare i tempi di attenzione.</p> <p>Imparare a imparare.</p>

## ALUNNI DELLA CLASSE III DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITÀ	OBIETTIVI
CONOSCENZA DI SÉ E AUTOVALUTAZIONE	<p>Conoscere le proprie possibilità: fisiche e intellettuali (presa di coscienza della propria situazione nelle varie discipline in ordine a conoscenze e abilità).</p> <p>Conoscere le problematiche dell'età adolescenziale.</p> <p>Esplorare i propri interessi e le proprie abilità.</p>
CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO DEL METODO DI STUDIO	<p>Consolidare/potenziare un efficace metodo di studio.</p> <p>Sviluppare la consapevolezza critica.</p> <p>Imparare ad apprendere.</p>
CONOSCENZA DEL MONDO DELLAVORO	<p>Conoscere le basi dell'economia: risorse e lavoro.</p> <p>Conoscere l'evoluzione del mondo del lavoro.</p>
CONOSCENZA DELL'ORDINAMENTO SCOLASTICO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	<p>Conoscere l'offerta formativa e di lavoro del territorio.</p> <p>Saper cercare informazioni sulle opportunità di studio e di formazione professionale.</p> <p>Scegliere con consapevolezza il proprio futuro percorso scolastico, anche in funzione degli sbocchi professionali.</p>
CONOSCENZA DELLA REALTÀ ECONOMICA	<p>Conoscere alcuni aspetti della realtà economica.</p> <p>Conoscere le problematiche adolescenziali in relazione al mondo del lavoro.</p>

Il percorso con la Scuola Secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento con i docenti delle Scuole Secondarie di I grado del territorio.

### 1 Introduzione

---

Questo documento, in periodico aggiornamento, intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti. Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, [sezione news del 17 marzo 2020](#)).

Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

## 2 Didattica a distanza e didattica della vicinanza

---

*Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Con il termine “**didattica a distanza**” si intende l’insieme dell’attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

Il ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza, che, come già detto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi la *Microsoft Teams*), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali (e le vedremo nelle sezioni dedicate agli ordini di scuola), altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta o telo).

Didattica a distanza non esiste, noi crediamo, senza la sua necessaria premessa, compagnia, conseguenza: la “**didattica della vicinanza**”. La didattica della vicinanza allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana.

Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi.

Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. Didattica della vicinanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e *Teams*; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogino sul senso umano del nostro agire come persone di scuola (es. Una poesia al giorno, gli arcobaleni nei balconi; altri segni che verranno...).

Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di “**misura**”. Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell’uso della parola e dello sguardo. La misura non è un freno nei confronti del (possibile) traboccare delle emozioni. Lo abbiamo visto nei contatti attivati coi genitori e studenti: c’è emozione nel ritrovarsi, soprattutto quando i bimbi sono più piccoli ed è facile intercettare emozioni di bimba/o, di mamma, di papà, di docente, soprattutto nell’infanzia.

Con “misura” qui intendiamo l’equilibrio tra le nostre proposte e l’età dei nostri bambini/ragazzi. Con “misura” intendiamo anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di *team* di classe e interclasse (primaria), di plesso e di ordine di scuola (infanzia). Con misura intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza. Con misura intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, occorrerà entrare “in punta dei piedi” ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un

messaggio su “WhatsApp” ai genitori per riprendere un dialogo che attende solo di (ri)venire alla luce. In qualche caso (speriamo pochi), probabilmente, non riusciremo a trovare risposta, malgrado i tentativi. Sarà, allora, il tempo dell’attesa, della pazienza; può essere che la famiglia abbia erto, o sia stata costretta a erigere, una barriera o protezione alla comunicazione.

Crediamo che dobbiamo rispettare anche questo, se pur senza dimenticare, se possibile, di riprovare, con tatto. Con delicatezza.

### 3 Obiettivi della didattica a distanza

---

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto e nel Piano di miglioramento:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva** e legalità;
- adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **un'azione di motivazione e di formazio**

## 4 Riferimenti e news dal ministero dell'Istruzione

---

- [Nota prot. 388 del 17 marzo 2020](#) (documento pdf) *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*
- [Sezione dedicata alla didattica a distanza](#) (link alla sezione)
- [L'inclusione via web](#) (link alla sezione)
- [Atti e norme](#) (link alla sezione)

## 5 Scuola dell'infanzia

---

*Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

A questo proposito, si consiglia di evitare l'uso di schede, che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sopportare.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

In questa fase, importanti alleati saranno i e le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle maestre, magari pensate per età e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web. A questo proposito, ricordiamo che, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, diverse case editrici di libri per bambini hanno fornito il consenso alla pubblicazione di questi video/audio autoprodotti, sotto la condizione della loro rimozione, una volta terminata l'emergenza.

La diffusione attraverso sito, infatti, oltre a consentire una migliore fruizione dei contenuti, permette di raggiungere una potenziale utenza maggiore, superando i confini della singola scuola, e contribuendo alla condivisione di tali momenti.

Attività di tipo ludico ed esperienziale, tipo la costruzione di una "scatola" come collezione di oggetti, o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo (tipo la realizzazione di disegni, semplici costruzioni, ecc.), possono consentire di dare un significato particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico. La "scatola" rappresenta solo un esempio, un elemento magico, un amplificatore pedagogico, ma che spiana la strada per coltivare anche a distanza il piacere dei bambini per la ricerca, per l'indagine, per la scoperta, per "non perdere quel filo" di ciò che avveniva nella relazione quotidiana.

Potrebbe essere efficace ripensare e tener conto di realizzare percorsi capaci di offrire alle famiglie tracce (fotografiche e narrative) delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, in sezione, prima di questo "allontanamento coatto", per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

In ogni caso, è bene provare personalmente le esperienze che proponiamo, in modo da ricevere prima una restituzione di senso personale e successivamente una rielaborazione sul significato della proposta, all'interno di un percorso il più possibile concreto e/o affondato sulla realtà e sulle emozioni legate al tempo che scorre. Il tutto, senza affanni, dando tempo...al tempo.

Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione periodica di qualche momento in ambiente *digitale*, dedicato ai genitori, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme. Il tutto, naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente, e con il rispetto a ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

## 6 Scuola primaria

---

*Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede al nostro comprensivo la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse.

Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe.

Nella prima fase della DAD per tutti è stata adottata la forma comunicativa più immediata e accessibile individuata nell'applicazione di WhatsApp per lo scambio di informazioni relative alle attività didattiche trasmesse mediante posta elettronica.

Sulla base delle risorse messe a disposizione dal ministero e a seguito di una verifica delle possibilità riguardanti l'uso di dispositivi e connessione da parte delle famiglie,) sarà utilizzata la piattaforma Microsoft Teams, fermo restando che in tutte le classi, sarà possibile organizzare situazioni di vicinanza, nei quali elementi come la voce o lo sguardo (in caso di video a distanza) costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza. A questo proposito, segnaliamo la preziosità dei messaggi audio, dei piccoli video di saluto e, anche, dei video di presentazione di attività e alle audio/videoletture, nei quale l'elemento

umano dà calore e significato alla relazione umana e didattica.

In particolare in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici.

*Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali. (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)*

Elemento orientativo del “fare” ed “essere” scuola nella didattica a distanza è favorire attività didattiche dotate di senso per gli studenti in modo da “curare e, se possibile, ampliare, l’aspetto narrativo dei loro interventi, affinché il dialogo con gli alunni sia davvero un dia- logos come lo intendevano i greci: non una parola che è monopolio di uno solo, ma una parola che acquista il suo significato nell’interazione e nello scambio tra insegnanti e bambini” (Daniela Lucangeli). Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo del contesto.

Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare settimanalmente i compiti e le attività assegnate (nella sezione PLANNING), avendo cura, in sintonia con il *team* di classe e con l’interclasse, di garantire equilibrio delle richieste. Eventuali incontro in piattaforma Microsoft Teams saranno annotati in RE (nella sezione PLANNING).

Per quanto riguarda le azioni inclusive e il ruolo degli insegnanti di sostegno si rimanda alla specifica sezione di questo documento

## 7 Scuola secondaria

---

*Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Nella scuola secondaria, grazie a un supporto continuo offerto dall'animatore digitale, si è continuato ad utilizzare la piattaforma del RE -sezione Materiale Didattico- e successivamente l'espansione Collabora che hanno consentito lo scambio di attività didattiche tra docenti e studenti, anche tramite la posta elettronica e i canali a disposizione (per es. WhatsApp), tenendo in considerazione le possibilità e le esigenze di tutti gli alunni. Contemporaneamente, per favorire la condivisione dell'azione didattica tra i docenti del team, è stato possibile attivare la piattaforma *Microsoft Teams*, e, parallelamente, è stata realizzata una capillare azione di formazione e di sostegno all'uso da parte dei docenti delle principali applicazioni (videoconferenza e altri suoi strumenti). La stessa piattaforma sarà attivata anche per gli studenti di tutte le classi.

Questa nuova modalità didattica, sarà applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti. Scopo della scuola, in seguito alle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi.

*Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato

dalla nota ministeriale, sarà perciò la “misura” delle proposte, condivisa all’interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l’obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l’acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

## Uso di Microsoft Teams

*La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”. (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

### 7.1.1 Uso di Microsoft Teams

Gli incontri in *Teams* si svolgeranno in fascia mattutina fra le 9:00 e le 12:00, o pomeridiana fra le 15:00 e le 18:00 in base alla disponibilità data dai docenti e alla necessità di evitare blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti. A questo proposito, si consiglia di non superare i tre incontri quotidiani per classe (trenta minuti di lezione sincrona e 30 minuti di lezione asincrona) e di lasciare, in caso di due videoconferenze successive, un intervallo dieci di minuti di stacco dal videoterminale.

L’incontro *Teams* non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una “lezione” tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell’elemento motivazionale e comunitario.

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe, ma con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli

assenti per sollecitarne la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni.

Malgrado sia sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle videoconferenze, consigliamo, se disponibile, di utilizzare un computer (desktop o note/netbook) così da poter disporre in modo semplice di tutte le funzionalità. Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire del *Teams* in autonomia con l'ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall'ambiente circostante.

L'assegno, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti continueranno ad avvenire tramite RE (Materiale Didattico - Collabora - Posta Elettronica) e saranno misurati, senza eccedere, così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie.

I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario predisposto per le videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa (vedi capitolo dedicato alla valutazione).

I responsabili di plesso si occuperanno di integrare, in caso di modifiche, il calendario dei *Teams*, in modo che gli studenti siano informati per tempo e sia favorita l'organizzazione familiare nell'uso dei device disponibili.

### **Uso del Registro Elettronico: procedure**

Pubblicazione orario videolezione da parte del docente (procedura):

- **SCUOLA PRIMARIA:** registrare in sezione PLANNING.
- **SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado:** aprire il RE, selezionare classe-materia, aprire materiale didattico, generare nuova cartella con nome: orario incontro Teams, argomento

videolezione; condividere con la classe interessata.

## 8 Percorsi inclusivi

---

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Teams, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che "in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017" (Nota n. 833 del 17 marzo 2020).

Desideriamo inoltre sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri Teams e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza anche in modalità di sportello nella secondaria. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES

## Alunni con disabilità

*Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

## Alunni con DSA

*Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

## Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

*Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm> (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Un appunto suggerito per gli alunni con disagio linguistico è il seguente: [Il grande portale della lingua italiana](#) (link al portale Rai) *Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.*

## Alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione

*In considerazione della sospensione dell'attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione. (Nota Ministero*

## 9 Valutazione e dintorni

---

*(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

La questione della valutazione è questione assai delicata e richiede un documento a parte, in via di definizione da parte della scuola. Per il momento, riteniamo opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza.

Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Questo tempo sembra offrirci, allora, l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, senza voti numerici, ma con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.

Particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze (il documento sulla certificazione delle competenze può costituire valido alleato) e aprendosi ai processi di autovalutazione dello studente e di autobiografia cognitiva, così come già previsto nel nostro Ptof.

## 10 Questioni di privacy

---

In questo documento ci limitiamo ad accennare alcune cautele nell'uso delle piattaforme. Come indicato dal ministero, salvo alcune eventuali integrazioni legate alle politiche di privacy contenute nei contratti d'uso di specifici prodotti (es. Axios), con la liberatoria di inizio anno le famiglie hanno acconsentito l'uso di piattaforme e ambienti ad uso didattico, quando autorizzati dalla scuola.

Per l'attivazione della piattaforma e degli applicativi usati per la didattica a distanza si richiederà il consenso ai docenti e alle famiglie mediante modulo di Google.

Per quanto riguarda l'uso delle immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, desideriamo tuttavia ricordare il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola.

Come scelta interna, tuttavia, non pubblichiamo sul sito immagini di studenti in primo piano o con volto riconoscibile, sebbene l'informativa ne permetta la pubblicazione in situazione didattica e per un periodo di tempo limitato. Analoga cautela va posta in casi di utilizzo di ambienti web pubblici, tipo pad

## 11 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

---

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

Particolarmente positivo è stato il confronto costante con i rappresentanti di classe: oltre a essere momento di verifica e di *feedback*, sono stati occasioni importanti per rinsaldare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e consolidare il clima di reciproca vicinanza e fiducia.

Ai rappresentanti dei genitori e ai genitori va perciò il ringraziamento di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

Questi tempi di lavoro e di relazioni lontani dalla presenza possono costituire occasione per ripensare al proprio modo di fare scuola e di essere persone di scuola.

Innumerevoli possono essere le occasioni di (auto)formazione e di relazione con altri insegnanti. Numerose sono le proposte commerciali, gratuite per un certo lasso di tempo, webinar, gruppi social di mutuo aiuto, condivisione di esperienze varie.

Non è facile orientarsi in un universo così popolato di proposte.

Nella scelta di applicazioni e ambienti digitali il consiglio è di attenersi alle indicazioni contenute in questo documento, senza però dimenticare l'opportunità di conoscere altre esperienze e di sondare altre opportunità, che, al di là del momento emergenziale, possano poi accompagnarci una volta tornati a scuola.

A questo proposito, è importante avere consapevolezza che proposte commerciali, date in uso gratuito temporale, rischiano di perdere di continuità; meglio, se possibile, orientarsi su ambienti e soluzioni *open source*, che si basino su una forte comunità di supporto e consentano un successivo uso in classe senza oneri e con il valore aggiunto di gruppi di insegnanti di mutuo aiuto.

In rete, e in particolare sui social, sono molto attivi insegnanti e gruppi di insegnanti che rendono disponibili tutorial sull'uso di diversi strumenti. Può essere utile frequentare tali spazi, soprattutto quando, lontani da ogni forma di vetrina autocelebrativa, possano costituire interessanti spunti didattici

da riprendere con spirito critico e da adattare, personalizzandoli, al nostro contesto.

Il movimento del ricevere, tuttavia, richiede, per simmetria e senso etico, il movimento del dare.

È perciò auspicabile che anche ciascuno di noi si renda partecipe contribuendo alla crescita della comunità professionale, sia al di fuori della scuola, sia internamente alla scuola. A questo proposito, sono incoraggiati momenti di condivisione tra consigli di classe, dipartimenti, interclassi, sezioni e plessi.

Inoltre, riteniamo opportuno la condivisione di spunti didattici attraverso il sito scolastico, in modo pubblico: non come autoattribuzione di merito, ma, piuttosto, come contributo alla intera comunità scolastica, che si esprime in uno specifico contesto territoriale, ma vive della contaminazione positiva tra territori diversi.

## NETIQUETTE, PER L'UTILIZZO DI TEAMS E WHATSAPP

### (VIDEO LEZIONI E CHAT DI CLASSE)

La Netiquette, composto da (Inter)net e (et)iquette, si traduce in ***un insieme di regole di buona educazione e rispetto*** che trovano spazio ***nel mondo online***, come ad esempio chat, forum, app e molti altri ambiti, ad esempio le video lezioni/lezioni on line/in streaming.

Sono ***amministratori***: il Dirigente Scolastico, l'animatore digitale e il team digitale. Sono ***moderatori***: il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali e i Docenti. Questi ultimi, insieme ai ***genitori/tutori***, ognuno per la propria parte di responsabilità e per le proprie competenze, hanno il compito di vigilare e assicurarsi che tutti gli utenti attivi, nel nostro caso gli alunni, sulla piattaforma rispettino le regole e i limiti imposti.

Nonostante sia ormai noto ai più il rischio di essere espulsi o allontanati temporaneamente da chat e social media, molti utenti sottovalutano queste regole, vivendo Internet come un "far west" privo di regole, ***inconsapevoli del fatto che si possa incappare in reati perseguibili penalmente***.

Per assicurarci che tutto proceda per il meglio, ecco alcune regole iniziali a cui tutti noi dovremo attenerci.

### VIDEOLEZIONI/LEZIONI ON LINE/IN STREAMING E CHAT DI CLASSE SU TEAMS E WHATSAPP

La netiquette è l'insieme delle ***regole di educazione e buon comportamento*** in Rete e, nel nostro caso, ***nelle classi virtuali***. ***L'aula virtuale è un'aula a tutti gli effetti***, poco importa se è in giardino, sul balcone o in cucina. Pertanto, ***quello che non è concesso in classe, non lo è nemmeno qui***.

Dopo i primi giorni di sperimentazione crediamo che sia importante **ricordare 10 regole per una buona comunicazione in rete:**

- 1. La puntualità è sempre importante:** consulta l'orario settimanale per verificare i tuoi appuntamenti online e considera i tempi tecnici di collegamento. È buona prassi collegarsi almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- 2. L'aula virtuale è la tua classe,** quindi, come in classe, non possono entrare estranei o persone appartenenti ad altre classi: è vietato dare il link della video-lezione ad altri.
- 3. Quando ti colleghi silenzia il cellulare,** per evitare fonti di distrazione.
- 4. Disattiva il microfono** ed attivalo solo se richiesto dal docente (per rispondere all'appello o a domanda diretta da parte del docente).
- 5. Per intervenire, chiedi la parola** tramite attivazione del microfono, aspettando il consenso da parte del docente.
- 6. Concorda con il docente l'uso della chat** per comunicare con i tuoi compagni.
- 7. Per simulare nel modo migliore l'interazione all'interno della classe,** sarebbe opportuno

attivare la telecamera. **Qualora ci fossero problemi, concorda con il docente tempi e modalità di attivazione della telecamera.**

8. Prima della lezione **prepara sempre carta e penna**, per essere pronto a prendere appunti.

**Non abbandonare il collegamento** fino a quando il docente non dichiara terminata la lezione (che inizia con l'appello) e non darà il permesso di “uscire”. Ricorda: il docente sarà l'ultimo ad abbandonare l'aula virtuale.

9. **Le lezioni on line sono protette dalla privacy**: è assolutamente vietato registrare, catturare screenshot dello schermo o farne delle foto e diffonderle: *la diffusione è perseguibile penalmente*.

### **ALCUNE REGOLE PER L'UTILIZZO DELLE CHAT DURANTE LE LEZIONI**

1. Pensa a cosa vuoi dire prima di iniziare a scrivere, usa un linguaggio chiaro e appropriato, rileggi un'ultima volta i messaggi prima di inviarli.
2. Leggi sempre i post inseriti, relativi all'argomento trattato o che si vuole trattare, prima di inviare nuove domande.
3. Non divagare rispetto all'argomento della chat/videoconferenza (cioè Off Topic che significa “fuori argomento”).
4. Non c'è tempo per leggere messaggi inutili o frivoli o di carattere personale, e dunque non di interesse generale.
5. Evita di assumere posizioni/espressioni provocatorie: è molto facile generare discussioni (*flames*) a volte anche spiacevoli.
6. Evita di rendere pubblico un messaggio ricevuto personalmente senza l'autorizzazione dell'autore.
7. Non inoltrare immagini non richieste.
8. Se mandi un messaggio, è bene che esso sia breve, sintetico e descriva in modo chiaro e diretto il problema.
9. È buona norma limitare la lunghezza del messaggio.
10. Fermo restando che nella rete il maiuscolo equivale a URLARE, per cui è da evitare o da utilizzare solo nel titolo, tuttavia concorda con il docente la preferenza per l'uno e per l'altro.
11. Le parole vanno scritte per esteso: non utilizzare abbreviazioni del tipo “x” che solitamente si usano nelle chat private. Facciamo un esempio: “perché” e non “xché”.
12. Le immagini, su internet, restano per sempre. Fermati e conta fino a 10! Una volta che le pubblicherai, anche se poi le eliminerai, non saranno più tue.
13. Non pubblicare mai, senza l'esplicito permesso dell'autore, il contenuto di un messaggio.
14. Non inviare messaggi pubblicitari o comunicazioni che non siano stati sollecitati in modo esplicito.

- 15.** Non usare la piattaforma per alcun proposito illegale o non etico. Non diffondere né spam, né messaggi appartenenti a catene.
- 16.** Non cliccare superficialmente sui link ricevuti: chiedi sempre al mittente di che cosa si tratta.

Lo scopo di questo documento è di accrescere la consapevolezza e il senso di responsabilità nel comportamento comunicativo di WHATSAPP e MICROSOFT TEAMS, a prescindere dalle norme di legge che comunque vanno rispettate.

## MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F.

Nella redazione del Piano triennale si è tenuto conto anche degli esiti dei monitoraggi attuati alla fine dell'anno scolastico 2017/18 tramite questionari rivolti ai genitori, agli alunni, ai docenti e al personale ATA dei tre ordini di Scuola.

Il monitoraggio ha mirato a verificare:

1. La qualità dell'insegnamento;
2. I rapporti interpersonali riguardanti gli alunni, gli insegnanti, le famiglie, i collaboratori scolastici;
3. Il funzionamento degli uffici di segreteria.

**Riguardo al punto 1:** sono state espresse valutazioni pienamente positive.

**Riguardo al punto 2:** è risultato che il rapporto insegnanti - alunni, collaboratori scolastici - alunni e insegnanti - genitori è pienamente positivo. Gli incontri insegnanti - genitori registrano un'alta percentuale di partecipazione, gli spazi per gli interventi sono abbastanza adeguati e l'illustrazione delle attività esauriente.

**Riguardo al punto 3:** è stata espressa un'alta percentuale di soddisfazione sulla funzionalità degli uffici di segreteria.

Il P.T.O.F. è stato aggiornato e approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 13 dicembre 2021 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22 dicembre 2021.

**Il Dirigente**

Ilaria Lecci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'Art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993

## ALLEGATI

1. Atto di indirizzo
2. Tabelle per la valutazione degli apprendimenti
3. Regolamento di Istituto e Carta dei Servizi (con Patto di corresponsabilità educativa)
4. Protocollo di accoglienza alunni stranieri
5. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa